



# Regione Lombardia

# BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

#### Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2080

Ordine del giorno concernente la prevenzione delle malattie - campagne di prevenzione contro l'HIV

3

#### Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2081

Ordine del giorno concernente il potenziamento della sanità di montagna.

3

#### Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2082

Ordine del giorno concernente la prevenzione - screening oncologici

4

#### Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2083

Ordine del giorno concernente la prevenzione - malattie infettive sessualmente trasmesse

5

#### Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2084

Ordine del giorno concernente la valorizzazione del ruolo delle associazioni di volontariato

6

#### Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2085

Ordine del giorno concernente il rafforzamento della misura RSA Aperta

7

#### Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2086

Ordine del giorno concernente il bilancio di sostenibilità ambientale degli enti e delle aziende del sistema sociosanitario regionale

8

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

##### Decreto dirigente unità organizzativa 22 dicembre 2021 - n. 18048

POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021- CUP E89J21005510009 - II provvedimento

9

##### Decreto dirigente unità organizzativa 22 dicembre 2021 - n. 18055

POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021- CUP E89J21005510009 - III provvedimento

13

##### Decreto dirigente unità organizzativa 22 dicembre 2021 - n. 18059

POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021- CUP E89J21005510009 - IV provvedimento

16

##### Decreto dirigente unità organizzativa 22 dicembre 2021 - n. 18062

POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021- CUP E89J21005510009 - V provvedimento

19

##### Decreto dirigente unità organizzativa 22 dicembre 2021 - n. 18063

POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021- CUP E89J21005510009 - VI provvedimento

22

##### Decreto dirigente unità organizzativa 22 dicembre 2021 - n. 18065

Assegnazione del contributo regionale ordinario per un importo complessivo pari a euro 100.000,00 per l'anno 2021 a favore del Servizio Cani Guida dei Lions e ausili per mobilità dei non vedenti onlus, ai sensi della l.r. 1/2008, art. 41. impegno e contestuale liquidazione del contributo

25

##### Decreto dirigente unità organizzativa 22 dicembre 2021 - n. 18074

POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021- CUP E89J21005510009 - VII provvedimento

27

##### Decreto dirigente unità organizzativa 22 dicembre 2021 - n. 18075

POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021- CUP E89J21005510009 - VIII provvedimento

30

**Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022**
**Decreto dirigente struttura 22 dicembre 2021 - n. 18174**

POR FSE 2014-2020 - asse 2 inclusione sociale e lotta alla povertà- Azione 9.5.9 - Modifica e integrazione dei termini di chiusura delle attività di cui all'avviso per la realizzazione di interventi di inclusione sociale mediante l'implementazione dei programmi di giustizia riparativa nei riguardi di giovani autori di reato e gruppi di popolazione detenuta particolarmente vulnerabili e tutela e protezione delle vittime – d.d.s 16925/2019

33

**D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi**
**Decreto direttore generale 23 dicembre 2021 - n. 18177**

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere alle variazioni di sede operativa dislocata presso la Regione Veneto

35

**Decreto direttore generale 23 dicembre 2021 - n. 18179**

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione cambio responsabile sede operativa macerata dislocata presso la Regione Marche

38

**Decreto dirigente struttura 22 dicembre 2021 - n. 17989**

Modifica degli Allegati B e C al decreto n. 13019 del 16 settembre 2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Operazione 16.10.02 - Progetti integrati d'area - Approvazione degli esiti istruttori delle domande di aiuto dell'operazione 16.10.02 e concessione del finanziamento; ammissione a finanziamento dei progetti integrati d'area» a seguito di cambio beneficiario: cedente Inrete.it Consorzio di Cooperative Sociali- Società Cooperativa Sociale- subentrante Solco Brescia Consorzio di Cooperative Sociali- Società Cooperativa Sociale

40

**Decreto dirigente struttura 23 dicembre 2021 - n. 18303**

«Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Misura 11 «Agricoltura biologica»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio, in applicazione del d.m. n. 2588 del 10 marzo 2020 - anno 2021 e anni successivi»

42

**D.G. Sviluppo economico**
**Decreto direttore generale 23 dicembre 2021 - n. 18366**

Nucleo di valutazione per l'istruttoria dei progetti volti all'attivazione degli accordi per la competitività (articolo 2, comma 1, lettera a) della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 - Proroga e aggiornamento d.d.g. n. 10455/21

88

**Decreto direttore generale 23 dicembre 2021 - n. 18369**

D.g.r. n. 5387/21 - Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di AREST (Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale) finalizzate ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione. Costituzione della segreteria tecnica

90

**Decreto dirigente unità organizzativa 27 dicembre 2021 - n. 18602**

Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate in risposta all'avviso per la concessione di contributi a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli intermediari del commercio relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, di cui d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8949 e concessione delle relative agevolazioni - 5° provvedimento

92

**Decreto dirigente struttura 23 dicembre 2021 - n. 18246**

RLO12020013582 - Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (mpmi e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» di cui al d.d.u.o. n. 9680 del 7 agosto 2020 - Presa d'atto di rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso all'impresa Karma s.r.l. - ID 2344643

95

**D.G. Formazione e lavoro**
**Decreto dirigente unità organizzativa 27 dicembre 2021 - n. 18579**

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul programma Garanzia Giovani fase II CUP E41B21001250007

98

**E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO**

**Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 188 del 23 dicembre 2021**

Ordinanza n. 647 del 18 febbraio 2021 - Finanziamento del progetto inerente ad «Interventi di riduzione del rischio sismico per la Chiesa di San Bernardino da Siena» a Correggioli di Ostiglia - ID 126, CUP J59F21000020008. Approvazione del contributo definitivo ed erogazione della anticipazione fino al 70%.

100

**Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 191 del 23 dicembre 2021**

Ordinanza n. 579 del 22 giugno 2020 inerente al finanziamento del progetto relativo al «Santuario della Beata Vergine della Comuna» in Comune di Ostiglia - ID130, CUP J56H20000020008. Approvazione della variante e modifica del decreto n. 121 del 7 settembre 2021.

102

## A) CONSIGLIO REGIONALE

**D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2080**

**Ordine del giorno concernente la prevenzione delle malattie - campagne di prevenzione contro l'HIV**

Presidenza del Presidente Fermi

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n. 59
Voti contrari	n. 2
Astenuti	n. 0

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 3094 concernente la prevenzione delle malattie - campagne di prevenzione contro l'HIV, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premesso che

- in Italia il 43 per cento delle persone che assumono sostanze per via iniettiva arriva tardi alla diagnosi da HIV, una percentuale ben maggiore di quella europea che è del 29 per cento;
- molte persone che consumano sostanze scoprono di avere l'HIV solo quando il loro sistema immunitario è fortemente compromesso;
- considerato che
- l'elevata variabilità genetica dell'HIV e la sua rapida replicazione rendono il virus adattabile facilmente all'individuo infettato e sono responsabili della diversificazione del virus in gruppi, sottotipi, forme ricombinanti (CRF) e infinite varianti, tanto che è stato calcolato che in una singola persona infettata possono esistere varianti dello stesso sottotipo con una diversità, tra loro, che può arrivare fino a circa il 10 per cento;
- l'ampia diversità può avere un ruolo nel grado di infettività del virus, nella sua capacità di diffusione tra la popolazione, nella diagnosi di infezione e può influenzare la terapia antiretrovirale con l'emergenza di varianti che possono essere resistenti a diverse classi di farmaci antiretroviral;

invita la Giunta regionale

a promuovere campagne di prevenzione contro l'HIV.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

**D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2081**

**Ordine del giorno concernente il potenziamento della sanità di montagna**

Presidenza del Presidente Fermi

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n. 55
Voti contrari	n. 1
Astenuti	n. 0

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6770 concernente il potenziamento della sanità di montagna, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premesso che

- l'articolo 6 della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposi-

zioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56) contiene un richiamo alla «sanità montana»;

- all'interno della succitata legge si stabilisce, ad esempio, che per i territori montani i finanziamenti, i trasferimenti in ambito di programmazione sociosanitaria, devono tenere conto di indici premiali parametrati ad una serie di condizioni di svantaggio strutturale;

- il territorio montano ha caratteristiche e peculiarità tali che rendono l'assistenza sociosanitaria più difficoltosa che altrove;

premesso, inoltre, che

- all'articolo 7, comma 19, della legge regionale 33/2009, come modificato dal progetto di legge n. 187, si esplicita che «nell'ambito della ATS della Città metropolitana di Milano e dei territori facenti parte delle comunità montane, nonché dei capoluoghi di provincia situati in aree montane, in ragione della peculiarità territoriale, possono essere individuati dalla Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente e sentite le conferenze dei sindaci territorialmente competenti, particolari modelli gestionali, organizzativi ed aziendali che consentono un miglioramento della rete dell'offerta e una sua razionalizzazione»;

- è dirimente la necessità di istituire e delineare un tipo di sanità specifico per la montagna, cosiddetta «sanità di montagna», che venga riconosciuta giuridicamente e che sia dotata di maggiori risorse economiche, che abbia una diffusione capillare della medicina territoriale e che possa contare su una rete ospedaliera che sia in grado di dare una risposta effettiva ai bisogni di salute dei cittadini;

considerato che

- la conformazione orografica del territorio montano, la difficile percorrenza delle strade, la mancanza di infrastrutture adeguate, rendono alcuni territori montani difficilmente accessibili soprattutto durante i periodi invernali;

- sono necessarie risorse economiche da utilizzare per investimenti strutturali e tecnologici dei presidi sanitari montani provinciali esistenti allo scopo di garantire servizi di qualità per tutti i cittadini;

- nei presidi ospedalieri montani, il reclutamento del personale sanitario e sociosanitario e la loro permanenza nelle strutture è un problema noto da tempo, ed occorre introdurre strumenti specifici come incentivi economici e formativi al fine di evitare l'esodo dei professionisti sociosanitari verso altre strutture;

considerato, inoltre, che

- è doveroso garantire ai cittadini delle zone montane un'assistenza sociosanitaria adeguata per rispondere in maniera efficace ai bisogni della popolazione, potenziando in maniera capillare la medicina territoriale, investendo sul territorio per favorire l'assistenza a tutte le persone, anche a chi abita nelle zone più isolate; rafforzare il ruolo ai distretti socio-sanitari prevedendo la figura dell'infermiere di comunità; investire sull'assistenza domiciliare e diurna; valorizzare l'operato dei Medici di medicina generale e dei pediatri anche attraverso la messa a disposizione di nuovi spazi attrezzati per favorire nuove forme organizzative;

- sulla sanità di montagna e la necessità che venga potenziata si dibatte da tempo, soprattutto, per la particolarità dei territori e per le caratteristiche orografiche di molte zone montane in cui la presenza di presidi ospedalieri e di un'assistenza sanitaria si rende indispensabile per la tutela dei cittadini, viste le distanze dai comuni abitati e le infrastrutture carenze che non consentono di percorrere molte strade in sicurezza e non sono facilmente accessibili;

- le strutture ospedalieri montane negli ultimi anni sono state penalizzate in termini di investimenti, in potenziamenti di servizi specialistici e di medicina territoriale;

visto che

- è in discussione il progetto di legge n. 187 (Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 - Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), che tra gli obiettivi ha quello di rimodulare al meglio l'offerta sociosanitaria nel territorio lombardo, che introduce un capitolo relativo alla sanità di montagna al fine di sviluppare e implementare particolari modelli gestionali, organizzativi e aziendali. In particolare, si prevede di individuare per questi territori strumenti adeguati a garantire la presenza capillare dei servizi, l'attrazione dei professionisti

**Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022**

e in generale la capacità di assicurare le cure necessarie su un territorio molto vasto e non densamente popolato;

- i sindaci delle varie zone montane e i cittadini riunitisi in associazioni, da tempo chiedono che sia assicurata l'erogazione di servizi sociosanitari di qualità al fine di garantire un'assistenza sanitaria adeguata alle esigenze dei cittadini e che siano preservati e ripotenziati i presidi ospedalieri montani a tutela della salute pubblica;
- l'articolo 6 della legge regionale 19/2015 disponeva che la Giunta regionale stabilisse, entro sei mesi dall'entrata in vigore, i criteri e le modalità per l'individuazione e l'applicazione degli indici premiali speciali per il territorio montano, e che ad oggi, a distanza di oltre cinque anni, nulla è stato fatto;

invita il Presidente e la Giunta regionale

1. ad applicare quanto stabilito dall'articolo 6 della l.r. 19/2015, ovvero, i criteri e le modalità per l'individuazione e l'applicazione degli indici premiali speciali per il territorio montano;

2. a garantire il mantenimento e lo sviluppo dei servizi sociosanitari e dei presidi ospedalieri nei territori montani e disagiati, al fine di una erogazione capillare delle prestazioni fondamentali e che vi sia un numero adeguato di Case di comunità e di Ospedali di comunità per garantire la tutela della salute dei cittadini;

3. a maggiori investimenti strutturali e tecnologici dei presidi sanitari montani esistenti al fine di garantire servizi di qualità a tutela della salute dei cittadini;

4. a valutare forme di incentivo anche economici e formativi per gli operatori sociosanitari dei territori montani al fine di evitare l'esodo dei professionisti verso altre strutture;

5. a garantire che sia delineato a livello normativo un approfondimento sulla sanità di montagna e che venga riconosciuta giuridicamente.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

**D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2082**
**Ordine del giorno concernente la prevenzione - screening oncologici**

Presidenza del Presidente Fermi

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n. 53
Voti contrari	n. 3
Astenuti	n. 0

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 6780 concernente la prevenzione - screening oncologici, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la proposta di Piano regionale della prevenzione (PRP) 2021-2025, approvata con deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2021, n. 5389, rappresenta, nel rispetto dei vincoli del Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025, lo strumento di programmazione regionale per tutta l'area della prevenzione, promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche degenerative, comprese le dipendenze;
- il Piano mira a promuovere e supportare la salute individuale e collettiva secondo un approccio multidisciplinare, intersetoriale e coordinato, nel quale l'attenzione alla centralità della persona e della comunità sono considerati elementi essenziali, sia sotto il profilo dei fattori biologici e/o comportamenti individuali, sia sotto il profilo dei fattori ambientali, sociali ed economici - che si ritengono da sostenere ai fini della garanzia di un approccio di equità;
- a fronte di un generale «progressivo miglioramento delle condizioni di salute, della longevità e speranza di vita alla

nascita che hanno riguardato tutte le fasi della vita, della riduzione della mortalità infantile ai consistenti progressi nell'età adulta e senile, evidenziati dall'evoluzione positiva della mortalità evitabile e dai incrementi nella qualità della sopravvivenza in età anziana» oltre che una generale maggior attenzione tra i cittadini a stili di vita più sani, l'avvento della pandemia da COVID-19 ha prodotto effetti marcati sotto il profilo della dinamica demografica e dello stato di salute dei cittadini lombardi;

premesso, inoltre, che

- il progetto di legge n. 187 istituisce i dipartimenti di prevenzione, costituiti quali articolazioni delle ASST (articolo 8, comma 1, lett. j)) con funzioni di erogazione delle prestazioni per la tutela della salute della popolazione a fronte della funzione di programmazione, controllo e governo di competenza delle ATS (articolo 7, comma 1, lett. f));

- tra gli altri, l'articolo 3 del progetto di legge n. 187 - che modifica l'articolo 4 bis della l.r. 33/2009 - favorisce lo sviluppo e l'implementazione di network scientifici in grado di orientare le politiche di prevenzione sulla base di validate evidenze scientifiche e di realizzare politiche di comunicazione e di sensibilizzazione in materia di prevenzione rivolte ai cittadini;

considerato che

- l'implementazione dei programmi di screening organizzati su un territorio avviene anche grazie all'invio attivo di inviti, all'offerta di percorsi diagnostico-terapeutici gratuiti, alla realizzazione di strategie di ingaggio mirate per popolazione anche in base ai dati derivanti dalla «clusterizzazione» dei target secondo caratteristiche demografiche (genere, età, stato civile, etc.), sociali (istruzione, stato socio-economico, reddito, occupazione, disabilità, altre forme di marginalizzazione, etc.), culturali (etnia, nazionalità, religione, lingua, etc.) e geografiche (zona urbana/rurale, aree deprivate, etc.);

- il successo dei programmi di screening è dovuto anche alla congrua definizione, in relazione ai target, di strategie informative, di partecipazione sociale e di empowerment, oltre che dal miglioramento dell'accessibilità stessa a tali programmi (ad esempio con l'ampliamento degli orari e delle sedi per l'effettuazione dello screening);

considerato, inoltre, che

- lo screening andrologico è uno strumento utile per la prevenzione di patologie, anche vascolari e neoplastiche, dell'apparato riproduttivo maschile, che spesso vengono sottovalutate e/o non intercettate sin dal loro stadio iniziale e pertanto, quando diagnosticate in fase avanzata, comportano gravi conseguenze per il soggetto che ne è colpito;

- il tumore alla prostata è tra i più diffusi nella popolazione maschile, per il quale sono consigliati, soprattutto a partire dai 40-50 anni, screening oncologici e check-up annuali con visita urologica e misurazione del PSA (esame del sangue per determinare il livello dell'antigene prostatico specifico) e altri esami (quali l'esame digito-rettale, l'ecografia prostatica, la biopsia sotto guida ecografica) utili a verificare la presenza di una prostata, ipertrofia prostatica benigna o di una neoplasia maligna;

- il tumore del testicolo colpisce principalmente tra i 25 e i 49 anni, con una frequenza di crescita pari al 45 per cento negli ultimi trent'anni (si registrano in Italia circa 2.300 casi ogni anno) e, per quanto ad oggi non esistano programmi di prevenzione organizzati (gli stessi marcatori tumorali quali alfa-feto proteina e beta-HCG, utili per la conferma della diagnosi e per seguire nel tempo l'evoluzione della malattia, non servono per la diagnosi precoce), si ritiene fondamentale avviare campagne di sensibilizzazione e consapevolezza soprattutto a favore di ragazzi e giovani adulti;

rilevato che

- i programmi di screening tumorali già attivi in Regione Lombardia hanno l'obiettivo di diminuire la mortalità specifica e l'incidenza delle patologie tumorali di colon, mammella e cervice uterina;

- nel 2020 i test di primo livello sono stati interrotti nei mesi di marzo, aprile e maggio a protezione degli utenti e degli operatori sanitari in quanto non era possibile garantire percorsi covid-free e Regione Lombardia ha stimato una riduzione dei test effettuati nel 2020 pari al 47 per cento per lo screening mammografico, al 74 per cento per lo screening colon-rettale e al 73 per cento per lo screening cervicale;

- i programmi di screening oncologico per la diagnosi precoce di eventuali neoplasie riducono significativamente la mor-

talità causa-specifica e rappresentano un costo accettabile per la popolazione sia sotto il profilo economico che sotto il profilo della salute e comunque minore rispetto al percorso terapeutico dovuto ad una eventuale diagnosi tardiva;

- Regione Lombardia, anche con il PRP, intende incrementare la copertura di popolazione a cui è offerta la possibilità di effettuare il test di screening e sostenerne l'adesione consapevole;
- si ritiene fondamentale l'estensione degli screening oncologici anche ad altre tipologie di neoplasie, in linea con la continua evoluzione delle evidenze scientifiche in materia;
- purtroppo, la pandemia da COVID-19 ha esacerbato la difficoltà di accesso al trattamento della patologia riscontrata a causa del ritardo degli approfondimenti diagnostici e delle liste di attesa per la prestazione, con conseguenze gravissime per i pazienti in attesa di trattamento;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a implementare il programma di recupero di screening oncologici per le patologie tumorali di colon e mammella nonché le attività di diagnosi precoce per la cervice uterina, visti i ritardi rispetto al 2019 in ragione della scarsa attività di prevenzione delle annualità 2020 e 2021 dovuta alla pandemia da COVID-19;
- a destinare congrue risorse per il pronto accesso ai servizi di trattamento delle patologie in seguito a diagnosi, anche rilevata tramite screening oncologico di prevenzione;
- a implementare un progetto pilota di screening andrologico, anche oncologico, ad adesione volontaria e gratuita, che preveda un colloquio con personale sanitario volto all'effettuazione dell'anamnesi del paziente con valutazione del rischio, una visita specialistica con l'urologo e test del PSA - con particolare attenzione ai soggetti di età superiore a 50 anni;
- a sviluppare e porre a sistema una strategia di comunicazione, anche in collaborazione con gli stakeholder dei programmi di screening (associazioni di cittadini/pazienti che hanno maturato esperienza specifica, società scientifiche, datori di lavoro, etc.) a favore dello screening andrologico, anche oncologico, a valenza regionale multicandale, multilingue e multitarget che includa la predisposizione di materiale comunicativo ispirato a principi di marketing sociale volti al superamento delle barriere, anche sociali e culturali, per l'adesione.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

#### D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2083

#### Ordine del giorno concernente la prevenzione - malattie infettive sessualmente trasmesse

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n. 53
Voti contrari	n. 2
Astenuti	n. 0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6781 concernente la prevenzione - malattie infettive sessualmente trasmesse, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premesso che

- la proposta di Piano regionale della prevenzione (PRP) 2021-2025, approvata con deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2021, n. 5389, rappresenta, nel rispetto dei vincoli del Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025, lo strumento di programmazione regionale per tutta l'area della prevenzione, promozione della salute e

prevenzione di fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche degenerative, comprese le dipendenze;

- il Piano mira a promuovere e supportare la salute individuale e collettiva secondo un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, nel quale l'attenzione alla centralità della persona e della comunità sono considerati elementi essenziali, sia sotto il profilo dei fattori biologici e/o comportamenti individuali, sia sotto il profilo dei fattori ambientali, sociali ed economici - che si ritengono da sostenere ai fini della garanzia di un approccio di equità;
- a fronte di un generale «progressivo miglioramento delle condizioni di salute, della longevità e speranza di vita alla nascita che hanno riguardato tutte le fasi della vita, della riduzione della mortalità infantile ai consistenti progressi nell'età adulta e senile, evidenziati dall'evoluzione positiva della mortalità evitabile e dai incrementi nella qualità della sopravvivenza in età anziana» oltre che una generale maggior attenzione tra i cittadini a stili di vita più sani, l'avvento della pandemia da COVID-19 ha prodotto effetti marcati sotto il profilo della dinamica demografica e dello stato di salute dei cittadini lombardi;

premesso, inoltre, che

- il progetto di legge n. 187 istituisce i dipartimenti di prevenzione, costituiti quali articolazioni delle ASST (articolo 8, comma 1, lett. j)) con funzioni di erogazione delle prestazioni per la tutela della salute della popolazione a fronte della funzione di programmazione, controllo e governo di competenza delle ATS (articolo 7, comma 1, lett. f));
- tra gli altri, l'articolo 3 del progetto di legge n. 187 - che modifica l'articolo 4 bis della l.r. 33/2009 - favorisce lo sviluppo e l'implementazione di network scientifici in grado di orientare le politiche di prevenzione sulla base di validate evidenze scientifiche e di realizzare politiche di comunicazione e di sensibilizzazione in materia di prevenzione rivolte ai cittadini;

rilevato che

- molti giovani non sono a conoscenza dell'esistenza dei Centri per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle Infiezioni sessualmente trasmesse che, di norma, svolgono gratuitamente attività di diagnosi (i risultati dei test sono visibili solo al paziente, ma non vengono eseguiti in anonimato), di terapia, anche tramite l'esecuzione di screening specifici, nonché attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati ad hoc, in base alla patologia e alla storia del paziente, con garanzia di adeguato supporto psicologico;
- l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19 ha determinato una significativa riduzione dei servizi erogati sia dalla rete consultoriale sia dai Centri di riferimento per le malattie sessualmente trasmissibili, soprattutto nelle zone periferiche, rendendo in taluni casi impossibile accedervi e comunque estremamente farraginoso entrarvi in contatto (l'accesso agli ambulatori è subordinato alla richiesta di appuntamento prenotabile in fasce orarie ridottissime e non continue nell'arco della settimana);
- la pandemia da COVID-19 ha comportato un forte impatto sul sistema sanitario in generale e in particolare sul comparto delle malattie infettive con limitazioni nell'accesso ai centri di cura e screening - con un calo dell'attività di testing;

considerato che

- le IST rappresentano un gruppo peculiare di infezioni, in quanto, sebbene definite dalla stessa modalità di trasmissione, sono determinate da una vasta gamma di patogeni che si manifestano con quadri clinici molto eterogenei e caratterizzati anche da lunghi periodi di assintomaticità e, come citato nella DGR n. XI/5389/2021 «sebbene i fattori di rischio principali per l'acquisizione di una IST siano di tipo comportamentale, rapporti sessuali non protetti ed il numero di partner, questi si intersecano in maniera sinergica con i determinanti di salute biologici e socio-economici che condizionano non soltanto la vulnerabilità all'infezione ma anche la possibilità di accesso ai servizi di prevenzione, diagnosi e cura»;
- nonostante la riorganizzazione dei centri IST seguita all'approvazione della d.g.r. 6968/2017, permangono alcune criticità, tra le quali: la sottosifia dei casi di IST, cui segue una sottostima degli stessi; la necessità di un maggiore coinvolgimento delle associazioni del terzo settore, che svolgono un ruolo fondamentale nella prevenzione dell'HIV e delle altre IST realizzando eventi informativi, erogando test alla popolazione, contribuendo alla realizzazione delle policies; la formazione degli operatori, nell'auspicio di un maggior coinvolgimento della figura dell'infermiere e dell'assistente sanitario;

**Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022**

considerato, inoltre, che

- numerose campagne di comunicazione regionali, strumenti fondamentali sul fronte della prevenzione e della promozione della salute, risultano obsolete e, purtroppo, difficilmente raggiungono il target d'età che maggiormente beneficierebbe delle opportune informazioni e della opportuna sensibilizzazione;
- l'implementazione dei programmi di prevenzione, screening e diagnosi organizzati su un territorio avviene anche grazie all'invio attivo di inviti, all'offerta di percorsi diagnostico-terapeutici gratuiti, alla realizzazione di strategie di ingaggio mirate per popolazione anche in base ai dati derivanti dalla «clusterizzazione» dei target secondo caratteristiche demografiche (genere, età, stato civile, etc.), sociali (istruzione, stato socio-economico, reddito, occupazione, disabilità, altre forme di marginalizzazione, etc.), culturali (etnia, nazionalità, religione, lingua, etc.) e geografiche (zona urbana/rurale, aree deprivate, etc.);
- il successo dei programmi di screening è dovuto anche alla congrua definizione, in relazione ai target, di strategie informative, di partecipazione sociale e di empowerment, oltre che dal miglioramento dell'accessibilità stessa a tali programmi (ad esempio con l'ampliamento degli orari e delle sedi per l'effettuazione dello screening);

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a sviluppare e porre a sistema una strategia di informazione e comunicazione, anche in collaborazione con gli stakeholder dei programmi di prevenzione, screening e diagnosi (associazioni di cittadini/pazienti, società scientifiche, enti del terzo settore, operatori dei centri IST, ATS e ASST) a favore dello screening per le IST, a valenza regionale multicanale, multilingue e multitarget che includa la predisposizione di materiale comunicativo ispirato a principi di marketing sociale volti al superamento delle barriere, anche sociali e culturali, per l'adesione;
- in ottica di potenziamento di una medicina territoriale più prossima ai cittadini, a destinare congrue risorse per l'offerta di percorsi formativi rivolti al personale sanitario coinvolto nella sorveglianza e gestione clinica delle IST per permettere all'infermiere/assistente sanitario di famiglia, così come introdotto dal progetto di legge n. 187, di fornire corrette informazioni sui comportamenti a rischio di trasmissione delle IST e delle strategie di prevenzione maggiormente efficaci, nonché l'accompagnamento del soggetto con IST o sospetta IST tramite una breve attività di counselling e il conseguente orientamento verso i servizi più appropriati.»

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

**D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2084**
**Ordine del giorno concernente la valorizzazione del ruolo delle associazioni di volontariato**

Presidenza del Presidente Fermi

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 6784 concernente la valorizzazione del ruolo delle associazioni di volontariato, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il progetto di legge n. 187 introduce talune disposizioni innovative con particolare riferimento al ruolo del volontariato e alla sua funzione complementare e ausiliaria al sistema sanitario e sociosanitario regionale;

- l'articolo 1 del progetto di legge n. 187, che modifica l'articolo 2 (Finalità) della l.r. 33/2009, introduce quali principi cui si conforma la programmazione, la gestione e l'organizzazione del SSR, nell'ambito del SSL, la «promozione e sperimentazione della partecipazione del volontariato, non in forma sostitutiva di servizi, e coinvolgimento, con particolare riferimento alle organizzazioni dei pazienti, nella proposta, nella definizione, nel monitoraggio e nel miglioramento delle politiche regionali in materia sanitaria e socio-sanitaria», oltre che la «promozione e valorizzazione della collaborazione fra il SSR, le associazioni di pazienti, le associazioni di volontariato e gli enti del terzo settore»;

- l'articolo 3 del progetto di legge n. 187, che modifica all'art. 4 bis della l.r. 33/2009 (Piano regionale della prevenzione), dispone che le attività di promozione della salute e di prevenzione primaria collettiva siano svolte dalle ATS e dalle ASST secondo le relative funzioni e attraverso le proprie articolazioni territoriali coinvolgendo anche soggetti quali enti locali, associazioni di volontariato, altri enti del terzo settore ed erogatori di prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali;
- con le modifiche apportate all'articolo 5, comma 7, della l.r. 33/2009, Regione Lombardia ha inteso istituire «un forum di confronto permanente con le associazioni di pazienti e le associazioni ospedaliere adeguatamente formate, che ha per obiettivi principali il confronto sugli standard qualitativi dei dispositivi e dei presidi medici, l'apporto alla ricerca clinica e, in relazione alle competenze sviluppate e presenti all'interno delle associazioni, la collaborazione alla predisposizione e all'aggiornamento dei Piani diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA). Nell'ambito delle reti di patologia è prevista la partecipazione stabile di almeno un rappresentante delle società scientifiche e delle associazioni dei pazienti. Con delibera di Giunta sono stabilite le relative modalità operative»;
- il nuovo articolo 24 (Valorizzazione del ruolo del volontariato) della l.r. 33/2009, così come modificato dal progetto di legge n. 187, dispone che Regione Lombardia «riconosce e promuove il ruolo del volontariato nella sua essenziale funzione complementare e ausiliaria al SSL, finalizzata al raggiungimento e al consolidamento della buona qualità, dell'efficienza dell'attività e della professionalità degli operatori, nonché dell'appropriatezza e dell'umanizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari, in un'ottica sussidiaria favorendo momenti di aggregazione ed ascolto delle associazioni di volontariato, anche nell'ambito del forum di cui all'articolo 5, comma 7, lett. n bis»;

considerato che

- numerosissime associazioni di volontariato e associazioni di pazienti, tutte variamente attive nella promozione, nella prevenzione, nella tutela, nella presa in carico e nel sostegno ai processi di cura delle persone, hanno sottoscritto un appello trasmesso a luglio 2021 all'Assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e Pari opportunità chiedendo il riconoscimento del proprio ruolo in tutte le fasi di ideazione e pianificazione di norme che riguardino la tutela e la promozione della salute, in quanto portatrici di sapere unico e insostituibile per la loro capacità di mettere al centro la persona e di prendersene cura, di promuovere coesione sociale dentro le comunità, di rappresentare i bisogni di ogni cittadino, di costruire opportunità per le fasce più deboli;
- nella citata lettera, le associazioni chiedono che Regione Lombardia faccia proprie le seguenti sensibilità:

- raccogliere la funzione di advocacy che esse esercitano operando come soggetto più prossimo ai cittadini, e quindi ai cittadini malati e alle loro famiglie, cogliendone i bisogni e pertanto potendo porre a fattor comune questo patrimonio di conoscenze nei luoghi della programmazione, della concertazione e dell'attuazione delle politiche sanitarie grazie all'istituzione e stabilizzazione di spazi di raccordo e confronto con le Istituzioni Sanitarie sia regionali che provinciali;
- in ottica di de-ospedalizzazione, ripensare al volontariato come risorsa per il rafforzamento della sanità nel territorio, per istituire nuovi intrecci tra istanze di cura e per rendere ospedale e territorio profondamente e strettamente interconnessi, definendo la sua partecipazione all'interno delle Case di comunità, in una chiave di integrazione e promozione dei processi di prevenzione, presa in carico e costruzione della coesione sociale;
- anche alla luce della sospensione degli screening di prevenzione e diagnosi precoce, della diminuzione delle

prestazioni diagnostiche e strumentali e della riduzione delle visite ambulatoriali a causa della pandemia da COVID-19, armonizzare le responsabilità anche delle associazioni di volontariato nelle diverse fasi di promozione (primaria, secondaria, terziaria,...) al fine di garantire ai cittadini la conseguente continuità assistenziale, affinché prevenzione e presa in carico non restino percorsi separati e discontinui;

- riconoscere la funzione di «umanizzazione della cura» operata dalle associazioni di volontariato e promuoverne la valorizzazione, con continuità, in tutti i luoghi della cura individuati dal progetto di legge n. 187;
- riconoscere il ruolo delle associazioni di volontariato ai fini del rafforzamento di un sistema sanitario ancor più universale ed efficace nella sua azione, grazie alla loro funzione di favorire l'individuazione di diseguaglianze e incongruenze esistenti, così come di tutelare i soggetti più fragili e vulnerabili (anziani, malati, persone con disabilità, minori, irregolari, senza fissa dimora...);

considerato, inoltre, che

l'esperienza del COVID-19 ha messo in evidenza la necessità che il volontariato occupi una funzione nodale nelle politiche sanitarie, sociosanitarie e sociali, proprio grazie alla sua già citata capacità di mettere al centro la persona e di prenderne cura, di promuovere coesione sociale dentro le comunità, di rappresentare i bisogni di ogni cittadino, di costruire opportunità per le fasce più deboli;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a raccogliere le sensibilità espresse in premessa, individuando anche con successivi provvedimenti gli strumenti (normativi, di policy ed economici) più adatti per garantire il riconoscimento del ruolo delle associazioni di volontariato in tutte le fasi di ideazione e pianificazione che riguardino la tutela e la promozione della salute.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

#### D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2085

#### Ordine del giorno concernente il rafforzamento della misura RSA Aperta

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n. 54
Voti contrari	n. 2
Astenuti	n. 0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6787 concernente il rafforzamento della misura RSA Aperta, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il progetto di legge n. 187 introduce tra i principi guida della programmazione, gestione e organizzazione del SSR l'approccio one health finalizzato ad assicurare globalmente la protezione e la promozione della salute, tenendo conto della stretta relazione tra la salute umana, la salute degli animali e l'ambiente e la valorizzazione dell'attività sportiva e motoria quale parte integrante dei percorsi di prevenzione, cura e riabilitazione e quale elemento fondamentale di un corretto stile di vita;
- l'articolo 1 del progetto di legge n. 187 rafforza, altresì, l'equivalenza e integrazione all'interno del SSL dell'offerta sanitaria e sociosanitaria delle strutture pubbliche e delle strutture private accreditate;
- ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 33/2009, così come modificato dall'articolo 2 del progetto di legge n. 187, la Regione, nell'ottica dell'integrazione delle politiche sanitarie e sociosanitarie con quelle sociali di competenza delle

autonomie locali nell'ambito del SSL, attraverso il SSR «implementa l'offerta di servizi di prossimità anche tramite il supporto dell'assistenza domiciliare in coerenza con i programmi di investimento e potenziamento delle reti territoriali previsti a livello statale ed europeo»;

- è richiamata la necessità di un approccio multidisciplinare per la lettura dei bisogni complessi delle persone fragili, al fine di promuovere risposte orientate alla presa in carico complessiva della persona e della sua famiglia, individuando, tra le azioni prioritarie, quella di favorire la permanenza delle persone fragili nel proprio ambiente di vita;
- anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è molto esplicito nell'indicare la priorità di rafforzare la possibilità di avere il domicilio come principale luogo di cura, come sottolineato anche dagli stakeholders durante le audizioni tenutesi presso la III Commissione «Sanità e politiche sociali»;

premesso, inoltre, che

- la RSA Aperta è una misura adottata da Regione Lombardia che offre la possibilità di usufruire di servizi sanitari e sociosanitari utili a sostenere la permanenza al domicilio della persona il più a lungo possibile, con l'obiettivo di rinviare nel tempo la necessità di un ricovero in una struttura residenziale;
- in particolare, in relazione alla tipologia di bisogno di ciascun utente, la misura RSA Aperta permette di accedere a un set di prestazioni, erogate dalle RSA lombarde accreditate e aderenti, in modalità flessibile;
- tali prestazioni si rivolgono a persone residenti in Lombardia iscritte al Servizio sociosanitario regionale che si trovano nelle seguenti condizioni:
  - demenza certificata da un medico specialista geriatra o neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. (Unità Valutazione Alzheimer) ora C.D.C.D (Centri per Deficit Cognitivi e Demenze);
  - anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100 per cento;

in entrambi i casi le persone devono disporre di almeno un caregiver familiare e/o professionale che presta assistenza nell'arco della giornata e della settimana;

considerato che

- questa tipologia di welfare di prossimità integra la risposta sanitaria con quella ai bisogni socioassistenziali, contribuendo a ridurre le ospedalizzazioni e a migliorare la qualità di vita del malato e, non da ultimo, la sostenibilità della sanità pubblica (essendo di fatto a chilometro zero per l'utente);
- in particolare, la RSA aderente arruola un'equipe che fornisce, a domicilio del paziente, una serie di prestazioni, tutte gratuite (in quanto a carico del Servizio sanitario nazionale), di carattere assistenziale, educativo e riabilitativo: si tratta di interventi infermieristici, di interventi di stimolazione cognitiva, di gestione dei disturbi del comportamento e delle problematiche legate a malnutrizione e disfagia, fino alle attività motorie all'igiene personale;
- il programma offre altresì il supporto psicologico al caregiver e sue occasionali sostituzioni oltre che consulenze alla famiglia per l'adattamento dello spazio domestico alle nuove esigenze dell'utente, per imparare ad affrontare le sue crisi comportamentali, offrendo infine la possibilità di ospitare la persona per ricoveri temporanei in caso di riacutizzazione della malattia o per garantire un periodo di riposo alla famiglia;
- si ritiene opportuno rafforzare la misura al fine di consentire una maggiore adesione da parte delle RSA accreditate, l'estensione e la capillarità dei servizi erogati oltre che incrementare la platea di beneficiari, anche alla luce dell'evoluzione demografica regionale, dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumento del numero di persone che potrebbero beneficiare di tale assistenza;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a rafforzare la misura regionale RSA Aperta al fine di consentire una maggiore adesione da parte delle RSA accreditate, l'estensione e la capillarità dei servizi erogati oltre che incrementare la platea di beneficiari.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022

**D.C.R. 30 novembre 2021 - n. XI/2086****Ordine del giorno concernente il bilancio di sostenibilità ambientale degli enti e delle aziende del sistema sociosanitario regionale**

Presidenza del Presidente Fermi

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n. 55
Voti contrari	n. 1
Astenuti	n. 0

**DELIBERA**

di approvare l'Ordine del giorno n. 6789 concernente il bilancio di sostenibilità ambientale degli enti e delle aziende del sistema sociosanitario regionale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- l'articolo 1 del progetto di legge n. 187 introduce tra i principi guida della programmazione, gestione e organizzazione del SSR l'approccio one health finalizzato ad assicurare globalmente la protezione e la promozione della salute, tenendo conto della stretta relazione tra la salute umana, la salute degli animali e l'ambiente e la valorizzazione dell'attività sportiva e motoria quale parte integrante dei percorsi di prevenzione, cura e riabilitazione e quale elemento fondamentale di un corretto stile di vita;
- alla luce delle indicazioni del PNRR e della COP26 attualmente in corso, è evidente che la transizione verso un'economia sostenibile investirà tutti gli ambiti della nostra quotidianità, comprese le attività del sistema sanitario e sociosanitario regionale;
- già oggi i documenti di programmazione regionale richiamano nei loro intenti le linee di sostenibilità, di economia circolare e di equità d'accesso alle opportunità offerte dalla transizione green;

premesso, inoltre, che

- il bilancio di sostenibilità ambientale è uno strumento di rendicontazione trasparente e annuale delle politiche ambientali realizzate dagli enti pubblici e privati attraverso l'individuazione di specifici indicatori per valutare la sostenibilità delle proprie attività, gli elementi di correzione e le spese legate alla sostenibilità ambientale sostenute;
- l'Unione europea nel Libro verde della Commissione (2001) definisce il Bilancio di Sostenibilità come: «l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate»;
- nel 2007, anche il Ministero dell'Interno in Italia ha indicato una definizione nazionale per questo impegno: «il Bilancio Sociale è l'esito di un processo con cui l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato»;
- numerosi attori istituzionali ed economici stanno adottando lo strumento del bilancio di sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di far emergere i propri valori sociali e ambientali presso i propri interlocutori e stakeholder ed aumentare quindi la propria accountability, in ottica di responsabilizzazione dell'ente rispetto a scelte ambientali sostenibili e, più in generale, alle politiche ambientali attuate, alla relativa rendicontazione dei risultati e ai successivi nuovi obiettivi prefissati;

considerato che

- il cambiamento generato dalla transizione verso un'economia sostenibile è accompagnato da un'altissima attenzione pubblica e scelte sempre più pervasive da parte di tutte le organizzazioni istituzionali, sociali ed economiche verso la sostenibilità ambientale dei propri comportamenti;

- diventa quindi sempre più cogente informare le attività di tutti gli attori istituzionali, sociali, economici e finanche sanitari a principi di sviluppo sostenibile, inclusione sociale, protezione e valorizzazione delle risorse naturali e ambientali, impegnandosi a tutti i livelli per la conservazione e la rigenerazione dell'ecosistema e per il benessere delle comunità di riferimento;

- si ritiene fondamentale che la responsabilità degli Enti e delle Aziende del Sistema socio sanitario regionale si concretizzi nella promozione e nella diffusione delle buone prassi di sostenibilità ambientale anche tramite la redazione e pubblicazione di un proprio bilancio di sostenibilità ambientale;
- oltre ai bilanci preventivi economici e consuntivi degli Enti e delle Aziende del sistema socio sanitario regionale approvati annualmente dalla Giunta regionale, si ritiene che tali soggetti detengano una responsabilità dovuta alla transizione verso la sostenibilità delle proprie attività nei confronti delle istituzioni, degli stakeholder, dei propri dipendenti e di tutti i cittadini e le cittadine che si concretizzerebbe nella formulazione del proprio bilancio di sostenibilità ambientale con cadenza annuale;

invita il Presidente e la Giunta regionale

congiuntamente ai bilanci preventivi, economici e consuntivi degli enti e delle aziende del sistema sociosanitario regionale approvati annualmente, a richiedere agli stessi la redazione e l'invio del proprio bilancio di sostenibilità ambientale, come strumento di rendicontazione trasparente e annuale delle politiche ambientali realizzate attraverso l'individuazione di specifici indicatori per valutare la sostenibilità delle proprie attività, gli elementi di correzione e le spese legate alla sostenibilità ambientale sostenute.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 22 dicembre 2021 - n. 18048

**POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021- CUP E89J21005510009 - Il provvedimento**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ

E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017) del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con Decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con Decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e con Decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021;
- il decreto n. 1695 del 13 febbraio 2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/4929 del 21 giugno 2021 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 10.000.000,00 milioni di euro che trovano copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2021 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2022 per euro 4.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alle misure 2019-2020 e 2020-2021 oltre alle

risorse regionali per euro 3.000.000,00 disponibili sul capitolo 12.01.104.14025 «Interventi per l'implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia» del bilancio regionale per l'esercizio 2022.;

- è stato demandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emissione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;
- è stato adottato quale criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate sulla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, il prodotto tra il valore dei mesi di frequenza pari a 11 come già previsto per la misura nazionale ed il valore della retta media eccedente il valore del contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate dai Comuni nella Misura Nidi Gratis rispettivamente nelle edizioni 2018-2019 e 2019-2020;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 9110 del 2 luglio 2021 con il quale, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, nel quale sono state previste due finestre per la presentazione delle domande;
- il d.d.u.o. n. 13381 del 7 ottobre 2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Dato atto che, ai sensi del d.d.u.o. 9110/2021, sono stati ammessi n. 606 Comuni su n. 608 adesioni pervenute;

Visto il d.d.u.o. n. 16929 del 02 dicembre 2021 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 (d.g.r. n. 4929/2021) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 435 beneficiari ammessi, rispetto ai 606 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Considerato che il d.d.u.o. n. 16929 del 02 dicembre 2021 ha individuato per gli Enti beneficiari:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 9 dicembre 2021 ore 9.00 a mercoledì 15 dicembre 2021 ore 17.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
  - Prima finestra - dal 14 marzo 2022 h. 12.00 al 1 aprile 2022 h. 16.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2021 e gennaio 2022;
  - Seconda finestra - dal 6 giugno 2022 h. 12.00 al 24 giugno 2022 h. 16.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2022;
  - Terza finestra - dal 12 settembre 2022 h. 12.00 al 30 settembre 2022 h. 16.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2022;

Verificato che i Comuni beneficiari che hanno richiesto l'anticipo indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono compresi nell'elenco (allegato B) approvato con decreto n. 16929/2021;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 267.002,06 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 (quota Regione 15%) € 40.050,32
- Capitolo 12.01.104.14049 (quota UE 50%) € 113.501,02
- Capitolo 12.01.104.14050 (quota Stato 35%) € 93.450,72

**Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022**

Dato atto che alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 è stato assegnato il seguente CUP E89J21005510009;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («traccialibilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9110/2021;

Vista la l.r. n. 34/78 e il regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r.n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla Dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online - [www.bandi.regionelombardia.it](http://www.bandi.regionelombardia.it) e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regionelombardia.it](http://www.fse.regionelombardia.it);

per le motivazioni sopra espresse,

**DECRETA**

1. di impegnare l'importo complessivo di € 267.002,06 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato::

<b>Beneficia- rio/Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
POR FSE 2014-2020-cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	65986	12.01.104.14050	93.450,72	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020-cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	65987	12.01.104.14048	40.050,32	0,00	0,00

POR FSE 2014-2020-cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	65988	12.01.104.14049	133.501,02	0,00	0,00
---	-------	-----------------	------------	------	------

2. di liquidare l'importo complessivo di € 267.002,06 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

<b>Beneficia- rio/Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Impegno</b>	<b>Imp. Perente</b>	<b>Da liqui- dare</b>
POR FSE 2014-2020-cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	65986	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		93.450,72
POR FSE 2014-2020-cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	65987	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		40.050,32
POR FSE 2014-2020-cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	65988	12.01.104.14049	2021 / 0 / 0		133.501,02

<b>Cod. Ben. Ruolo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Cod.Fiscale</b>	<b>Partita IVA</b>	<b>Indirizzo</b>
65986	POR FSE 2014-2020-cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			
65987	POR FSE 2014-2020-cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			
65988	POR FSE 2014-2020-cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it).

La dirigente  
Clara Sabatini

— • —

**ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 1250 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 – Anticipo finanziario**

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
3373393	COMUNE DI FLERO	9622,33
3375186	COMUNE DI CERMENTATE	5680,29
3373664	COMUNE DI CHIARI	12709,47
3374181	COMUNE DI VILLANUOVA SUL CLISI	4814,04
3376801	COMUNE DI TORRE DE' BUSI	1749
3378646	COMUNE DI PROVAGLIO D'ISEO	8071,2
3374880	COMUNE DI MOZZO	4518,1
3373988	COMUNE DI BOLLATE	18920,96
3372349	COMUNE DI SIZIANO	4498,48
3378509	COMUNE DI CASTENEDOLO	16291,26
3375120	COMUNE DI OGGIONO	13450,07
3375698	COMUNE DI LOGRATO	3191,21
3374870	COMUNE DI SCANZOROSCIATE	7579
3373046	COMUNE DI MARTINENGO	8663,72
3374997	COMUNE DI MISSAGLIA	4082,71
3372723	COMUNE DI CURA CARPIGNANO	13409
3373554	COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO	13292,2
3372575	COMUNE DI BAGNATICA	13945,4
3378518	COMUNE DI SEREGNO	13826,86
3372425	COMUNE DI LECCO	33630,52
3372711	COMUNE DI CAPRIANO DEL COLLE	3498
3373135	COMUNE DI LEGNANO	12339,33
3372473	COMUNE DI BORGOSATOLLO	6413
3372211	COMUNE DI CANZO	5226,71
3372367	COMUNE DI ERBUSCO	5578,08
3374938	COMUNE DI MAPELLO	5479,54
3373349	COMUNE DI OLGINATE	8315,92
3375784	COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO	6456,66
3374540	COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE	1749

**D.d.u.o. 22 dicembre 2021 - n. 18055**

**POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021- CUP E89J21005510009 - III provvedimento**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.  
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ  
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017) del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con Decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con Decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e con Decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021;
- il decreto n. 1695 del 13 febbraio 2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/4929 del 21 giugno 2021 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 10.000.000,00 milioni di euro che trovano copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2021 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2022 per euro 4.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alle misure 2019-2020 e 2020-2021 oltre alle risorse regionali per euro 3.000.000,00 disponibili sul capitolo 12.01.104.14025 «Interventi per l'implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia» del bilancio regionale per l'esercizio 2022.;
- è stato demandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emancipazione

**Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022**

dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;

- è stato adottato quale criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate sulla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, il prodotto tra il valore dei mesi di frequenza pari a 11 come già previsto per la misura nazionale ed il valore della retta media eccedente il valore del contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate dai Comuni nella Misura Nidi Gratis rispettivamente nelle edizioni 2018-2019 e 2019-2020;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 9110 del 2 luglio 2021 con il quale, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, nel quale sono state previste due finestre per la presentazione delle domande;
- il d.d.u.o. n. 13381 del 7 ottobre 2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Dato atto che, ai sensi del d.d.u.o. 9110/2021, sono stati ammessi n. 606 Comuni su n. 608 adesioni pervenute;

Visto il d.d.u.o. n. 16929 del 02 dicembre 2021 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 (d.g.r. n. 4929/2021) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 435 beneficiari ammessi, rispetto ai 606 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Considerato che il d.d.u.o. n. 16929 del 2 dicembre 2021 ha individuato per gli Enti beneficiari:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 9 dicembre 2021 ore 9.00 a mercoledì 15 dicembre 2021 ore 17.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
  - Prima finestra - dal 14 marzo 2022 h. 12.00 al 1 aprile 2022 h. 16.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2021 e gennaio 2022;
  - Seconda finestra - dal 6 giugno 2022 h. 12.00 al 24 giugno 2022 h. 16.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2022;
  - Terza finestra - dal 12 settembre 2022 h. 12.00 al 30 settembre 2022 h. 16.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2022;

Verificato che i Comuni beneficiari che hanno richiesto l'anticipo indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono compresi nell'elenco (allegato B) approvato con decreto n. 16929/2021;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 276.824,43 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 (quota Regione 15%) € 41.523,65
- Capitolo 12.01.104.14049 (quota UE 50%) € 138.412,22
- Capitolo 12.01.104.14050 (quota Stato 35%) € 96.888,56

Dato atto che alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 è stato assegnato il seguente CUP E89J21005510009;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

**Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022**

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9110/2021;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla Dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online - [www.bandi.regionelombardia.it](http://www.bandi.regionelombardia.it) e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regionelombardia.it](http://www.fse.regionelombardia.it);

per le motivazioni sopra espresse,

**DECRETA**

1. di impegnare l'importo complessivo di € 276.824,43 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	65995	12.01.104.14050	96.888,56	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	65996	12.01.104.14048	41.523,65	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	65997	12.01.104.14049	138.412,22	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 276.824,43 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Peren- te	Da liqui- dare
POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	65995	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		96.888,56
POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	65996	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		41.523,65
POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	65997	12.01.104.14049	2021 / 0 / 0		138.412,22

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
65995	POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			
65996	POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			
65997	POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul portale Bandi Online - [www.bandi.regionelombardia.it](http://www.bandi.regionelombardia.it) e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regionelombardia.it](http://www.fse.regionelombardia.it).

La dirigente  
Clara Sabatini

— • —

## ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 1251 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 – Anticipo finanziario

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
3372672	COMUNE DI CORNAREDO	15441,36
3375671	COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO	23658,94
3375779	COMUNE DI CODOGNO	4229,28
3372242	COMUNE DI SETTIMO MILANESE	11819,04
3373733	COMUNE DI RONCELLO	4664
3372888	COMUNE DI MAGNAGO	7019,85
3373022	COMUNE DI CURTATONE	8196,84
3372255	COMUNE DI BORGO MANTOVANO	7827,2
3375619	COMUNE DI CONCOREZZO	14457,5
3373824	COMUNE DI CAMBIAGO	9408,64
3373695	COMUNE DI CERRO MAGGIORE	5329,51
3373941	COMUNE DI TREMEZZINA	4514,44
3375435	COMUNE DI VAL BREMBILLA	6641,22
3378595	COMUNE DI RODIGO	1900,36
3373208	COMUNE DI BESANA IN BRIANZA	9925,5
3376041	COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	6911,46
3373989	COMUNE DI PARABIAGO	14640,89
3374888	COMUNE DI VANZAGHELLO	4159,32
3372633	COMUNE DI COLOGNO MONZESE	39557,02
3372866	COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO	3157,39
3373182	COMUNE DI BORGO VIRGILIO	7259,76
3375644	COMUNE DI NOVA MILANESE	13965,2
3374317	COMUNE DI CASOREZZO	7339,2
3375207	COMUNE DI BERNATE TICINO	4388,12
3375953	COMUNE DI AGRATE BRIANZA	17531,9
3375323	COMUNE DI SOMAGLIA	2140,16
3372595	COMUNE DI CERTOSA DI PAVIA	7123,46
3372797	COMUNE DI BELLUSCO	5334,36
3374925	COMUNE DI BUSTO GAROLFO	8282,51

Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022

**D.d.u.o. 22 dicembre 2021 - n. 18059**

**POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021- CUP E89J21005510009 - IV provvedimento**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.  
AMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ  
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017) del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con Decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con Decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e con Decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021;
- il decreto n. 1695 del 13 febbraio 2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/4929 del 21 giugno 2021 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 10.000.000,00 milioni di euro che trovano copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2021 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2022 per euro 4.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alle misure 2019-2020 e 2020-2021 oltre alle risorse regionali per euro 3.000.000,00 disponibili sul capitolo 12.01.104.14025 «Interventi per l'implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia» del bilancio regionale per l'esercizio 2022.;
- è stato demandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'ememanzione

dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;

- è stato adottato quale criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate sulla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, il prodotto tra il valore dei mesi di frequenza pari a 11 come già previsto per la misura nazionale ed il valore della retta media eccedente il valore del contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate dai Comuni nella Misura Nidi Gratis rispettivamente nelle edizioni 2018-2019 e 2019-2020;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 9110 del 2 luglio 2021 con il quale, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, nel quale sono state previste due finestre per la presentazione delle domande;
- il d.d.u.o. n. 13381 del 7 ottobre 2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Dato atto che, ai sensi del d.d.u.o. 9110/2021, sono stati ammessi n. 606 Comuni su n. 608 adesioni pervenute;

Visto il d.d.u.o. n. 16929 del 02 dicembre 2021 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 (d.g.r. n. 4929/2021) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 435 beneficiari ammessi, rispetto ai 606 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Considerato che il d.d.u.o. n. 16929 del 2 dicembre 2021 ha individuato per gli Enti beneficiari:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 9 dicembre 2021 ore 9.00 a mercoledì 15 dicembre 2021 ore 17.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
  - Prima finestra - dal 14 marzo 2022 h. 12.00 al 1 aprile 2022 h. 16.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2021 e gennaio 2022;
  - Seconda finestra - dal 6 giugno 2022 h. 12.00 al 24 giugno 2022 h. 16.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2022;
  - Terza finestra - dal 12 settembre 2022 h. 12.00 al 30 settembre 2022 h. 16.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2022;

Verificato che i Comuni beneficiari che hanno richiesto l'anticipo indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono compresi nell'elenco (allegato B) approvato con decreto n. 16929/2021;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 172.158,21 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 (quota Regione 15%) € 25.823,74
- Capitolo 12.01.104.14049 (quota UE 50%) € 86.079,11
- Capitolo 12.01.104.14050 (quota Stato 35%) € 60.255,36

Dato atto che alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 è stato assegnato il seguente CUP E89J21005510009;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9110/2021;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la D.G.R. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla Dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online - [www.bandi.rezione.lombardia.it](http://www.bandi.rezione.lombardia.it) e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.rezione.lombardia.it](http://www.fse.rezione.lombardia.it);

per le motivazioni sopra espresse,

**DECRETA**

1. di impegnare l'importo complessivo di € 172.158,21 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato:

<b>Beneficiario/Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66000	12.01.104.14050	60.255,36	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66001	12.01.104.14048	25.823,74	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66002	12.01.104.14049	86.079,11	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 172.158,21 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

<b>Beneficiario/Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Impe- gno</b>	<b>Imp. Perente</b>	<b>Da liquidare</b>
POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66000	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		60.255,36

<b>Beneficiario/Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Impe- gno</b>	<b>Imp. Perente</b>	<b>Da liquidare</b>
POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66001	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		25.823,74
POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66002	12.01.104.14049	2021 / 0 / 0		86.079,11

<b>Cod.Ben. Ruolo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Cod.Fiscale</b>	<b>Partita IVA</b>	<b>Indirizzo</b>
66000	POR FSE 2014- 2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richie- sta anticipo da parte dei Comuni			
66001	POR FSE 2014- 2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richie- sta anticipo da parte dei Comuni			
66002	POR FSE 2014- 2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richie- sta anticipo da parte dei Comuni			

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul portale Bandi Online - [www.bandi.rezione.lombardia.it](http://www.bandi.rezione.lombardia.it) e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.rezione.lombardia.it](http://www.fse.rezione.lombardia.it).

La dirigente  
Clara Sabatini

**ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 1253 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 – Anticipo finanziario**

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
3374257	COMUNE DI SESTO CALENDE	2340,58
3372461	COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA	5511,64
3375931	COMUNE DI BALLABIO	5727,04
3374772	COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA	10221,4
3379178	COMUNE DI MANTELLO	2181,52
3379290	COMUNE DI BREGNANO	1749
3374276	COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO	4743,24
3379048	COMUNE DI CILAVEGNA	6661,12
3378840	COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO	5139,64
3378675	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	3899,22
3378832	COMUNE DI VERGIADE	4023,28
3378538	COMUNE DI DORNO	5023,2
3379236	COMUNE DI MONVALLE	1749
3374775	COMUNE DI MANTOVA	15841,15
3378520	COMUNE DI VALBREMBO	1749
3378681	COMUNE DI VILLA D'ALME'	1947,36
3373952	COMUNE DI STEZZANO	7684,64
3375713	COMUNE DI GORLA MINORE	8876,61
3378710	COMUNE DI MARCIGNAGO	2332
3379030	COMUNE DI CASTELLANZA	13378,24
3379636	COMUNE DI LURATE CACCIVIO	7579
3374856	COMUNE DI NEMBRO	7544,3
3379218	COMUNE DI FINO MORNASCO	2352,19
3375153	COMUNE DI ERBA	3839,22
3378487	COMUNE DI PAVIA	16426,54
3375767	COMUNE DI POGGIO RUSCO	7160,56
3374943	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	5970,32
3378583	COMUNE DI SAMARATE	4094,2
3379001	COMUNE DI TORRE BOLDONE	6413

**D.d.u.o. 22 dicembre 2021 - n. 18062**

**POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021- CUP E89J21005510009 - V provvedimento**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.  
FAMIGLIA, pari opportunità  
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017) del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con Decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con Decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e con Decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021;
- il decreto n. 1695 del 13 febbraio 2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/4929 del 21 giugno 2021 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 10.000.000,00 milioni di euro che trovano copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2021 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2022 per euro 4.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alle misure 2019-2020 e 2020-2021 oltre alle risorse regionali per euro 3.000.000,00 disponibili sul capitolo 12.01.104.14025 «Interventi per l'implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia» del bilancio regionale per l'esercizio 2022.;
- è stato demandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'ememanzione

dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;

- è stato adottato quale criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate sulla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, il prodotto tra il valore dei mesi di frequenza pari a 11 come già previsto per la misura nazionale ed il valore della retta media eccedente il valore del contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate dai Comuni nella Misura Nidi Gratis rispettivamente nelle edizioni 2018-2019 e 2019-2020;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 9110 del 2 luglio 2021 con il quale, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, nel quale sono state previste due finestre per la presentazione delle domande;
- il d.d.u.o. n. 13381 del 7 ottobre 2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Dato atto che, ai sensi del d.d.u.o. 9110/2021, sono stati ammessi n. 606 Comuni su n. 608 adesioni pervenute;

Visto il d.d.u.o. n. 16929 del 02 dicembre 2021 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 (d.g.r. n. 4929/2021) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 435 beneficiari ammessi, rispetto ai 606 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Considerato che il d.d.u.o. n. 16929 del 02 dicembre 2021 ha individuato per gli Enti beneficiari:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 9 dicembre 2021 ore 9.00 a mercoledì 15 dicembre 2021 ore 17.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
  - Prima finestra - dal 14 marzo 2022 h. 12.00 al 1 aprile 2022 h. 16.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2021 e gennaio 2022;
  - Seconda finestra - dal 6 giugno 2022 h. 12.00 al 24 giugno 2022 h. 16.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2022;
  - Terza finestra - dal 12 settembre 2022 h. 12.00 al 30 settembre 2022 h. 16.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2022;

Verificato che i Comuni beneficiari che hanno richiesto l'anticipo indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono compresi nell'elenco (allegato B) approvato con decreto n. 16929/2021;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 181.743,37 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 (quota Regione 15%) € 27.261,55
- Capitolo 12.01.104.14049 (quota UE 50%) € 90.871,67
- Capitolo 12.01.104.14050 (quota Stato 35%) € 63.610,15

Dato atto che alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 è stato assegnato il seguente CUP E89J21005510009;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

**Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022**

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9110/2021;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla Dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online - [www.bandi.regenione.lombardia.it](http://www.bandi.regenione.lombardia.it) e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regenione.lombardia.it](http://www.fse.regenione.lombardia.it);

per le motivazioni sopra espresse,

**DECRETA**

1. di impegnare l'importo complessivo di € 181.743,37 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato:

<b>Beneficiario/ Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta antic- ipo da parte dei Comuni	66006	12.01.104.14050	63.610,15	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta antic- ipo da parte dei Comuni	66008	12.01.104.14048	27.261,55	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta antic- ipo da parte dei Comuni	66009	12.01.104.14049	90.871,67	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 181.743,37 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

<b>Beneficiario/ Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Impe- gno</b>	<b>Imp. Perente</b>	<b>Da liqui- dare</b>
POR FSE 2014- 2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bo- nus 2021/2022 Richiesta anti- cipato da parte dei Comuni	66006	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		63.610,15
POR FSE 2014- 2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bo- nus 2021/2022 Richiesta anti- cipato da parte dei Comuni	66008	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		27.261,55
POR FSE 2014- 2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bo- nus 2021/2022 Richiesta anti- cipato da parte dei Comuni	66009	12.01.104.14049	2021 / 0 / 0		90.871,67

<b>Cod. Ben. Ruolo</b>	<b>Denomina- zione</b>	<b>Cod.Fiscale</b>	<b>Partita IVA</b>	<b>Indirizzo</b>
66006	POR FSE 2014- 2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bo- nus 2021/2022 Richiesta antic- ipo da parte dei Comuni			
66008	POR FSE 2014- 2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bo- nus 2021/2022 Richiesta antic- ipo da parte dei Comuni			
66009	POR FSE 2014- 2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bo- nus 2021/2022 Richiesta antic- ipo da parte dei Comuni			

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul portale Bandi Online - [www.bandi.regenione.lombardia.it](http://www.bandi.regenione.lombardia.it) e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regenione.lombardia.it](http://www.fse.regenione.lombardia.it).

La dirigente  
Clara Sabatini

## ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 1255 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 – Anticipo finanziario

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
3385050	COMUNE DI FARÀ GERA D'ADDA	5371,8
3380408	COMUNE DI DALMINE	12527,22
3385040	COMUNE DI BAGNOLO MELLA	4410,12
3386294	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE	2915
3380206	COMUNE DI CALUSCO D'ADDA	5862,12
3382073	COMUNE DI GHEDI	10149,7
3384960	COMUNE DI BOVEZZO	4904,12
3382428	COMUNE DI SERIATE	8218,44
3381503	COMUNE DI LOMAGNA	8162
3383403	COMUNE DI LUMEZZANE	8539,13
3382467	COMUNE DI CALCINATO	3651,92
3380050	COMUNE DI TRAVAGLIATO	11320,39
3385853	COMUNE DI SERMIDE E FELONICA	2034,12
3385986	COMUNE DI ALBINO	13354,98
3380353	COMUNE DI OLGIATE COMASCO	5705,48
3383425	COMUNE DI ROVATO	3549,27
3385795	COMUNE DI TRADATE	5044,16
3383014	COMUNE DI GORLA MAGGIORE	2477,2
3380421	COMUNE DI GALLARATE	13379,58
3385443	COMUNE DI MOZZANICA	3375,24
3382333	COMUNE DI SARONNO	11388,64
3382307	COMUNE DI SAN GIOVANNI BIANCO	6046,04
3382549	COMUNE DI VERCURAGO	2112,88
3381454	COMUNE DI CARNAGO	3895,87
3381526	COMUNE DI OSNAGO	6996
3380563	COMUNE DI VELLEZZO BELLINI	3498
3381569	COMUNE DI BOLGARE	3913,36
3384010	COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	6622,89
3385663	COMUNE DI TREVIGLIO	2317,7

Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022

**D.d.u.o. 22 dicembre 2021 - n. 18063**

**POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021- CUP E89J21005510009 - VI provvedimento**

LA DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA,

PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017) del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con Decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con Decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e con Decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021;
- il decreto n. 1695 del 13 febbraio 2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/4929 del 21 giugno 2021 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 10.000.000,00 milioni di euro che trovano copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2021 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2022 per euro 4.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alle misure 2019-2020 e 2020-2021 oltre alle risorse regionali per euro 3.000.000,00 disponibili sul capitolo 12.01.104.14025 «Interventi per l'implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia» del bilancio regionale per l'esercizio 2022;
- è stato demandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emissione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per

l'adesione Famiglie;

• è stato adottato quale criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate sulla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, il prodotto tra il valore dei mesi di frequenza pari a 11 come già previsto per la misura nazionale ed il valore della retta media eccedente il valore del contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate dai Comuni nella Misura Nidi Gratis rispettivamente nelle edizioni 2018-2019 e 2019-2020;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 9110 del 02 luglio 2021 con il quale, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, nel quale sono state previste due finestre per la presentazione delle domande;
- il d.d.u.o. n. 13381 del 07 ottobre 2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Dato atto che, ai sensi del d.d.u.o. 9110/2021, sono stati ammessi n. 606 Comuni su n. 608 adesioni pervenute;

Visto il d.d.u.o. n. 16929 del 02 dicembre 2021 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 (d.g.r. n. 4929/2021) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 435 beneficiari ammessi, rispetto ai 606 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Considerato che il d.d.u.o. n. 16929 del 02 dicembre 2021 ha individuato per gli Enti beneficiari:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 9 dicembre 2021 ore 09.00 a mercoledì 15 dicembre 2021 ore 17.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
  - Prima finestra - dal 14 marzo 2022 h. 12.00 al 1 aprile 2022 h. 16.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2021 e gennaio 2022;
  - Seconda finestra - dal 6 giugno 2022 h. 12.00 al 24 giugno 2022 h. 16.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2022;
  - Terza finestra - dal 12 settembre 2022 h. 12.00 al 30 settembre 2022 h. 16.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2022;

Verificato che i Comuni beneficiari che hanno richiesto l'anticipo indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono compresi nell'elenco (allegato B) approvato con decreto n. 16929/2021;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 246.582,59 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 (quota Regione 15%) € 36.987,40
- Capitolo 12.01.104.14049 (quota UE 50%) € 123.291,31
- Capitolo 12.01.104.14050 (quota Stato 35%) € 86.303,88

Dato atto che alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 è stato assegnato il seguente CUP E89J21005510009;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9110/2021;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla Dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);

per le motivazioni sopra espresse,

**DECRETA**

1. di impegnare l'importo complessivo di € 246.582,59 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato :

Beneficiario/ Ruolo	Codi- ce	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
POR FSE 2014-2020- cap.014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66017	12.01.104.14050	86.303,88	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020- cap.014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66018	12.01.104.14048	36.987,40	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020- cap.014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66019	12.01.104.14049	123.291,31	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 246.582,59 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	Codi- ce	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
POR FSE 2014-2020- cap.014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66017	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		86.303,88

Beneficiario/ Ruolo	Codi- ce	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
POR FSE 2014-2020- cap.014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66018	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		36.987,40
POR FSE 2014-2020- cap.014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66019	12.01.104.14049	2021 / 0 / 0		123.291,31

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
66017	POR FSE 2014-2020- cap.014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			
66018	POR FSE 2014-2020- cap.014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			
66019	POR FSE 2014-2020- cap.014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it)

La dirigente  
Clara Sabatini

**ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 1259 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 – Anticipo finanziario**

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
3375945	COMUNE DI CALVAGESE DELLA RIVIERA	2517,9
3379137	COMUNE DI MONTICELLI BRUSATI	3405,64
3379186	COMUNE DI MELZO	6319,8
3375701	COMUNE DI LONATO DEL GARDA	7579
3384157	COMUNE DI OSPITALETTO	5935,82
3380161	COMUNE DI GESSATE	13792
3386511	COMUNE DI CUGGIONO	2920,94
3379297	COMUNE DI CASTREZZATO	6996
3379544	COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO	3537,64
3380376	COMUNE DI IDRO	1850,2
3379673	COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO	4328,72
3379127	COMUNE DI VILLONGO	3498
3380093	COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA	5283,4
3380095	COMUNE DI CASATENOVO	3412,11
3379014	COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE	30584,98
3379546	COMUNE DI REZZATO	2440,9
3382860	COMUNE DI BEDIZZOLE	14351,48
3381907	COMUNE DI BOTTICINO	20988
3372754	COMUNE DI CORTE FRANCA	3012,24
3379235	COMUNE DI EDOLO	2167,99
3383088	COMUNE DI GUSSAGO	16324
3386302	COMUNE DI PREVALLE	9938,01
3379017	COMUNE DI GORLE	3426,06
3379063	COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	15231,43
3380087	COMUNE DI CANEGRATE	8073,32
3380210	COMUNE DI COLOGNE	6864,67
3375367	COMUNE DI CASTEGNATO	2137,08
3374304	COMUNE DI RHO	30899
3381495	COMUNE DI OSIO SOTTO	8766,26

**D.d.u.o. 22 dicembre 2021 - n. 18065**

**Assegnazione del contributo regionale ordinario per un importo complessivo pari a euro 100.000,00 per l'anno 2021 a favore del Servizio Cani Guida dei Lions e ausili per mobilità dei non vedenti onlus, ai sensi della l.r. 1/2008, art.41. impegno e contestuale liquidazione del contributo**

**IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE  
E INNOVAZIONE SOCIALE**

Viste:

- la l.r. 10 giugno 2002, n. 11: «Erogazione di contributo ordinario al servizio cani guida per non vedenti»;
- la l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso», in particolare il Capo VIII - Erogazione di contributo al servizio cani guida per non vedenti, art. 41;

Viste:

- la d.g.r. 4 ottobre 2002, n.VII/10528 avente ad oggetto «Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi assegnati alle associazioni che forniscono gratuitamente ai non vedenti cani guida appositamente addestrati»;
- la d.g.r. 11 novembre 2019, n. XI/2427 avente ad oggetto «Assegnazione di contributi a favore delle associazioni che forniscono gratuitamente ai non vedenti cani guida appositamente addestrati: determinazioni. (legge regionale 10 giugno 2002, n. 11)», che integra e modifica la d.g.r. 4 ottobre 2002, n.VII/10528;
- la d.g.r. 3 novembre 2020, n. XI/3767 avente ad oggetto «Assegnazione di contributi a favore delle associazioni che forniscono gratuitamente ai non vedenti cani guida appositamente addestrati: determinazione del contributo per ciascun anno del triennio 2020-2022»;

Considerato che con la sopracitata d.g.r. 11 novembre 2019, n. XI/2427 si è provveduto, tra l'altro, a determinare i criteri e le modalità di assegnazione del contributo ordinario e straordinario alle associazioni che allevano e addestrano cani guida per cittadini non vedenti residenti in Lombardia ai sensi della L.r. n. 11/2002, prevedendo per il contributo ordinario un tetto massimo di euro 12.500,00 per ogni cane guida appositamente addestrato e fornito gratuitamente a persone non vedenti residenti in Lombardia, nei limiti delle disponibilità di bilancio e in proporzione al numero dei cani affidati;

Considerato che con la sopracitata d.g.r. 03 novembre 2020, n. XI/3767 si è provveduto, tra l'altro, a:

- confermare i criteri e le modalità di assegnazione del contributo ordinario alle associazioni che addestrano cani guida per cittadini non vedenti residenti in Lombardia, ai sensi della l.r. n. 11/2002;
- prendere atto che, a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, le associazioni hanno attraversato un periodo di difficoltà nella scorsa primavera per le attività di addestramento, e che pertanto si ritiene opportuno prevedere l'estensione ad ulteriori tre mesi del periodo di riferimento considerato per la consegna degli esemplari addestrati;
- prendere atto che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse già disponibili a bilancio sul triennio 2020-2022;

Visto il decreto della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità n. 16588 del 18 novembre 2019 con il quale sono state determinate le modalità di rendicontazione ed erogazione dei contributi per il servizio cani guida destinati a persone non vedenti residenti in Lombardia ed approvati sia il modello di domanda dei contributi che le tabelle di rendicontazione;

Dato atto che:

- è stato pubblicato sul portale di Regione Lombardia l'avviso per la presentazione della domanda per l'erogazione dei contributi alle associazioni per il servizio di cani guida appositamente addestrati rivolto alle persone non vedenti residenti in Lombardia, con scadenza 20 dicembre 2021;
- entro la scadenza prevista è pervenuta solo la domanda di richiesta di contributo da parte del Servizio Cani Guida dei Lions e Ausili per mobilità dei non vedenti Onlus - via M. Galimberti 1 - Limbiate;
- il Servizio Cani Guida dei Lions ha rilasciato dichiarazione, a firma del proprio legale rappresentante, di essere «organizzazione non lucrativa di utilità sociale», di avere sede operativa permanente sul territorio regionale lombardo, di

essere iscritta almeno da tre anni nei rispettivi albi regionali/provinciali e di aver maturato da almeno tre anni sul territorio regionale una diretta, continua e specifica esperienza nel settore dell'addestramento e fornitura di cani guida per non vedenti;

- il Servizio Cani Guida dei Lions risulta pertanto essere in possesso dei requisiti richiesti dalle d.g.r. del 11 novembre 2019, n. XI/2427 e del 3 novembre 2020, n. XI/3767 per l'ammissione al beneficio;

Vista quindi la richiesta di contributo, pervenuta in data in data 14 dicembre 2021 con prot. J2.2021.0128190 dal Servizio Cani Guida dei Lions e Ausili per la mobilità dei non vedenti Onlus - via M. Galimberti 1 - Limbiate, corredata dalla necessaria documentazione, fra cui:

- rendicontazione relativa alla gestione del servizio Luglio 2020/Settembre 2021, riportante, tra l'altro, il numero dei cani guida affidati gratuitamente a cittadini lombardi non vedenti nel medesimo periodo (n. 8 cani guida assegnati);
- relazione del Presidente sullo stato del servizio e sulle attività svolte dal Servizio Cani Guida dei Lions e Ausili per mobilità dei non vedenti Onlus;

agli atti dell'Ufficio;

Dato atto che per il triennio 2020-2022 la copertura finanziaria per l'erogazione dei contributi alle associazioni per il servizio di cani guida alle persone non vedenti residenti in Lombardia, è garantita dalle risorse disponibili a valere sul capitolo di spesa n. 12.02.104.5850 che per l'anno 2021 ammontano a € 100.000,00;

Rilevato che il Servizio Cani Guida dei Lions e Ausili per mobilità dei non vedenti Onlus - via M. Galimberti 1 - Limbiate, ha addestrato n. 50 cani di cui n. 8 affidati gratuitamente, nel periodo Luglio 2020/Settembre 2021, a cittadini non vedenti residenti in Lombardia e che la d.g.r. 11 novembre 2019, n. XI/2427 e del 3 novembre 2020, n. XI/3767 riconoscono un tetto massimo di euro 12.500,00 per ogni cane guida appositamente addestrato e fornito gratuitamente;

Preso atto della completezza della documentazione trasmessa dal Servizio Cani Guida dei Lions e Ausili per mobilità dei non vedenti Onlus, ente richiedente del contributo in oggetto e valutata positivamente l'istruttoria effettuata dai competenti uffici della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità nel rispetto delle disposizioni vigenti;

Ritenuto pertanto, in presenza di un'unica domanda, di assegnare per l'anno 2021 al Servizio Cani Guida dei Lions e Ausili per mobilità dei non vedenti Onlus - via M. Galimberti 1 - Limbiate, la somma complessiva di € 100.000,00 relativa al contributo ordinario per il servizio cani guida destinato a persone non vedenti residenti in Lombardia;

Ritenuto altresì di procedere all'impegno e contestuale liquidazione del contributo 2021 come specificato al paragrafo precedente, per € 100.000,00 a valere sul capitolo 12.02.104.5850 dell'esercizio 2021, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Dato atto che al contributo erogato con il presente provvedimento non deve essere applicata la ritenuta del 4% prevista dall'art. 28, comma 2, del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modifiche ed integrazioni, dato che Servizio Cani Guida dei Lions e Ausili per mobilità dei non vedenti è una Onlus;

Verificata la regolarità contributiva del beneficiario come da DURC agli atti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Viste:

- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

**DECRETA**

1. assegnare per l'anno 2021 al Servizio Cani Guida dei Lions e Ausili per mobilità dei non vedenti Onlus - via M. Galimberti

**Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022**

1 - Limbiate, che è in possesso dei requisiti richiesti, la somma complessiva di € 100.000,00 relativa al contributo ordinario per l'addestramento di 8 cani guida destinati a persone non vedenti residenti in Lombardia;

2. di impegnare e contestualmente liquidare l'importo complessivo di Euro 100.000,00 a favore di SERVIZIO CANI GUIDA DEI LIONS E AUSILI PER LA MOBILITA' DEI NON VEDENTI ONLUS (cod. 1943 ), imputato al capitolo di spesa 12.02.104.5850 dell'esercizio finanziario 2021;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione sul BURL e sul portale di Regione Lombardia dell'assegnatario del contributo in quanto unico richiedente, in luogo della prevista graduatoria.

Il dirigente  
Roberto Daffonchio

**D.d.u.o. 22 dicembre 2021 - n. 18074**

**POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021- CUP E89J21005510009 - VII provvedimento**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.  
FAMIGLIA, pari opportunità  
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017) del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con Decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con Decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e con Decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021;
- il decreto n. 1695 del 13 febbraio 2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/4929 del 21 giugno 2021 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 10.000.000,00 milioni di euro che trovano copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2021 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2022 per euro 4.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alle misure 2019-2020 e 2020-2021 oltre alle risorse regionali per euro 3.000.000,00 disponibili sul capitolo 12.01.104.14025 «Interventi per l'implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia» del bilancio regionale per l'esercizio 2022.;
- è stato demandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'ememanzione

dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;

- è stato adottato quale criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate sulla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, il prodotto tra il valore dei mesi di frequenza pari a 11 come già previsto per la misura nazionale ed il valore della retta media eccedente il valore del contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate dai Comuni nella Misura Nidi Gratis rispettivamente nelle edizioni 2018-2019 e 2019-2020;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 9110 del 2 luglio 2021 con il quale, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, nel quale sono state previste due finestre per la presentazione delle domande;
- il d.d.u.o. n. 13381 del 07 ottobre 2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Dato atto che, ai sensi del d.d.u.o. 9110/2021, sono stati ammessi n. 606 Comuni su n. 608 adesioni pervenute;

Visto il d.d.u.o. n. 16929 del 02 dicembre 2021 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 (d.g.r. n. 4929/2021) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 435 beneficiari ammessi, rispetto ai 606 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Considerato che il d.d.u.o. n. 16929 del 02 dicembre 2021 ha individuato per gli Enti beneficiari:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 9 dicembre 2021 ore 09.00 a mercoledì 15 dicembre 2021 ore 17.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
  - Prima finestra - dal 14 marzo 2022 h. 12.00 al 1 aprile 2022 h. 16.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2021 e gennaio 2022;
  - Seconda finestra - dal 6 giugno 2022 h. 12.00 al 24 giugno 2022 h. 16.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2022;
  - Terza finestra - dal 12 settembre 2022 h. 12.00 al 30 settembre 2022 h. 16.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2022;

Verificato che i Comuni beneficiari che hanno richiesto l'anticipo indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono compresi nell'elenco (allegato B) approvato con decreto n. 16929/2021;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 311.657,68 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 (quota Regione 15%) € 46.748,67
- Capitolo 12.01.104.14049 (quota UE 50%) € 155.828,85
- Capitolo 12.01.104.14050 (quota Stato 35%) € 109.080,16

Dato atto che alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 è stato assegnato il seguente CUP E89J21005510009;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

**Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022**

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9110/2021;

Vista la l.r. n. 34/78 e il regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla Dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online - [www.bandi.repubblica.it](http://www.bandi.repubblica.it) e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.repubblica.it](http://www.fse.repubblica.it);

per le motivazioni sopra espresse,

**DECRETA**

1. di impegnare l'importo complessivo di € 311.657,68 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
POR FSE 2014-2020-cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66025	12.01.104.14050	109.080,16	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020-cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66026	12.01.104.14048	46.748,67	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020-cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66027	12.01.104.14049	155.828,85	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 311.657,68 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue :

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impe- gno	Imp. Perente	Da liqui- dare
POR FSE 2014-2020-cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66025	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		109.080,16

Beneficiario/ Ruolo	Codi- ce	Capitolo	Impe- gno	Imp. Perente	Da liqui- dare
POR FSE 2014-2020-cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66026	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		46.748,67
POR FSE 2014-2020-cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66027	12.01.104.14049	2021 / 0 / 0		155.828,85

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
66025	POR FSE 2014-2020-cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			
66026	POR FSE 2014-2020-cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			
66027	POR FSE 2014-2020-cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL sul portale Bandi Online - [www.bandi.repubblica.it](http://www.bandi.repubblica.it) e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.repubblica.it](http://www.fse.repubblica.it).

La dirigente  
Clara Sabatini

— • —

## ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 1261 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 – Anticipo finanziario

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
3381982	COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	4148,32
3374255	COMUNE DI MESERO	5146,58
3373986	COMUNE DI CARUGATE	12002,9
3376965	COMUNE DI MEZZAGO	6766,65
3381930	COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	30414,78
3380476	COMUNE DI VIMERCATE	18656
3375683	COMUNE DI COGLIATE	4113,12
3378893	COMUNE DI CARVICO	2332
3379760	COMUNE DI SENAGO	13854,6
3379322	COMUNE DI CARATE BRIANZA	7159,92
3378578	COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA	12080,64
3383610	COMUNE DI VILLASANTA	10290,69
3384030	COMUNE DI SOLARO	5193,78
3375565	COMUNE DI CASSANO D'ADDA	9462,66
3372631	COMUNE DI SEVESO	1740,52
3375423	COMUNE DI CORNATE D'ADDA	10376,2
3378590	COMUNE DI BUSCATE	4160,28
3373700	COMUNE DI ROZZANO	24201,75
3374953	COMUNE DI CASSINETTA DI LUGAGNANO	2332
3378472	COMUNE DI CORMANO	13473,22
3375519	COMUNE DI ALBAIRATE	2154,24
3378418	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	22307,74
3372319	COMUNE DI LISSONE	26965,58
3384711	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	2684,36
3375878	COMUNE DI ARLUNO	12399,37
3375001	COMUNE DI VITTUONE	9371,12
3382404	COMUNE DI VAPRIO D'ADDA	10032,64
3375557	COMUNE DI VILLA CORTESE	4487,42
3379765	COMUNE DI NOVATE MILANESE	23348,6

Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022

**D.d.u.o. 22 dicembre 2021 - n. 18075**

**POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021- CUP E89J21005510009 - VIII provvedimento**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.  
FAMIGLIA, pari opportunità  
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017) del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con Decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con Decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e con Decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021;
- il decreto n. 1695 del 13 febbraio 2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/4929 del 21 giugno 2021 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 10.000.000,00 milioni di euro che trovano copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2021 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2022 per euro 4.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alle misure 2019-2020 e 2020-2021 oltre alle risorse regionali per euro 3.000.000,00 disponibili sul capitolo 12.01.104.14025 «Interventi per l'implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia» del bilancio regionale per l'esercizio 2022.;
- è stato demandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'ememanzione

dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;

- è stato adottato quale criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate sulla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, il prodotto tra il valore dei mesi di frequenza pari a 11 come già previsto per la misura nazionale ed il valore della retta media eccedente il valore del contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate dai Comuni nella Misura Nidi Gratis rispettivamente nelle edizioni 2018-2019 e 2019-2020;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 9110 del 2 luglio 2021 con il quale, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, nel quale sono state previste due finestre per la presentazione delle domande;
- il d.d.u.o. n. 13381 del 7 ottobre 2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Dato atto che, ai sensi del d.d.u.o. 9110/2021, sono stati ammessi n. 606 Comuni su n. 608 adesioni pervenute;

Visto il d.d.u.o. n. 16929 del 02 dicembre 2021 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 (DGR n. 4929/2021) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 435 beneficiari ammessi, rispetto ai 606 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Considerato che il d.d.u.o. n. 16929 del 02 dicembre 2021 ha individuato per gli Enti beneficiari:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 9 dicembre 2021 ore 9.00 a mercoledì 15 dicembre 2021 ore 17.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
  - Prima finestra - dal 14 marzo 2022 h. 12.00 al 1 aprile 2022 h. 16.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2021 e gennaio 2022;
  - Seconda finestra - dal 6 giugno 2022 h. 12.00 al 24 giugno 2022 h. 16.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2022;
  - Terza finestra - dal 12 settembre 2022 h. 12.00 al 30 settembre 2022 h. 16.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2022;

Verificato che i Comuni beneficiari che hanno richiesto l'anticipo indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono compresi nell'elenco (allegato B) approvato con decreto n. 16929/2021;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 209.267,10 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 (quota Regione 15%) € 31.390,05
- Capitolo 12.01.104.14049 (quota UE 50%) € 104.633,57
- Capitolo 12.01.104.14050 (quota Stato 35%) € 73.243,48

Dato atto che alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 è stato assegnato il seguente CUP E89J21005510009;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9110/2021;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla Dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);

per le motivazioni sopra espresse,

**DECRETA**

1. di impegnare l'importo complessivo di € 209.267,10 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato:

<b>Beneficiario/Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66031	12.01.104.14050	73.243,48	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66032	12.01.104.14048	31.390,05	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66033	12.01.104.14049	104.633,57	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 209.267,10 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

<b>Beneficiario/ Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Impe- gno</b>	<b>Imp. Perente</b>	<b>Da liqui- dare</b>
POR FSE 2014- 2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66031	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		73.243,48

<b>Beneficiario/ Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Impe- gno</b>	<b>Imp. Perente</b>	<b>Da liqui- dare</b>
POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66032	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		31.390,05
POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni	66033	12.01.104.14049	2021 / 0 / 0		104.633,57

<b>Cod.Ben. Ruolo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Cod.Fiscale</b>	<b>Partita IVA</b>	<b>Indirizzo</b>
66031	POR FSE 2014-2020- cap. 014050 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			
66032	POR FSE 2014-2020- cap. 014048 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			
66033	POR FSE 2014-2020- cap. 014049 - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 Richiesta anticipo da parte dei Comuni			

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it).

La dirigente  
Clara Sabatini

— • —

**ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 1263 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 – Anticipo finanziario**

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
3375046	COMUNE DI BINASCO	3298,76
3372208	COMUNE DI PONCARALE	9328
3378934	COMUNE DI PANTIGLIATE	4081
3375143	COMUNE DI RONCOFERRARO	8983,03
3385798	COMUNE DI NUVOLERA	3914,19
3379141	COMUNE DI VERMEZZO CON ZELO	10954,72
3375514	COMUNE DI VILLA DI SERIO	11355,08
3372536	COMUNE DI MARMIROLO	5786,66
3376579	COMUNE DI PADERNO DUGNANO	15805,62
3384998	COMUNE DI ORNAGO	7679,26
3373395	COMUNE DI CASTEL GOFFREDO	6433,84
3372761	COMUNE DI USMATE VELATE	7523,16
3372788	COMUNE DI PALAZZAGO	3498
3379881	COMUNE DI LOMAZZO	3612,18
3375553	COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO	7706,89
3378513	COMUNE DI MONTIRONE	5105,54
3372972	COMUNE DI OPERA	6179,77
3372743	COMUNE DI PEDRENGO	5987,08
3375612	COMUNE DI BARANZATE	5980,44
3373686	COMUNE DI CESANO BOSCONI	13961,3
3379422	COMUNE DI CELLATICA	3534,41
3378687	COMUNE DI SORISOLE	3498
3372387	COMUNE DI CESATE	11797,98
3383152	COMUNE DI CASALOLDO	5359,8
3379790	COMUNE DI MOZZATE	5830,51
3376802	COMUNE DI RESCALDINA	9137,98
3379091	COMUNE DI MARIANO COMENSE	7262,58
3372936	COMUNE DI MONZA	3895,76
3372370	COMUNE DI PIEVE EMANUELE	11775,56

**D.d.s. 22 dicembre 2021 - n. 18174**

**POR FSE 2014-2020 - asse 2 inclusione sociale e lotta alla povertà- Azione 9.5.9 - Modifica e integrazione dei termini di chiusura delle attività di cui all'avviso per la realizzazione di interventi di inclusione sociale mediante l'implementazione dei programmi di giustizia riparativa nei riguardi di giovani autori di reato e gruppi di popolazione detenuta particolarmente vulnerabili e tutela e protezione delle vittime - d.d.s 16925/2019**

**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO  
ALLA POVERTÀ E MARGINALITÀ**

**Richiamati**

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- La delibera n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014- 2020»;
- La delibera n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 - I Aggiornamento»;
- La delibera n. 524 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020;
- Il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014- 2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 final, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018) 3833 e con Decisione del 30 aprile 2019C(2019) 3048 e con decisione CE del 9 novembre 2020 C(2020)7664;
- Il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con D.C.R. IX/64 del 10 luglio 2018;
- La l.n. 67/2014 «Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili»;
- La l.n. 117 del 20 agosto 2014 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, sono state introdotte, sia per l'area adulti che per l'area minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- Il d.p.r. 22 settembre 1988 n. 448 «Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni», integrato dal D.P.R. 449/88 e dal D.lgs 28 luglio 1989 n. 272, quale quadro normativo di riferimento normativo per l'intervento dei servizi per l'area minorile;
- l'ordinamento penitenziario legge 354/75 così come integrato dai recenti provvedimenti normativi a decorrere dal 2013;
- Il d.m. 5 dicembre 2012 approvazione dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati;
- La legge 94/2013 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena (13G00139);
- La legge 10/2014 «Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria;
- il d.lgs. 2 ottobre 2018, n.121 «Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 81,83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- Il d.lgs. 2 ottobre 2018, n.123 «Riforma dell'ordinamento penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 82, 83 e 85, lettera a), d), i), m), o), r), t) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- Il d.lgs. 2 ottobre 2018, n.124 «Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario,

in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 82, 83 e 85, lettera g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103;

- Il Regolamento (UE) 2020/460 ed il Regolamento (UE) 2020/558 con i quali la Commissione Europea ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei Fondi Strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;
- Il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con L. 24 aprile 2020, n. 27, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» con cui il Governo ha previsto che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi co-finanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19;
- La legge 5 marzo 2020 n. 13 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto -legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- la legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 «Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- Le dd.g.r.n. 5456 del 25 luglio 2016 e n.6082 del 29 dicembre 2016 che hanno definito gli obiettivi, gli interventi, le risorse finanziarie e le procedure necessarie per l'attuazione dei percorsi di accompagnamento all'inclusione sociale per le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nell'ambito dei Fondi di cui al POR FSE 2014/2020 e i relativi decreti attuativi ex d.d.g.r.n.7828/2016 e d.d.u.o n. 2701 del 14 marzo 2017;
- la d.g.r. n. 1122 del 28 dicembre 2018, che definisce obiettivi, interventi, risorse finanziarie e procedure per dare attuazione agli interventi funzionali alla capitalizzazione e alla messa a sistema di modelli di intervento integrati e multidisciplinari per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria» e il relativo decreto attuativo ex d.d.s. n. 2259/2019;
- la d.g.r. n. 511 del 10 settembre 2018 e il relativo decreto attuativo ex d.d.s. n. 13688 del 27 settembre 2018 che in ottemperanza a quanto disposto all'articolo 2 della legge regionale n. 25/2017 «Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria», ha dato attuazione in particolare agli interventi di inserimento lavorativo e di supporto alle famiglie, nell'ambito dei Fondi del Bilancio Regionale 2018-2019-2020;
- la d.g.r. n. 2022 del 31 luglio 2019 ad oggetto «Presa d'atto dell'accordo stipulato con la conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi d'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale e relativa modifica ed integrazione dell'allegato b) della le dd.g.r. 5456/2016 , che, in particolare, integra e completa le procedure per dare attuazione all'implementazione dei programmi di giustizia riparativa nei riguardi di giovani autori di reato e gruppi di popolazione detenuta particolarmente vulnerabili e tutela e protezione delle vittime ed il relativo decreto attuativo ex d.d.s. n. 16925/2019;
- la d.g.r. n. 3451 del 28 luglio 2020 «Progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (d.g.r. 1122 del 28 dicembre 2018) - Incremento di funzioni per la gestione della fase II Post COVID -19» e il relativo decreto attuativo ex d.d.s. 9340 del 31 luglio 2020;

Visto il d.d.s. 4167/2020 approvazione della graduatoria dei progetti presentati in relazione all'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di inclusione sociale mediante l'implementazione dei programmi di giustizia riparativa nei riguardi di giovani autori di reato e gruppi di popolazione detenuta particolarmente vulnerabili e tutela e protezione delle vittime - azione 9.5.9. FSE 2014-2020;

Considerato che l'avviso pubblico di cui al decreto 16925/2019 ha previsto che tutte le attività devono al più tardi concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2021 (18 mesi) e produrre la rendicontazione finale nei 60 giorni successivi alla chiusura delle attività, ovvero entro il 31 dicembre 2021;

Considerato altresì che in data 22 giugno 2021 con d.d.s. n. 8548 si è provveduto alla modifica ed integrazione dei termini

**Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022**

di chiusura delle attività prevendendo un ulteriore termine per la conclusione delle attività al 31 dicembre 2021 nonché dei termini relativi sia alla presentazione dell’eventuale ultima variazione di budget che della rendicontazione finale;

Considerato che all’esito del monitoraggio dell’avanzamento fisico, finanziario e procedurale dei progetti approvati è emerso un grado non omogeneo di avanzamento degli stessi e, più in generale, un rallentamento della spesa, quale conseguenza delle limitazioni derivanti dal rispetto delle misure definite a livello nazionale e regionale per il contenimento e la gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19, con particolare attenzione alla realizzazione degli interventi di mediazione penale;

Valutata l’opportunità, anche a seguito di richiesta degli enti beneficiari, di posticipare la conclusione delle attività dei progetti approvati al fine di permettere il completamento degli interventi in corso di realizzazione con particolare attenzione agli interventi di mediazione penale che richiedono una presenza costante e continua con i destinatari;

Ritenuto quindi necessario concedere una proroga, facoltativa e comunque non onerosa, del termine previsto per la conclusione delle attività progettuali al 28 febbraio 2022, al fine di consentire il raggiungimento dei risultati previsti dai progetti, in particolare quelli che hanno registrato un ritardo attuativo a causa delle condizioni di contesto derivanti dall’emergenza sanitaria;

Precisato che con il presente provvedimento, si intendono modificati anche i termini relativi sia all’eventuale presentazione dell’ultima variazione budget, che relativamente alla rendicontazione finale, come di seguito specificato:

- nei 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto devono essere comunicate le eventuali variazioni;
- entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, ovvero entro il 30 aprile 2022, deve essere presentata la rendicontazione finale;

Dato atto della conseguente modifica del punto c 4.2 Modalità e tempi di erogazione dell’agevolazione dell’allegato 1 del d.d.s. 16925/2019 e del punto 6.5 Gestione del progetto dell’allegato 7 dello stesso decreto;

Richiamati la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti relativi all’assetto organizzativo della Giunta regionale dell’XI Legislatura;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - sezione Bandi;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

**DECRETA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di concedere una proroga facoltativa e non onerosa per la conclusione delle attività progettuali, di cui al decreto n. 16925/2019 e ss.mm.i. fino al 28 febbraio 2022

2. di modificare i termini relativi sia all’eventuale presentazione dell’ultima variazione budget, che relativamente alla rendicontazione finale, come di seguito specificato:

- nei 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto devono essere comunicate le eventuali variazioni;
- entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, ovvero entro il 30 aprile 2022, deve essere presentata la rendicontazione finale;

3. di modificare, conseguentemente, il punto c 4.2 Modalità e tempi di erogazione dell’agevolazione dell’allegato 1 del d.d.s. 16925/2019 e del punto 6.5 Gestione del progetto dell’allegato 7 dello stesso decreto;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - sezione Bandi;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013.

Il dirigente  
Marta Giovanna Corradini

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.g. 23 dicembre 2021 - n. 18177

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Uniccaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere alle variazioni di sede operativa dislocata presso la Regione Veneto

IL DIRETTORE GENERALE

ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visti

- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, che reca soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188;
- l'art. 3 bis, commi 2 e 4, del citato decreto n. 165, che disciplina l'attività dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e affida a un decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;
- il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che ha fissato i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per svolgere le attività di Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);
- la deliberazione di Giunta regionale numero 6402 del 12 ottobre 2001 che ha recepito il citato decreto ministeriale 27 marzo 2001 ed ha approvato la circolare applicativa per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 che ha autorizzato la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, in applicazione della richiamata d.g.r. 6402/2001 a svolgere le attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura numero 6681 del 5 maggio 2005 con cui la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA), con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, ai sensi dell'art. 9 del citato decreto 27 marzo 2001, è stata autorizzata a svolgere l'attività di CAA anche nel territorio della Regione VENETO;
- il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante «Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola» che ha modificato la normativa sul funzionamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività degli stessi svolta a favore delle imprese agricole, ha abrogato il proprio precedente decreto 27 marzo 2001 sopra menzionato ed ha confermato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, che «la verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento nel caso di ambito territoriale distribuito tra più regioni, previa intesa tra le regioni interessate, compete alla regione in cui è compresa la sede legale della società richiedente»;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 461 del 25 gennaio 2010 con cui si è preso atto della modifica della ragione sociale della Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari (SISA) SRL che ha assunto la denominazione di Società UNICCAA SRL, mantenendo la medesima sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo;
- la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 che ha dettato nuove determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia assunte ai sensi del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ed ha abrogato la propria precedente deliberazione numero 6402 del 12 ottobre 2001;

Preso atto della nota protocollo numero 5560/15 del 29 luglio 2015, acquisita al protocollo regionale numero M1.2015.0307676 del 29 luglio 2015, con la quale la Società UNICCAA SRL ha comunicato a questa amministrazione il cambio di indirizzo della sede legale da Via Ghislanzoni, 15 a Via Carlo Serassi, 7 Bergamo;

Dato atto del seguente percorso istruttorio:

- con nota protocollo numero IT102-U13541/21 del 03 dicembre 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0210199 del 03 dicembre 2021, la Società UNICCAA SRL ha presentato alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la richiesta di variazioni della seguente sede operativa dislocata nella Regione VENETO:

Sede operativa: UNICCAA VI 1 - dislocata nel Comune di Vicenza -

Nuovo Responsabile: Valente Michele - sostituisce Toffoletto Elena

Nuovo Indirizzo: Via Enrico Fermi, 225 - sostituisce Viale Francesco Crispi, 142 -

- con nota protocollo numero M1.2021.0213185 del 13 dicembre 2021, il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha avviato il procedimento amministrativo al fine di acquisire dalla Regione Veneto, nei termini prescritti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, il parere in ordine alle variazioni sopra citate comunicando alla medesima regione che, decorso detto termine senza ricevere alcun riscontro, avrebbe autorizzato la Società UNICCAA SRL ad effettuare le variazioni richieste assumendo come positivo il parere della Regione Veneto;

- con nota protocollo numero aoogiunta.2021.0594369 del 21 dicembre 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0217769 del 22 dicembre 2021, la Regione Veneto ha comunicato alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi il proprio parere favorevole per il cambio di indirizzo della sede operativa citata ed ha altresì comunicato la presa d'atto in ordine al cambio del responsabile della medesima sede disabilitando contestualmente la sede operativa dislocata in Viale Francesco Crispi, 142.

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto sopra descritto e verificato dalla Regione Veneto di autorizzare la Società UNICCAA SRL a procedere alle variazioni della seguente sede operativa:

Sede operativa: UNICCAA VI 1 - dislocata nel Comune di Vicenza -

Nuovo Responsabile: Valente Michele - sostituisce Toffoletto Elena

Nuovo Indirizzo: Via Enrico Fermi, 225 - sostituisce Viale Francesco Crispi, 142 -

Ritenuto altresì di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICCAA SRL dislocate presso la Regione VENETO così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Direttore Generale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi incaricato con d.g.r. n° 4812 del 31 maggio 2021;

Visto l'art.16 della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

### DECRETA

Recepite le premesse:

1. di autorizzare la Società UNICCAA SRL, con sede legale in Via Carlo Serassi, 7, Bergamo a procedere alle variazioni della seguente sede operativa dislocata nella Regione VENETO:

Sede operativa: UNICCAA VI 1 - dislocata nel Comune di Vicenza -

Nuovo Responsabile: Valente Michele - sostituisce Toffoletto Elena

Nuovo Indirizzo: Via Enrico Fermi, 225 - sostituisce Viale Francesco Crispi, 142 -

2. di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICCAA S.R.L. dislocate presso la Regione VENETO così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società UNICAA S.R.L., alla Regione VENETO e ad AGEA per i successivi adempimenti di competenza;

6. di pubblicare il presente atto nel BURL.

Il direttore generale  
Anna Bonomo

———— • ———

**Allegato 1**

**Società UNICAA SRL**  
**Elenco sedi autorizzate ad operare nella REGIONE VENETO**

<b>Sedi operative</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Indirizzo</b>
UNICAA - PD 1	Francesco La Gamba	Via Martiri della Libertà 9 - 35137 Padova
UNICAA - PD 4	Pasqualin Alberto	Via Luigi Pierobon, 77 – 35010 Limena - Padova
UNICAA – RO 6	Brunello Simone	Via G. Matteotti 296 – 45018 Porto Tolle – Rovigo
UNICAA - TV 4	Arianna Mosole	Via Roma 4/d – Frazione Lancenigo – 31020 Villorba – TV
UNICAA - TV 6	Alfonso Berton	Via Roma, 45/D – 31049 Valdobbiadene - TV
UNICAA - VI 1	Valente Michele	Via Enrico Fermi, 225 - 36100 Vicenza
UNICAA - VI 3	Alberto Sattin	Viale Mazzini 87 - 36100 Vicenza
UNICAA - VR 1	Sara Cagliari	Via Sommacampagna 63/H - 37137 Verona
UNICAA - VR 3	Giuseppe Rama	Viale Vittoria 128 - 37047 Soave – VR
UNICAA - VR 4	Francesco Martinelli	Via Sommacampagna 63/H - 37137 Verona
UNICAA - VR 8	Pier Luigi Martorana	Via Serena 1 - 37036 Martino Buon Albergo – VR
UNICAA - VR 10	Brandiele Zeno	Via Lago di Garda 9 - 37047 San Bonifacio – VR
UNICAA - VR 11	Luca Crema	Via G. Garibaldi 48 – 37051 Bovolone (VR)

**Riepilogo delle variazioni approvate con il presente decreto**

Variazioni sede operativa

Sede operativa: UNICAA VI 1 - dislocata nel Comune di Vicenza -

**Nuovo Responsabile:** Valente Michele - sostituisce Toffoletto Elena

**Nuovo Indirizzo:** Via Enrico Fermi, 225 - sostituisce Viale Francesco Crispi, 142 -

Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022

**D.d.g. 23 dicembre 2021 - n. 18179**

**Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società UNICAA s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione cambio responsabile sede operativa macerata dislocata presso la Regione Marche**

IL DIRETTORE GENERALE

ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visti

- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante «Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188»;
- l'art. 3 bis, commi 2 e 4, del citato decreto legislativo n.165, che disciplina l'attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), rimette a un decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e affida alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;
- il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che ha fissato i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per svolgere le attività di Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);
- la deliberazione di Giunta regionale numero 6402 del 12 ottobre 2001 che ha recepito il citato decreto ministeriale 27 marzo 2001 ed ha approvato la circolare applicativa per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 che ha autorizzato la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni,15, Bergamo, in applicazione della richiamata d.g.r. 6402/2001 a svolgere le attività di Centro autorizzato di assistenza agricola nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia numero 5814 del 04 aprile 2003 con cui la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA), con sede legale in Via Ghislanzoni,15, Bergamo in applicazione del cit. decreto ministeriale 27 marzo 2001 è stata autorizzata a svolgere l'attività di CAA anche nella Regione Marche;
- il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante «Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola», che ha modificato la normativa sul funzionamento dei Centri autorizzati di assistenza agricola, al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività degli stessi svolta a favore delle imprese agricole, ha abrogato il proprio precedente decreto 27 marzo 2001 sopra citato ed ha confermato , ai sensi dell'art. 9, comma 1, che «la verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento nel caso di ambito territoriale distribuito tra più regioni, previa intesa tra le regioni interessate, compete alla regione in cui è compresa la sede legale della società richiedente»;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 461 del 25 gennaio 2010 con cui si è preso atto che la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari (SISA) SRL ha modificato la propria ragione sociale in Società UNICAA SRL, con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo;
- la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 che ha dettato nuove determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia assunte ai sensi del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ed ha abrogato la propria precedente deliberazione numero 6402 del 12 ottobre 2001;

Preso atto della nota protocollo numero 5560/15 del 29 luglio 2015, acquisita al protocollo regionale numero M1.2015.0307676 del 29 luglio 2015, con la quale la Società UNICAA SRL ha comunicato alla Direzione Generale Agricoltura il cambio di indirizzo della sede legale da Via Ghislanzoni, 15, Bergamo a Via Carlo Serassi, 7 Bergamo;

Dato atto del seguente percorso istruttorio:

vembre 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0204055 del 19 novembre 2021, la Società UNICAA SRL ha presentato alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la richiesta di cambio del responsabile della seguente sede operativa:

Sede operativa: UNICAA MC2

Nuovo Responsabile: Paolo Zamponi sostituisce Fabio Salvucci

Indirizzo: Via Giovanni XXIII, 45 - 62100 Macerata

- con nota protocollo numero M1.2021.0204636 del 22 novembre 2021, il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha avviato il procedimento amministrativo al fine di acquisire dalla Regione Marche, nei termini prescritti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, il parere in ordine alla variazione sopra citata comunicando alla medesima regione che, decorso detto termine senza ricevere alcun riscontro, avrebbe autorizzato la Società UNICAA SRL ad effettuare il cambio del responsabile della sede operativa di Macerata assumendo come positivo il parere della Regione Marche;
- con nota protocollo numero GRM.2021.1539970 del 17 dicembre 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0216325 del 20 dicembre 2021, la Regione Marche ha comunicato alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi il proprio parere positivo in ordine al cambio del responsabile della sede operativa di Macerata;

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto sopra descritto e verificato dalla Regione Marche di autorizzare la Società UNICAA SRL a procedere al cambio del responsabile della seguente sede operativa:

Sede operativa: UNICAA MC2

Nuovo Responsabile: Paolo Zamponi sostituisce Fabio Salvucci

Indirizzo: Via Giovanni XXIII, 45 - 62100 Macerata

Ritenuto, altresì, di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA SRL dislocate nella Regione Marche così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Direttore Generale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi incaricato con D.G.R n° 4812 del 31 maggio 2021;

Visto l'art.16 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

**DECRETA**

Recepite le premesse:

1. di autorizzare la Società UNICAA S.R.L., con sede legale in Via Carlo Serassi, 7, Bergamo a procedere al cambio del responsabile della seguente sede operativa dislocata nella Regione Marche:

Sede operativa: UNICAA MC2

Nuovo Responsabile: Paolo Zamponi sostituisce Fabio Salvucci

Indirizzo: Via Giovanni XXIII, 45 - 62100 Macerata

2. di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA S.R.L. dislocate nella Regione Marche così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società UNICAA S.R.L., alla Regione Marche e ad AGEA per i successivi adempimenti di competenza;

6. di pubblicare il presente atto nel BURL.

Il direttore generale  
Anna Bonomo

**Allegato 1**

**Società UNICAA SRL**  
**Elenco sedi autorizzate ad operare nella REGIONE MARCHE**

<b>Sedi operative</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Indirizzo</b>
<b>UNICAA- AN 3</b>	Marco Benedetti	Via Marconi, 2 – 60125 Ancona
<b>UNICAA- AP 3</b>	Gianluca Trocchianesi	Via Bellesi, 66 – 63023 Fermo - AP
<b>UNICAA- AP 4</b>	Fabio Capriotti	Via Garibaldi, 75 – 63025 Offida - AP
<b>UNICAA- MC 2</b>	Paolo Zamponi	Via Giovanni XXIII, 45 – 62100 Macerata
<b>UNICAA- PU 3</b>	Filippo Gambelli	Via Dante D'Ambrosi,6 – 61122 Pesaro - PU

Riepilogo delle variazioni approvate con il presente decreto

**Nuovo Responsabile**

Sede operativa: UNICAA MC2

**Nuovo Responsabile:** Paolo Zamponi sostituisce Fabio Salvucci

Indirizzo: Via Giovanni XXIII, 45 – 62100 Macerata -

Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022

**D.d.s. 22 dicembre 2021 - n. 17989**

**Modifica degli Allegati B e C al decreto n. 13019 del 16 settembre 2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Operazione 16.10.02 - Progetti integrati d'area - Approvazione degli esiti istruttori delle domande di aiuto dell'operazione 16.10.02 e concessione del finanziamento: ammissione a finanziamento dei progetti integrati d'area» a seguito di cambio beneficiario: cedente Inrete.it Consorzio di Cooperative Sociali- Società Cooperativa Sociale- subentrante Solco Brescia Consorzio di Cooperative Sociali- Società Cooperativa Sociale**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA**

**Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali**

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i. ed in particolare l'art. 35 «Cooperazione» comma 5, secondo il quale può essere previsto un sostegno alle spese ammesse e sostenute per la cooperazione fra diversi soggetti operatori del settore agricolo, forestale, della filiera alimentare per la realizzazione di iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo territoriale, economico e sociale dei sistemi rurali locali;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione n. C (2021) 9139 del 6 dicembre 2021;

Visti i decreti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi:

- n. 7865 del 29 giugno 2017 con il quale sono state approvate le disposizioni attuative per la presentazione dei progetti integrati d'area relativi all'Operazione 16.10.02 «Progetti integrati d'area»;
- n. 7825 del 29 maggio 2018 con il quale sono stati approvati gli esiti istruttori e ammessi a finanziamento i Progetti integrati d'area;
- n. 9202 del 25 giugno 2018 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 16.10.02 Progetti integrati d'area - Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande di contributo relative alle Operazioni attivate nei progetti integrati d'area ammessi a finanziamento con decreto n. 7825 del 29 maggio 2018»;
- n. 18282 del 6 dicembre 2018 di modifica del decreto n. 7825 del 29 maggio 2018 - Approvazione degli esiti istruttori dei progetti integrati d'area;
- n. 13019 del 16 settembre 2019 con il quale sono stati approvati gli esiti istruttori delle domande di aiuto dell'operazione 16.10.02 e la concessione del finanziamento ai progetti integrati d'area;

Preso atto che nell'Allegato B «Operazione 16.10.02 - 11 domande con esito istruttorio positivo e ammesse a finanziamento» al citato D.D.S. n. 13019/2019, è presente la domanda id n. 201801020361 di **Inrete.it** CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE, CUAA n. 02181120987, capofila del Progetto integrato d'area denominato «La Franciacorta sostenibile», con investimento ammesso pari a € 63.613,19 e contributo massimo ammesso di € 58.062,94;

Considerato che, per la succitata domanda:

- in data 3 marzo 2021 è pervenuta tramite Sis.Co., successivamente all'atto di ammissione al finanziamento, la richiesta di autorizzazione al cambio di beneficiario ai sensi dell'art. 8 Cessione azienda reg. (UE) n. 809/2014, Id n. 201801787649 presentata da SOLCO BRESCIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - CUAA 01844010171 per subentrare a **Inrete.it** CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - CUAA 02181120987;
- è pervenuta la nota prot. M1.2020.0258535 del 31 dicembre 2020 di società **Inrete.it** CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE nella quale si comunica che la società ha cessato l'attività a seguito di fusione per incorporazione alla società SOLCO BRESCIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE;

- la sopracitata richiesta di autorizzazione al cambio di beneficiario è stata istruita positivamente, Id. Sis.Co. n. 201801809502;

Vista la domanda presentata da SOLCO BRESCIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - CUAA 01844010171, pervenuta in data 26 luglio 2021 tramite Sis. Co., Id n. 201801813295;

Visto l'esito istruttorio positivo in merito alla domanda pervenuta, come da istruttoria Sis.Co. n. 201802021735, del 3 dicembre 2021 nella quale si conferma il contributo massimo ammesso di € 58.062,94 e non ancora erogato;

Ritenuto opportuno quindi modificare:

- l'Allegato B al citato d.d.s. n. 13019/2019 - Operazione 16.10.02 - 11 domande con esito istruttorio positivo e ammesse a finanziamento - in conformità all'esito dell'istruttoria sopra indicato sostituendo il beneficiario cedente **Inrete.it** CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - CUAA 02181120987 con il beneficiario subentrante SOLCO BRESCIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - CUAA 01844010171, CODICE CONCESSIONE PROGETTO 7711236, codice unico di progetto (CUP) E74119000400007, confermando l'investimento ammesso pari a € 63.613,19 e il contributo massimo ammesso, pari a € 58.062,94;
- l'allegato C al citato D.D.S. n. 13019/2019 sostituendo la Ragione Sociale del capofila del Progetto integrato d'area **Inrete.it** CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE con il beneficiario subentrante SOLCO BRESCIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE;

Vista la l.r.n. 20 del 07 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni e in particolare l'art.17 che individua le competenze dei Dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente della Struttura Programmazione e Attuazione dello Sviluppo Rurale attribuite con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

**DECRETA**

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente recepite

1. di modificare gli allegati al decreto n. 13019 del 16 settembre 2019, come di seguito riportato:

- l'allegato B «Operazione 16.10.02 - 11 domande con esito istruttorio positivo e ammesse a finanziamento», sostituendo il beneficiario cedente **Inrete.it** CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - CUAA 02181120987 con il beneficiario subentrante SOLCO BRESCIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - CUAA 01844010171, CODICE CONCESSIONE PROGETTO 7711236 e codice unico di progetto (CUP) E74119000400007;
- allegato C sostituendo la Ragione Sociale del capofila del Progetto integrato d'area «La Franciacorta sostenibile» **Inrete.it** CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE con il beneficiario subentrante SOLCO BRESCIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE;

2. di confermare l'investimento ammesso pari a € 63.613,19 e il contributo massimo ammesso, pari a € 58.062,94;

3. di trasmettere copia del presente decreto all'Organismo Pagatore Regionale;

4. di comunicare il presente decreto al beneficiario subentrante e contestualmente al beneficiario cedente indicati al precedente punto 1);

5. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notifica-

zione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n° 13019/2019 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia.

Il dirigente  
Rita Cristina De Ponti

Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022

**D.d.s. 23 dicembre 2021 - n. 18303**

**«Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Misura 11 «Agricoltura biologica»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio, in applicazione del d.m. n. 2588 del 10 marzo 2020 - anno 2021 e anni successivi»**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA****PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE**

Visto il decreto del MIPAAF n. 2588 del 10 marzo 2020, avente ad oggetto «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale», le cui disposizioni valgono anche per l'annualità 2021, che individua, tra l'altro, la metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative per mancato rispetto degli impegni previsti dalle misure e operazioni del Programma di Sviluppo Rurale;

Visto il d.d.s. n. 8530 del 16 luglio 2020 «Modifica al d.d.s. n. 16047 del 7 novembre 2018 «Programma di Sviluppo Rurale 2014 -2020 della Lombardia. Misura 11 «Agricoltura biologica»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio, in applicazione del d.m. n. 1867 del 18 gennaio 2018 avente ad oggetto «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale» anno 2018 e anni successivi» che definisce la percentuale di riduzione del premio da applicare ai beneficiari dei pagamenti della misura 11, in caso di inadempienza agli impegni previsti dal bando sulla base dei parametri di Gravità Entità e Durata, in coerenza con quanto previsto dall'allegato 4 del d.m. n. 2588/2020, per ogni singolo gruppo di impegni/impegno delle Operazioni della misura 11»Agricoltura biologica»;

Richiamato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione n. C (2021) 9139 del 6 dicembre 2021;

Visto il d.d.s. n. 4239 del 29 marzo 2021 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione del bando 2021 della misura 11 «Agricoltura biologica»;

Considerata la necessità di aggiornare l'Allegato 1 del d.d.s. n. 8530 del 16 luglio 2020 al fine di recepire quanto indicato nel Reg. di Esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021, in merito alla fissazione del termine per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento, e al d.d.s n. 13468 del 6 novembre 2020 «Disposizioni attuative, per l'anno 2021 del programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati 2020-2023 e delle linee guida per le zone non vulnerabili da nitrati» richiamato nell'ambito dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM FERT);

Ritenuto pertanto necessario approvare l'Allegato 1 al presente provvedimento denominato: «PSR 2014-2020 - Misura 11 - Agricoltura biologica- Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni e altri obblighi - Anno 2021 e anni successivi», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni ed altri obblighi riguarda aspetti di competenza rispettivamente dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 di Regione Lombardia e dell'Organismo Pagatore Regionale, che hanno concordato sull'opportunità di disciplinare la materia in un unico documento, per disporre di un quadro di riferimento univoco ed organico cui tutti i soggetti interessati possono fare riferimento;

Preso atto che la modifica al sopracitato allegato è stata predisposta di concerto tra la Struttura Programmazione e Attuazione dello Sviluppo Rurale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi e la Struttura Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA dell'Organismo Pagatore Regionale, ciascuna per le parti di propria competenza, reciprocamente condivise;

Acquisti via e-mail in data 21 dicembre 2021 il parere positivo dell'Organismo Pagatore Regionale e in data 21 dicembre 2021 il parere positivo dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 di Regione Lombardia, sui contenuti del citato allegato 1;

Vista la l.r. n. 20 del 07 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Programmazione e Attuazione dello Sviluppo Rurale, attribuite con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

**DECRETA**

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente recepite

1. di approvare l'allegato 1 denominato «PSR 2014-2020 - Misura 11 - Agricoltura biologica- Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni e altri obblighi - Anno 2021 e anni successivi», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia ([www.rezione.lombardia.it](http://www.rezione.lombardia.it), alla sezione «Monitoraggio e Valutazione», sottosezione «Quadro sanzionatorio»);

5 di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

Il dirigente  
Rita Cristina De Ponti

— • —

## **Allegato 1**



**PSR**  
2014 2020

**LOMBARDIA**  
L'INNOVAZIONE  
METTE RADICI



**Regione  
Lombardia**

# **Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020**

**Autorità di Gestione**

**Organismo Pagatore Regionale**



**PSR**  
2014 2020

**LOMBARDIA**  
L'INNOVAZIONE  
METTE RADICI



**Regione  
Lombardia**

**PSR 2014 - 2020  
MISURA 11 “AGRICOLTURA BIOLOGICA”  
RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI PREMI  
PER VIOLAZIONI DI IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI  
ANNO 2021 E ANNI SUCCESSIVI**

## INDICE

PARTE GENERALE .....
1. DEFINIZIONI .....
2. OBBLIGHI GENERALI PER LA MISURA 11 .....
2.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/PAGAMENTO ENTRO LA SCADENZA DEI TERMINI .....
2.2 DICHIARAZIONE ANNUALE DI TUTTE LE PARCELLE AGRICOLE AZIENDALI .....
2.3 DICHIARAZIONE CORRETTA DELL'EFFETTIVA ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE RICHIESTA CON LA DOMANDA DI SOSTEGNO/PAGAMENTO .....
2.3.1 CASI PARTICOLARI RICONDUCIBILI A CASI DI DIFFORMITÀ DI SUPERFICIE .....
2.3.2 CASI PARTICOLARI IN CUI NON SI APPLICANO LE PENALITÀ PREVISTE DALL' ART. 19 DEL REG. UE N. 640/20149
2.4 NEL CORSO DEL PERIODO DI IMPEGNO GARANTIRE IL MANTENIMENTO OGNI ANNO DELLE MEDESIME SUPERFICI (PARTICELLE) OGGETTO DI IMPEGNO (ART. 47 DEL REG. (UE) N. 1305/2013) .....
3. IMPEGNI DI MISURA, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E OBBLIGHI DI CONDIZIONALITÀ .....
3.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ .....
3.2 OBBLIGHI DI CONDIZIONALITÀ .....
4. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI PREMI RELATIVAMENTE AL MANCATO RISPECTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA, DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI E DEI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE E ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA MINIMA .....
4.1 VIOLAZIONE CONTEMPORANEA DELL'IMPEGNO DI MISURA E RELATIVO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ .....
4.2 RIPETIZIONE DELLE INADEMPIENZE AI SENSI DELL'ART. 35 DEL REG. (UE) N. 640/2014 .....
4.3 DECADENZA TOTALE DI UN BENEFICIARIO DALLA MISURA/GRUPPO COLTURA .....
4.4 ESCLUSIONE DI UN BENEFICIARIO DALLA MISURA PER L'ANNO SUCCESSIVO PER INADEMPIENZA INTENZIONALE DI CONDIZIONALITÀ AI SENSI DELL'ART. 75 DEL REG. UE N. 809/2014 .....
4.5 REVOCÀ DEI PREMI GIÀ EROGATI PER INFRAZIONI DI IMPEGNI .....
PARTE SPECIFICA DI MISURA .....
5. IMPEGNI SPECIFICI DI MISURA E IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ .....
6. IMPEGNI DI MISURA: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI E DEI PRODOTTI FITOSANITARI
6.1 REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI .....
6.2 REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI .....
7. MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE E ATTIVITÀ AGRICOLA MINIMA .....

## PREMESSA

Il Decreto Ministeriale n. 2588<sup>1</sup> del 10 marzo 2020, avente ad oggetto *“Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”*, dà attuazione al regolamento (UE) n. 640/2014, individuando, tra l’altro, la metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti alle misure di cui al regolamento. (UE) n. 1305/2013 e, all’art. 24 *“Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale”*, demanda alle Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020) delle Regioni e Province Autonome l’emanazione di specifici provvedimenti relativi all’individuazione di:

- a) fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure/sottomisure e agli impegni pertinenti di condizionalità;
- b) livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi degli articoli 15, 16, 17 e dell’Allegato 4 del DM n. 2588/2020;
- c) requisiti minimi relativi all’uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;
- d) ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni gravi;
- e) eventuali violazioni di impegni specifici per tipologia di operazione che comportano l’esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall’operazione stessa.

Il presente documento disciplina a livello regionale l’applicazione di quanto previsto dall’art. 24 del sopracitato DM n. 2588/2020, con riferimento alla Misura 11 “Agricoltura Biologica” del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito PSR 2014-2020). Tale misura è composta da 2 sottomisure che presentano i medesimi impegni e obblighi così come indicato di seguito:

- Sottomisura 11.1 Conversione all’agricoltura biologica (Operazione 11.1.01 Conversione all’agricoltura biologica);
- Sottomisura 11.2 Mantenimento dell’agricoltura biologica (Operazione 11.2.01 Mantenimento dell’agricoltura biologica).

Il documento riassume le casistiche di inadempienze che determinano una riduzione o esclusione del premio richiesto dal beneficiario.

L’applicazione di tali riduzioni/esclusioni avviene secondo l’ordine stabilito dall’art.6 del Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l’obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse così come previsto all’art. 7 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Il documento è stato redatto congiuntamente dalle Strutture dell’Autorità di Gestione e dell’Organismo Pagatore Regionale, che hanno concordato sull’opportunità di riunire in un unico documento le norme di rispettiva competenza che disciplinano l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni, per disporre di un quadro di riferimento univoco ed organico cui tutti i soggetti interessati possono fare riferimento.

---

<sup>1</sup> Le disposizioni di tale DM valgono anche per l’annualità 2021.

## PARTE GENERALE

### 1. DEFINIZIONI

**MISURA/SOTTOMISURA** – è un insieme di operazioni che contribuiscono alla realizzazione di una o più delle priorità/focus area dell'Unione in materia di sviluppo rurale previste dall'art. 5 del reg. UE n. 1305/2013.

**OPERAZIONE** – progetto, contratto, azione o gruppo di progetti che contribuisce alla realizzazione di un obiettivo specifico (focus area) collegato alla misura/sottomisura.

**DOMANDA DI SOSTEGNO** – è la domanda di partecipazione ad un regime di aiuto ai sensi del reg. UE n. 1305/2013.

**DOMANDA DI PAGAMENTO** – è la domanda per ottenere un pagamento da parte delle autorità nazionali a norma del reg. UE n. 1305/2013.

**IMPEGNO** – è il vincolo che sottoscrive il beneficiario quando aderisce ad una operazione del PSR 2014-2020. Il mancato rispetto di un impegno comporta la riduzione del premio fino all'esclusione.

**GRUPPO DI IMPEGNI** – insieme di 2 o più impegni affini caratterizzati da elementi comuni ed omogenei.

**IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ** – è l'impegno di condizionalità chiaramente ricollegabile all'impegno di misura sottoscritto dal beneficiario.

**CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ** – criteri che il richiedente di una domanda di sostegno/pagamento deve possedere al momento della presentazione della domanda e mantenere per tutto il periodo dell'impegno.

**GRUPPO COLTURA** – insieme di superfici a cui si riconosce il medesimo premio unitario per ettaro.

**SOI** – Superficie Oggetto d'Impegno – Per le aziende interamente biologiche, la SOI corrisponde a tutta la superficie aziendale a conduzione biologica dichiarata nella notifica di attività biologica, E che in domanda di Misura 11 è richiesta a premio e/o dichiarata nella sezione "AUB-altre superfici biologiche". Per le aziende miste, la SOI corrisponde alla superficie aziendale a conduzione biologica dichiarata nella notifica di attività biologica, e che in domanda di Misura 11 è richiesta a premio e/o dichiarata nella sezione "AUB-altre superfici biologiche" solo se appartenente al gruppo coltura ammisible a premio secondo le limitazioni previste dal bando per la tipologia "Aziende biologiche miste".

**SUPERFICIE DETERMINATA** – la superficie degli appezzamenti o delle parcelle identificata tramite controlli amministrativi o in loco (Reg. UE n. 640/2014 art. 2 paragrafo 1, punto 23, lettera b));

**SANZIONE AMMINISTRATIVA** – una riduzione dell'importo dell'aiuto richiesto con la domanda di sostegno/pagamento che può portare fino all'esclusione dall'importo stesso.

**SANZIONE SUPPLEMENTARE** - è prevista l'applicazione di una sanzione supplementare, da ritenersi aggiuntiva alla sanzione amministrativa sopra menzionata, nel caso di sovradichiarazione di superfici, così come indicato all'art. 19 del reg. UE n. 640/2014.

**MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE** – importo spettante al beneficiario a cui si applica la conseguenza prevista per le inadempienze rilevate. Il montante può essere rappresentato dall'importo dovuto per la Misura, Sottomisura, Operazione o gruppo coltura.

**INADEMPIENZA** – è un mancato rispetto degli impegni, obblighi.

**RIDUZIONE DEL PREMIO PER INADEMPIENZA DEGLI IMPEGNI DI MISURA** – E' calcolata in percentuale sul premio richiesto con la domanda di sostegno/pagamento in base ai 3 parametri (gravità-entità-durata) previsti all'art. 35 del reg. (UE) n. 640/2014.

**GRAVITÀ DELL'INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO** – dipende in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell'inadempienza medesima alla luce degli obiettivi degli impegni o degli obblighi che non sono stati rispettati.

**ENTITÀ DELL'INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO** – dipende in particolare dai suoi effetti sull'operazione nel suo insieme.

**DURATA DELL'INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO** – dipende in particolare dal periodo di tempo durante il quale ne perdura l'effetto o dalla possibilità di eliminare l'effetto con mezzi ragionevoli.

**GED** – Gravità, Entità, Durata

**AZIONE CORRETTIVA** – in caso di inadempienza ad un impegno di misura che non pregiudica la realizzazione delle finalità generali della misura stessa e a cui il beneficiario può porre rimedio entro un periodo massimo di 3 mesi è prevista, ai sensi dell'art. 36 del reg. (UE) n. 640/2014, un'azione correttiva. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa.

**RIPETIZIONE DI UN'INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO** – dipende dal fatto che sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi 4 anni, o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario o la stessa misura o operazione o riguardo al periodo di programmazione 2007-2013 per una misura analoga.

**REVOCA** – s'intende il recupero totale o parziale del sostegno erogato sia in forma di anticipo che di saldo o di pagamento annuale.

**CONTROLLO AMMINISTRATIVO** – controllo sistematico eseguito su tutte le domande di sostegno e di pagamento, ai sensi degli articoli 59 e 74 del Reg UE n. 1306/2013, e del Titolo III – Controlli -, Capo II – Controlli Amministrativi nell'ambito del Sistema Integrato - del Reg UE n. 809/2014. Tale sistema è completato da controlli in loco.

**CONTROLLO IN LOCO** – controllo eseguito su un campione di aziende estratto, ai sensi degli articoli 59 e 74 del Reg UE n. 1306/2013, e del Titolo III – Controlli -, Capo III – Controllo in loco nell’ambito del Sistema Integrato, del Reg UE n. 809/2014. Tale controllo a campione, può realizzarsi come controllo documentale, su documentazione materiale o digitale, e come controllo in campo che comprende rilievi, misurazioni e confronti.

**ODC** – Organismo di controllo riconosciuto dal MIPAAF per il controllo e la certificazione nel settore biologico.

**NC** – non conformità rilevate dall’ODC.

**OPR** – Organismo Pagatore Regionale di Regione Lombardia.

**UAFCP** – Uffici Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della Regione Lombardia.

**RM FERT** – requisiti minimi relativi all’uso dei fertilizzanti.

**RM FIT** – requisiti minimi relativi all’uso dei prodotti fitosanitari.

**ZVN** – Zona Vulnerabile ai Nitrati.

**ZO** – Zona Ordinaria (= Zona non vulnerabile ai nitrati).

## 2. OBBLIGHI GENERALI PER LA MISURA 11

Si riportano di seguito gli obblighi stabiliti dalla normativa europea applicabili al sostegno del FEASR per le misure connesse alla superficie e agli animali, che sono soggette al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) ai sensi dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1306/2013.

TIPOLOGIE OBBLIGHI	TIPO DI SANZIONE AMMINISTRATIVA IN CASO DI INADEMPIENZA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
Presentazione delle domande di sostegno/pagamento entro la scadenza dei termini (Reg. UE n. 809/2014, art. 13)	Riduzione o esclusione del sostegno (art.13 del Reg. (UE) n. 640/2014)	Misura
Dichiarazione annuale di tutte le parcelle agricole aziendali (Reg. UE n. 1306/2013, art. 72, par. 1)	Riduzione (art. 16 del Reg. (UE) n. 640/2014).	Misura
Dichiarazione corretta dell'effettiva estensione della superficie richiesta con la domanda di sostegno/pagamento	Riduzione o esclusione del sostegno (art. 19 del Reg. (UE) n. 640/2014).	Gruppo coltura
Nel corso del periodo di impegno garantire il mantenimento ogni anno delle medesime particelle (art. 47 del Reg. (UE) n. 1305/2013)	Revoca del sostegno (art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014)	Gruppo coltura (particella)

### 2.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/PAGAMENTO ENTRO LA SCADENZA DEI TERMINI

Ai sensi del Reg. di Esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 “che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell’ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento”, lo Stato Membro fissa il termine per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento.

Salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Reg. (UE) n. 640/2014, la presentazione tardiva della domanda di sostegno/pagamento comporta una riduzione, pari all'1%, per ogni giorno lavorativo di ritardo, degli importi ai quali il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda in tempo utile.

Inoltre se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile e all'interessato non è concesso alcun aiuto o sostegno.

### 2.2 DICHIARAZIONE ANNUALE DI TUTTE LE PARCELLE AGRICOLE AZIENDALI

Ogni anno, nella domanda di sostegno/pagamento, il beneficiario dichiara tutte le parcelle agricole dell'azienda, comprese quelle fuori Regione e la superficie non agricola per la quale è richiesto il sostegno di cui all'art. 67 paragrafo 2 del Reg. UE n. 1306/2013.

Ai sensi dell'art. 16 del Reg. UE n. 640/2014, se, per un dato anno, un beneficiario non dichiara tutte le parcelle agricole e la differenza tra la superficie totale dichiarata nella domanda di pagamento e la somma della superficie dichiarata e della superficie totale delle parcelle non dichiarate è superiore al 3 % della

superficie dichiarata, l'importo complessivo dei pagamenti che gli spettano per l'anno considerato è ridotto fino al 3 % in funzione della gravità dell'omissione.

In Regione Lombardia, la riduzione dell'importo spettante è stata così determinata:

$(sup\ tot\ dichiarata\ in\ domanda) - (sup\ tot\ dichiarata\ in\ domanda + sup.\ tot.\ non\ dichiarata) = X$

- se  $|X|$  rapportato alla sup. tot dichiarata in domanda è  $\leq 3\%$   $\rightarrow$  nessuna riduzione;
- se  $|X|$  rapportato alla sup. tot dichiarata in domanda è  $> 3\%$  e  $\leq 15\%$   $\rightarrow$  1% riduzione;
- se  $|X|$  rapportato alla sup. tot dichiarata in domanda è  $> 15\%$   $\rightarrow$  3% riduzione.

### **2.3 DICHIARAZIONE CORRETTA DELL'EFFETTIVA ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE RICHIESTA CON LA DOMANDA DI SOSTEGNO/PAGAMENTO**

Il beneficiario non deve sovra-dichiarare le superfici per gruppo di coltura. Si ha una sovra-dichiarazione quando la superficie dichiarata per il gruppo di coltura risulti superiore alla superficie determinata con i controlli amministrativi e/o in loco.

Ai sensi dell'art. 19 del Reg. (UE) n. 640/2014, in caso di sovra-dichiarazione, il sostegno è calcolato sulla superficie determinata per il gruppo coltura, a cui si applicano le seguenti riduzioni:

<b>DIFFERENZA TRA SUPERFICIE DICHiarATA IN DOMANDA E SUPERFICIE DETERMINATA DURANTE I CONTROLLI</b>	<b>RIDUZIONE DELL'IMPORTO SPETTANTE PER DIFFORMITA' DI SUPERFICIE</b>
(superficie dichiarata) – (superficie determinata) = Superiore a 2 ha  o  (superficie dichiarata) – (superficie determinata) = Superiore al 3% della superficie determinata e Inferiore o uguale 20% della superficie determinata	Il premio viene calcolato sulla superficie determinata e successivamente ridotto di una quota pari a due volte la differenza constatata tra la superficie dichiarata e la superficie determinata per ogni gruppo coltura.
(superficie dichiarata) – (superficie determinata) = superiore al 20% ma inferiore o uguale al 50% della superficie determinata	Il premio non viene riconosciuto per il gruppo coltura
(superficie dichiarata) – (superficie determinata) = Superiore al 50% della superficie determinata	Il premio non viene riconosciuto per il gruppo coltura ed inoltre viene irrogata una sanzione supplementare pari all'importo del sostegno corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata. Se l'importo dei pagamenti non dovuti e delle sanzioni amministrative non può essere dedotto integralmente nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, il saldo restante è azzeroato.

**NB** – Qualora la differenza tra (superficie dichiarata) – (superficie determinata) risulti inferiore o uguale a 2 ettari OPPURE inferiore o uguale al 3% della superficie determinata, il premio viene riconosciuto esclusivamente sulla superficie determinata, senza ulteriori sanzioni amministrative.

Ai sensi dell'art.18 del Regolamento (UE) n. 640/2014, il pagamento viene riconosciuto sulla superficie dichiarata qualora la differenza tra superficie dichiarata e superficie determinata risulti inferiore o uguale a 0,1 ha.

#### **2.3.1 CASI PARTICOLARI RICONDUCIBILI A CASI DI DIFFORMITÀ DI SUPERFICIE**

Il premio NON viene riconosciuto ed inoltre vengono applicate le regole sanzionatorie, di cui alla tabella del precedente paragrafo 2.3, nei seguenti due casi:

- qualora, durante i controlli in loco nell'ambito del PSR 2014 - 2020, si accertasse per una data superficie che la coltura richiesta a premio dal richiedente appartiene ad un gruppo coltura diverso da quello accertato in campo.

- qualora, durante i controlli amministrativi e in loco nell'ambito del PSR 2014 - 2020, si accertasse per una data superficie una o più irregolarità sui titoli di conduzione delle particelle dichiarate in domanda.

### **2.3.2 CASI PARTICOLARI IN CUI NON SI APPLICANO LE PENALITA' PREVISTE DALL' ART. 19 DEL REG. UE N. 640/2014**

L'art. 26 "Norme di rinvio" comma 5 del DM n. 2588/2020 prevede che in caso di impegni o pagamenti pluriennali, non sono recuperabili, né oggetto di sanzione, gli importi già pagati negli anni precedenti per la stessa operazione/gruppo coltura qualora lo scostamento in difetto della superficie accertata rispetto a quella determinata nelle annualità precedenti per ciascun tipo di operazione, sia imputabile esclusivamente ad una variazione delle modalità di identificazione delle superfici, con riguardo alle nuove modalità in vigore dal 2018 per tutte le domande a superficie, comprese quelle delle misure di sviluppo rurale, previste al comma 1 dell'articolo 17 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, e consistenti nell'introduzione degli strumenti geo spaziali a livello di dichiarazione "grafica" delle superfici utilizzate.

Nel caso in cui negli anni passati sia stata applicata una sanzione per difetto della superficie accertata rispetto a quella dichiarata, tale sanzione non viene annullata, neanche se tale difetto si compensasse applicando i nuovi metodi di identificazione.

NB - In caso di scostamento in eccesso della superficie accertata rispetto a quella determinata nelle annualità precedenti per ciascun tipo di operazione, non è altresì esigibile alcunché nei confronti del beneficiario per la differenza di superficie in questione.

### **2.4 NEL CORSO DEL PERIODO DI IMPEGNO GARANTIRE IL MANTENIMENTO OGNI ANNO DELLE MEDESIME SUPERFICI (PARTICELLE) OGGETTO DI IMPEGNO (ART. 47 DEL REG. (UE) N. 1305/2013)**

Qualora nel corso del periodo di impegno, il beneficiario non mantenga le medesime particelle richieste negli anni precedenti, si procede al recupero dei premi già erogati su quelle date particelle.

### **3. IMPEGNI DI MISURA, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E OBBLIGHI DI CONDIZIONALITÀ**

Ferme restando le conseguenze relative al mancato rispetto degli obblighi generali di cui al precedente paragrafo 2, in caso di mancato rispetto degli impegni ed obblighi riportati in tabella, sono applicate le riduzioni ed esclusioni dai premi previsti dal bando di Misura 11:

MISURA	AMMISSIBILITÀ	IMPEGNI DI MISURA			CONDIZIONALITÀ	
	Condizioni ammissibilità	Impegni specifici	Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari	Criteri relativi al mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima	Impegni pertinenti di condizionalità	Obblighi di condizionalità
11	x	x	x	x	x	x

#### **3.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

Le *CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ* previste dal bando di misura devono essere soddisfatte ogni anno del periodo di impegno e vengono verificate sia al momento della presentazione della domanda sia durante le fasi istruttorie (ammissibilità, pagamento anticipo e pagamento saldo).

Ai fini e per gli effetti dell'art. 35, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 640/2014, il sostegno richiesto è rifiutato o recuperato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

I controlli inerenti la valutazione del rispetto dei criteri di ammissibilità per la Misura 11 sono definiti con apposito provvedimento a cura del Responsabile di Misura.

Si precisa che tra le condizioni di ammissibilità, a partire dal secondo anno di impegno, figura anche il divieto di ridurre di una quota superiore al 15% la superficie accertata con riferimento alla domanda del primo anno di adesione. Il mancato rispetto di questo limite comporta l'esclusione dal premio con la revoca dei premi già erogati.

Ai fini del calcolo della riduzione del 15%, sono escluse le seguenti casistiche:

1. riduzioni di superficie sotto impegno per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'art. 2 del reg. UE n. 1306/2013;
2. riduzione di superficie sotto impegno per cambio beneficiario (art. 8 del reg. UE n. 809/2014);
3. riduzione di superficie sotto impegno in caso di esproprio temporaneo che non supera la fine del periodo di impegno. La superficie interessata dall'esproprio temporaneo deve essere nuovamente richiesta a premio negli anni successivi alla conclusione dell'esproprio stesso. Si precisa che qualora l'esproprio temporaneo superasse la fine del periodo di impegno, tale esproprio si configura come esproprio permanente rientrando a pieno titolo tra le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'art. 2 del reg. UE n. 1306/2013.

Nei 3 casi sopra descritti, OPR non procederà al recupero degli eventuali premi già erogati a valere sulle annualità precedenti.

**Il suddetto calcolo è effettuato a livello di Misura e non a livello di Operazione.**

#### **3.2 OBBLIGHI DI CONDIZIONALITÀ**

I beneficiari della Misura 11 sono tenuti al rispetto degli obblighi di *CONDIZIONALITÀ* previsti dal Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per quanto riguarda gli obblighi di condizionalità e le conseguenze relative al mancato rispetto dei medesimi, si rimanda al Manuale operativo dei controlli di condizionalità dell'OPR relativi all'anno di riferimento del controllo.

Inoltre, si precisa che le eventuali infrazioni agli impegni pertinenti di condizionalità e le eventuali violazioni comuni alla condizionalità riscontrate nell'ambito del controllo dei requisiti minimi RM FERT e RM FIT, rilevati durante l'effettuazione dei controlli in loco della Misura 11, vanno considerati anche ai fini del calcolo del premio delle altre misure del PSR e delle linee di finanziamento del I pilastro della PAC (domanda unica e OCM vino) a cui si applica la condizionalità, con le regole previste dal sopracitato manuale operativo dei controlli di condizionalità.

#### **4. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI PREMI RELATIVAMENTE AL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA, DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI E DEI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE E ALL'ATTIVITA' AGRICOLA MINIMA**

In caso di infrazione degli impegni e di altri obblighi previsti dalla normativa dell'Unione europea, come i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, i criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e l'attività agricola minima, si applicano le riduzioni fino all'esclusione dell'importo richiesto a premio con la seguente modalità di calcolo in coerenza con quanto previsto dall'allegato 4 del DM n. 2588/2020.

Ai fini del calcolo delle riduzioni del premio, gli impegni di misura affini sono stati riuniti in gruppi di impegni. Al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni per l'inadempienza riscontrata, ogni impegno è stato collegato al gruppo di coltura o all'operazione oppure all'intera misura, secondo la pertinenza.

L'inadempienza viene valutata rispetto ai seguenti criteri:

- Gravità, le conseguenze dell'inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall'impegno;
- Entità, gli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme;
- Durata, periodo di tempo in cui perdura l'effetto dell'inadempienza.

Alla gravità, entità e durata vengono assegnati i seguenti livelli di infrazione:

- Livello di infrazione Basso = 1
- Livello di infrazione Medio = 3
- Livello di infrazione Alto = 5

Una volta quantificati i livelli di infrazioni (1, 3, 5) relativi a gravità entità e durata (GED) per ogni impegno violato, si procede, separatamente, al calcolo del **valore medio** del GED.

Nell'ambito di ciascun gruppo di impegni, il valore medio del GED ottenuto per un impegno violato si somma al valore medio del GED ottenuto per un eventuale altro impegno violato del medesimo gruppo, per ottenere un unico punteggio, arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).

Il punteggio ottenuto per ogni gruppo di impegni viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di calcolare la percentuale di riduzione corrispondente:

<b>Punteggio</b>	<b>Percentuale di riduzione</b>
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 5,00	5%
x >= 5,00	10%

Per ciascun gruppo di impegni violato si giunge, in tal modo, al calcolo di una percentuale di riduzione. Poi si esegue la sommatoria delle riduzioni calcolate per ciascun gruppo di impegni, previa applicazione di quanto specificato ai successivi paragrafi 4.1 e 4.2, e si giunge a determinare la percentuale di riduzione od esclusione da operare a carico dei montanti riferiti ai gruppi coltura o all'operazione o alla misura.

A titolo esemplificativo, nella seguente tabella si riporta il calcolo delle riduzioni in % da applicare ai diversi montanti.

Impegno /Gruppo di impegni	Impegni di Misura	Calcolo GED per infrazione agli impegni di misura	Media GED dei singoli impegni	Somma medie singoli impegni	% di decurtazione cumulativa per impegno e GRUPPO di impegni	Montante a cui si applica la sanzione amministrativa
IMPEGNO VIOLATO A	Impegno A	G=3, E=1, D=5	3	3+3,66+1=7,66	10%	Gruppo coltura X
	Impegno A2	G=5, E=3, D=3	3,66			
	Impegno A3	G=1, E=1, D=1	1			
IMPEGNO VIOLATO C	Impegno C	G=1, E=1, D=1	1	1+1=2	3%	Gruppo coltura X
	Impegno C2	G=1, E=1, D=1	1			
IMPEGNO D	Impegno D1	G=1, E=1, D=1	1		3%	Misura

Per il montante “Gruppo coltura X” la percentuale di decurtazione da applicare al premio “Gruppo coltura X” è pari a 13%; per il montante “Misura” la percentuale di riduzione da applicare al premio “Misura” è pari al 3%.

Gli impegni violati possono essere riferiti a impegni specifici di Misura, ai requisiti minimi relativi all’uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, ai criteri relativi al mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima.

#### 4.1 VIOLAZIONE CONTEMPORANEA DELL’IMPEGNO DI MISURA E RELATIVO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ

Nel caso si accertino violazioni di uno o più impegni di misura **E** contemporaneamente di uno o più impegni pertinenti di condizionalità ad essi chiaramente ricollegabili, la % di decurtazione del premio, calcolata a livello di impegno e/o gruppo di impegni, viene raddoppiata (6%, 10%, 20%).

L’OPR, qualora si verifichi tale casistica informa il beneficiario che, in caso di ulteriore commissione della stessa infrazione nel corso del residuo periodo di impegno, la relativa infrazione si considera di livello **grave** e si applica quanto previsto dall’articolo 35, paragrafo 5 del regolamento (UE) n. 640/2014.

#### 4.2 RIPETIZIONE DELLE INADEMPIENZE AI SENSI DELL’ART. 35 DEL REG. (UE) N. 640/2014

Si ha la ripetizione di un’inadempienza quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni nell’ambito del periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione, o riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una misura analoga. La ripetizione si determina a partire dall’anno dell’accertamento. Qualora sia accertata un’inadempienza grave, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente ed escluso per l’anno successivo, come specificato al successivo paragrafo 4.4.

Un’inadempienza si definisce **grave** quando gravità, entità e durata sono di livello massimo (GED = 5-5-5) e l’inadempienza risulta ripetuta con i medesimi livelli massimi oppure quando si ha la ripetizione di una violazione dell’impegno di misura e contemporaneamente del relativo impegno pertinente di condizionalità, così come descritta al precedente paragrafo.

Nel caso di ripetizione di un’inadempienza **non grave**, quando cioè il livello massimo (GED 5-5-5) ricorre una sola volta o non ricorre affatto, la % di decurtazione del premio, calcolata a livello di impegno o gruppo di impegni, viene raddoppiata (6%, 10%, 20%).

**4.3 DECADENZA TOTALE DI UN BENEFICIARIO DALLA MISURA/GRUPPO COLTURA**

Un beneficiario decade dalla MISURA nei casi riportati al seguente punto A.

Un beneficiario decade dal gruppo coltura nei casi riportati al seguente punto B.

A. Un beneficiario decade totalmente dalla **MISURA 11**:

- 1) quando per tutti i gruppi coltura richiesti a premio, con riferimento esclusivamente ad alcuni impegni di misura, vengono accertate inadempienze che superano le soglie di violazione riportate nell'ultima colonna denominata "MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE" delle seguenti tabelle:
  - tabella 1: MISURA 11 "AGRICOLTURA BIOLOGICA". (PSR 2014-2020) –VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI SPECIFICI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA" di cui al successivo paragrafo 5;
  - tabella 6 "VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE:IMPEGHI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO ALLA COLTIVAZIONE" di cui al successivo paragrafo 7;
  - tabella 7 "VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE:IMPEGHI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO E ATTIVITA' AGRICOLA MINIMA SU PRATI PERMANENTI MANTENUTI NATURALMENTE" di cui al successivo paragrafo 7.
- 2) in caso di **ostacolo o impedimento** da parte del beneficiario allo **svolgimento regolare del controllo in loco** previsto nell'ambito del PSR 2014-2020 (cfr. art. 59 comma 7 del Reg. UE n. 1306/2013).
- 3) in presenza di una o più delle seguenti casistiche di infrazioni:
  - a) rilevazione di un'inadempienza grave intesa come ripetizione di una medesima infrazione con i livelli massimi di gravità, entità e durata (art. 17 del DM n. 2588/2020);
  - b) rilevazione di un'inadempienza grave intesa come ripetizione, nel corso del residuo periodo di impegno, della stessa infrazione relativa ad uno o più impegni di misura e contemporaneamente di uno o più impegni pertinenti di condizionalità ad essi chiaramente riconducibili (art. 17 del DM n. 2588/2020);
  - c) rilevazione di un'inadempienza identificata dall'OdC con il codice A3.02, A3.03, L4.01, M4.01, M4.02, B4.01 (cfr. Allegato A, DM 15962/2013 e Tabella 3 del presente documento), considerata da Regione Lombardia come ulteriore fattispecie di violazione grave, così come previsto dall'art. 24, comma 1 lettera d) del DM n. 2588/2020;
  - d) rilevazione di prove false presentate dal beneficiario per ricevere il sostegno oppure omissione per negligenza a fornire le necessarie informazioni (art. 35 comma 6 del Reg. (UE) n. 640/2014);

In tutti i casi di decadenza totale della MISURA sopra richiamati (dal punto 1 al punto 3), il beneficiario, oltre ad essere escluso dal premio per l'anno civile dell'accertamento, è soggetto alla restituzione degli importi già erogati.

NB - Inoltre per tutte le casistiche riportate al punto 3) si ha l'esclusione del beneficiario dalla misura o tipologia di operazione **anche per l'anno successivo all'anno dell'accertamento**.

B. Un beneficiario decade totalmente dal **GRUPPO COLTURA**, quando l'operazione è rappresentata da più gruppi coltura e il superamento delle soglie di violazione di taluni impegni di Misura non riguarda tutti i gruppi coltura richiesti a premio. Le soglie di violazione degli impegni specifici sono riportate nell'ultima colonna denominata "MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE" delle seguenti tabelle:

- tabella 1: MISURA 11 "AGRICOLTURA BIOLOGICA". (PSR 2014-2020) –VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI SPECIFICI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA" di cui al successivo paragrafo 5;
- tabella 6 "VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE:IMPEGHI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO ALLA COLTIVAZIONE" di cui al successivo paragrafo 7;

- tabella 7 "VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE:IMPEGHI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO E ATTIVITA' AGRICOLA MINIMA SU PRATI PERMANENTI MANTENUTI NATURALMENTE" di cui al successivo paragrafo 7.

In tutti i casi di decadenza totale del GRUPPO COLTURA, il beneficiario, oltre ad essere escluso dal premio per quel dato GRUPPO COLTURA per l'anno civile dell'accertamento, è soggetto alla restituzione degli importi già erogati.

#### **4.4 ESCLUSIONE DI UN BENEFICIARIO DALLA MISURA PER L'ANNO SUCCESSIVO PER INADEMPIENZA INTENZIONALE DI CONDIZIONALITA' AI SENSI DELL'ART.75 DEL REG. UE N. 809/2014**

Nei casi in cui sia accertata la ripetizione di una o più infrazioni intenzionali di condizionalità a carico dello stesso beneficiario, si applica quanto disposto dall'articolo 7 del D.M. 2588/2020: l'inadempienza intenzionale viene considerata estrema in termini di portata, gravità o durata, così come previsto dall'art. 75 del Reg. UE n. 809/2014.

Al beneficiario saranno applicate le seguenti riduzioni ed esclusioni:

- percentuale di riduzione del relativo premio, così come prevista dal Manuale OPR dei controlli di condizionalità, per la reiterazione delle infrazioni intenzionali nell'anno in cui è stata accertata la violazione;
- esclusione dal pagamento per la Misura 11 nell'anno civile successivo all'anno di accertamento della violazione, senza però revoca degli importi già erogati.

Nell'anno successivo all'accertamento della violazione, il beneficiario è comunque tenuto a presentare la domanda di pagamento per la Misura 11; l'assenza della presentazione di tale domanda si configura come mancata conferma degli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno.

#### **4.5 REVOCA DEI PREMI GIÀ EROGATI PER INFRAZIONI DI IMPEGNI**

In applicazione di quanto previsto dall'art. 35 del Reg. UE n. 640/2014 comma 4, in caso di impegni pluriennali, le medesime percentuali di riduzione del premio, derivanti dal mancato rispetto degli impegni di misura (impegni specifici di misura e impegni pertinenti di condizionalità, requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti, requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari, criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima), si applicano anche agli importi già erogati negli anni precedenti per la stessa operazione.

## PARTE SPECIFICA DI MISURA

### 5. IMPEGNI SPECIFICI DI MISURA E IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ'

Gli impegni della Misura 11 prevedono di "adottare/mantenere il metodo di produzione biologica, così come definito ai sensi del Reg. CE n. 834/2007 e del Reg. CE n. 889/08 e smi e dal DM MIPAAF 18354/2009 e smi".

Le aziende certificate biologiche sono sottoposte ad una verifica ispettiva annuale da parte dell'ODC, che redige una relazione indicante le eventuali non conformità rilevate (di seguito NC) e contenute nell'allegato A del DM n. 15962 del 20 dicembre 2013 del MIPAAF.

Nell'ambito dei controlli relativi al PSR 2014-2020, solo le NC considerate rilevanti per il conseguimento degli obiettivi di misura (priorità 4, art. 5 del Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono recepite sul 100% delle domande di sostegno/pagamento e sono prese in considerazione ai fini delle riduzioni ed esclusioni dal premio previsto per l'adesione alla Misura 11.

Tali NC sono contenute nelle seguenti tabelle:

- **Tabella A** "ELENCO DELLE NON CONFORMITÀ RILEVATE DALL'ODC CONSIDERATE RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DI RIDUZIONI ED ESCLUSIONE PER LA MISURA 11 E RIPORTATE NELLA TABELLA 1 "MISURA 11 "AGRICOLTURA BIOLOGICA" - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI SPECIFICI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ"
- **Tabella B** – "ELENCO DELLE NON CONFORMITÀ RILEVATE DALL'ODC CONSIDERATE RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DI RIDUZIONI ED ESCLUSIONE PER LA MISURA 11 E NON CONTENUTE NELLA TABELLA 1 "MISURA 11 "AGRICOLTURA BIOLOGICA" - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI SPECIFICI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ"

e ai fini dei controlli nell'ambito del PSR 2014 - 2020, sono valutate in base al livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata.

Tutte le NC riportate nella sopra citata tabella A sono valutate dai funzionari UAFCP/Provincia di Sondrio secondo il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata di cui alla **Tabella 1** "TABELLA 1 - MISURA 11 "AGRICOLTURA BIOLOGICA" - (PSR 2014 - 2020) VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI SPECIFICI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ". Tali NC sono rilevate in loco nell'ambito dei controlli del PSR 2014-2020, o acquisite durante i controlli amministrativi che precedono i pagamenti sul 100% delle domande di Misura 11.

Qualora, nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati dai funzionari UAFCP/Provincia di Sondrio, la relazione della verifica ispettiva degli OdC non consenta di assegnare alle NC della tabella A il livello di inadempienza (basso-medio-alto) di gravità-entità-durata, così come riportato nella Tabella 1, anche dopo ulteriori confronti con l'OdC, per il parametro che non è possibile valutare, verrà attribuito il livello medio (3)<sup>2</sup>.

Per le NC riportate nella sopracitata tabella B viene assegnato il livello di inadempienza (basso-medio-alto) di gravità-entità-durata, così come riportato nella **Tabella 2** "CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER LE NON CONFORMITÀ CONTENUTE NELLA TABELLA B". Tali NC sono acquisite dai funzionari UAFCP/Provincia di Sondrio durante i controlli amministrativi che precedono i pagamenti sul 100% delle domande di Misura 11.

Le esclusioni dal premio per le NC riportate in tabella B sono riportate nella **Tabella 3**.

<sup>2</sup> Tale modalità di valutazione è mutuata dall'art. 39 (1) del reg. UE 640/2014 riferito al regime di condizionalità

In caso di contestuale rilevazione di NC riportate in tabella A e in tabella B, la percentuale di riduzione complessiva da applicare ai singoli montanti (“misura”, o “diversi gruppi coltura”), si calcola sommando:

- le percentuali di riduzione da applicare allo stesso montante riferite alle NC riportate in **Tabella 1**
- le percentuali di riduzione da applicare allo stesso montante riferite alle NC riportate in **Tabella 2**.

Nella seguente tabella 1 “**TABELLA 1 - MISURA 11 “AGRICOLTURA BIOLOGICA” - (PSR 2014-2020) VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI SPECIFICI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ**” sono riportati gli impegni di Misura, accorpati per “gruppo di impegni” affini e verificati dai funzionari UAFCP/Provincia di Sondrio durante i controlli in loco nell’ambito del PSR 2014-2020.

In caso di mancato rispetto dell’impegno descritto, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

Inoltre, sono stati definiti:

- gli impegni pertinenti di condizionalità.
- la correlazione tra impegno controllato in loco dai funzionari UAFCP/Provincia di Sondrio ed il relativo codice identificativo delle non conformità, di cui all’allegato A al DM n. 15962 del 20 dicembre 2013 del MIPAAF, rilevate dagli OdC nell’ambito dei controlli previsti dal sistema di certificazione del metodo biologico.

**Tabella 1: MISURA 11 “AGRICOLTURA BIOLOGICA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI SPECIFICI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ’**

TABELLA 1 - MISURA 11 “Agricoltura Biologica” - (PSR 2014-2020) VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI SPECIFICI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ’								
IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ <sup>3</sup>	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ <sup>4</sup>	NC <sup>5</sup> DA ODC <sup>6</sup>	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)			
AVVICENDAMENTO <sup>7</sup>	Presenza delle successioni culturali		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 20% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 20% e il 30% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 30% della SOI E superiore a 2 ha	(5)	(1) = in tutte le altre zone (3) = violazione in ZVN, in Aree Natura 2000, e in Aree Protette		<input type="checkbox"/> D2.02	<b>Gruppo coltura</b> Se la superficie violata risulta > o uguale al 50% della SOI del gruppo coltura, tale gruppo coltura viene escluso dal relativo premio.

<sup>3</sup> Nel calcolo dell’entità della superficie violata, qualora non si verificassero contemporaneamente le condizioni indicate per classe di violazione (1)-(3)-(5), per l’assegnazione del livello di infrazione si considera il valore di superficie violata che rientra nella classe più penalizzante:

es. superficie violata (avvicendamento) = 19% della SOI corrispondente a 5 ha -----> il livello di infrazione riferito all’entità è ALTO (5)

<sup>4</sup> Qualora l’impegno pertinente di condizionalità non sia rispettato e contestualmente non sia rispettato neppure il relativo impegno di misura, viene applicata una % di riduzione del premio pari al doppio rispetto a quella che deriva dal calcolo del GED per l’impegno o gruppo di impegni di misura violato.

<sup>5</sup> Le non conformità (NC) e i relativi codici sono riportati nell’allegato A al DM n. 15962 del 20 dicembre 2013 del MIPAAF

<sup>6</sup> Durante il controllo in loco, qualora il funzionario dell’UAFCP/Provincia di Sondrio, rilevasse, dalla relazione della verifica ispettiva annuale dell’OdC, la medesima NC rilevata dall’OdC e riferita al medesimo periodo di controllo, la % di riduzione del premio viene calcolata una sola volta con la corrispondente pesatura riportata in tabella.

<sup>7</sup> L’avvicendamento viene controllato nell’ambito dei controlli amministrativi effettuati dai funzionari degli UAFCP/Provincia di Sondrio.

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA'	NC DA ODC	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
AVVICENDAMENTO	Correttezza delle successioni culturali		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 20% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha; (3): Superficie violata tra il 20% e il 30% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso); (5): Superficie violata superiore al 30% della SOI E superiore a 2 ha	(3): avvicendamento errato riferito ad 1 coltura  (5): avvicendamento errato riferito a colture diverse	(1) in tutte le altre zone;  (3) violazione in ZVN, in Aree Natura 2000, e in Aree Protette		<input type="checkbox"/> D1.02	Gruppo coltura
PIANO COLTIVAZIONE	Presenza del programma annuale di produzione (PAP)		(5)	(3)	(3)		<input type="checkbox"/> A1.07 <input type="checkbox"/> A1.02	Misura
	Completezza e correttezza del programma annuale di produzione (PAP)		(3)	(1)	(1)		<input type="checkbox"/> A1.07 <input type="checkbox"/> A1.02	Misura
REGISTRO DELLE PRODUZIONI VEGETALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 REG CE N. 889/08	Presenza e aggiornamento del registro delle produzioni vegetali		(3): in caso di registro non completo e/o non aggiornato (5): in caso di assenza	Segue l'entità	Segue l'entità	<b>CGO10</b> <i>Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari</i>  <b>CGO1</b> <i>Impegni in ZVN: Obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati</i>	<input type="checkbox"/> A1.07	Misura

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA'	NC DA ODC	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE	
UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	Utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi sulla coltura biologica			(5)	(5)	(5)	<i>CGO10</i> Presenza della documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta	<input type="checkbox"/> D3.01	Gruppo coltura Se la superficie interessata dalla violazione risulta > o uguale al 50% della SOI del gruppo coltura, tale gruppo coltura viene escluso dal relativo premio.
	Rispetto dei limiti consentiti nell'utilizzo del rame per la difesa delle colture			(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 20% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha; (3): Superficie violata tra il 20% e il 30% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso); (5): Superficie violata superiore al 30% della SOI E superiore a 2 ha	Segue l'entità	Segue l'entità		<input type="checkbox"/> D1.07	Gruppo coltura
FERTILIZZANTI AMMESSI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA	Utilizzo dei prodotti fertilizzanti ammessi sulla coltura biologica			(5)	(5)	(5)	<input type="checkbox"/> D3.01	Gruppo coltura	

IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA'	NC DA ODC	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI	Presenza del piano di fertilizzazione o documenti giustificativi e/o relazione tecnica che attestano la necessità di ricorrere a concimi e ammendanti di cui all'allegato I del Reg CE n. 889/08.		(3)	(3)	(3)	<b>CGO1</b> impegni in ZVN: obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati	<input type="checkbox"/> A1.07	Misura
	Rispetto sia in ZVN sia in ZO dei limiti dei 170 kg di azoto per anno/ettaro derivante dagli effluenti ammessi <sup>8</sup>		(3): Produzione/Utilizzo fino a 180 kg di azoto per anno/ettaro (compreso)  (5): Produzione/Utilizzo maggiore a 180 kg di azoto per anno/ettaro	(3): violazione in ZO  (5): violazione in ZVN	(1): violazione in ZO  (3): violazione in ZVN	<b>CGO1</b> Impegni in ZVN  Rispetto dei limiti quantitativi di azoto al campo derivanti da e.a. (170 kg/ha/anno)  Rispetto dei divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti	<input type="checkbox"/> D1.06	Misura
AZIENDE MISTE: ADOZIONE DI MISURE PREVENTIVE	Separazione delle produzioni e dei mezzi tecnici non ammessi per le produzioni biologiche		(1)	(1)	(1)		<input type="checkbox"/> C2.05	Misura

<sup>8</sup> In caso di azienda zootecnica, i 170 Kg/ha di N per anno sono calcolati in base alla categoria e al numero di animali allevati, biologici e non biologici (Riferimento: tabella 2 "Azoto prodotto da animali di interesse zootecnico: valori al campo per anno al netto delle perdite per emissioni di ammoniaca; ripartizione dell'azoto tra liquame e letame" dell'Allegato 1 al "Programma di azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle ZVN ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE" e della DGR n. 2893/2020).



IMPEGNO/GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA'	NC DA ODC	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
PRODUZIONE ZOOTECNICA BIOLOGICA	Identificazione dei capi allevati secondo il metodo biologico		<p><b>(3):</b> Per <u>specie bovina, bufalina, suina, ovicaprina, equidi:</u> Irregolare identificazione degli animali<sup>9</sup> OPPURE Per altre <u>specie:</u> incongruenza tra le registrazioni di gruppi/partite e la realtà aziendale</p> <p><b>(5):</b> Per Specie bovina, bufalina, suina, ovicaprina, equidi: Impossibilità di identificazione dei capi</p>	Segue l'entità	Segue l'entità		<input type="checkbox"/> E1.04 <input type="checkbox"/> E3.05	<p>Gruppo coltura "foraggere per aziende zootecniche"</p> <p><u>Specie bovina, bufalina, suina, ovicaprina, equidi:</u> Se il numero di animali identificati irregolarmente è uguale o maggiore a 10 oppure il numero di animali non identificato è uguale o maggiore di 3, il gruppo coltura viene escluso dal relativo premio.</p> <p><u>Per le altre specie:</u> in caso di assenza totale di registrazioni, il gruppo coltura viene escluso dal relativo premio.</p>

<sup>9</sup> Per identificazione irregolare degli animali s'intende: identificazione dell'animale non corretta; animale presente in allevamento ma non sul registro di stalla; animale presente sul registro di stalla ma non in allevamento.

Di seguito si riportano le NC, suddivise in tabella A e tabella B, rilevate dagli OdC e considerate rilevanti ai fini dell'applicazione delle riduzioni ed esclusioni dal premio riconosciuto per la Misura 11 – PSR 2014-2020.

TABELLA A						
ELENCO DELLE NON CONFORMITA' RILEVATE DALL'ODC CONSIDERATE RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DI RIDUZIONI ED ESCLUSIONE PER LA MISURA 11 RIPORTATE NELLA TABELLA 1 DENOMINATA "MISURA 11 "AGRICOLTURA BIOLOGICA" - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI SPECIFICI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA"						
AREA NON CONFORMITA'	LIVELLO AREA NON CONFORMITA'	CATEGORIA NON CONFORMITA'	CODICE NON CONFORMITA'	DESCRIZIONE NON CONFORMITA'	DESCRIZIONE TIPO NON CONFORMITA'	EFFETTO
Documenti previsti dal sistema di controllo	A1	Inadempienze lievi nella gestione dei documenti previsti dal sistema di controllo che non compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di autocontrollo	A1.07	Mancata compilazione o mancato aggiornamento e non corretta archiviazione dei registri aziendali e altri documenti obbligatori e/o concordati con l'ODC	Inosservanza	Diffida
Documenti previsti dal sistema di controllo	A1	Inadempienze lievi nella gestione dei documenti previsti dal sistema di controllo che non compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di autocontrollo	A1.02	Errata o mancata compilazione dei programmi di produzione	Inosservanza	Diffida
Prescrizioni Generali previste dal sistema di controllo	C2	Inadempienza di carattere sostanziale nella gestione di misure preventive e pratiche del processo produttivo che compromette la qualificazione del prodotto	C2.05	Mancata separazione delle produzioni e dei mezzi tecnici non ammessi in azienda mista	Irregolarità	Soppressione
Norme di Produzione Vegetale	D1	Inadempienze lievi nella gestione dei documenti e nelle pratiche agricole che non compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di autocontrollo	D1.01	Assenza della richiesta di deroga per le sementi e per il materiale di moltiplicazione vegetale (solo in caso di semente non ancora utilizzata)	Inosservanza	Diffida
Norme di Produzione Vegetale	D1	Inadempienze lievi nella gestione dei documenti e nelle pratiche agricole che non compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di autocontrollo	D1.02	Inadeguata applicazione della rotazione pluriennale delle colture	Inosservanza	Diffida
Norme di Produzione Vegetale	D1	Inadempienze lievi nella gestione dei documenti e nelle pratiche agricole che non compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di autocontrollo	D1.06	Superamento dei limiti consentiti dell'N (170 kg/anno/ha) nell'utilizzo degli effluenti ammessi dal regolamento	Inosservanza	Diffida

AREA NON CONFORMITA'	LIVELLO AREA NON CONFORMITA'	CATEGORIA NON CONFORMITA'	CODICE NON CONFORMITA'	DESCRIZIONE NON CONFORMITA'	DESCRIZIONE TIPO NON CONFORMITA'	EFFETTO
Norme di Produzione Vegetale	D1	Inadempienze lievi nella gestione dei documenti e nelle pratiche agricole che non compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di autocontrollo	D1.07	Superamento dei limiti consentiti nell'utilizzo del rame per la difesa delle colture	Inosservanza	Diffida
Norme di Produzione Vegetale	D1	Inadempienze lievi nella gestione dei documenti e nelle pratiche agricole che non compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di autocontrollo	D1.08	Utilizzo di semente e materiale di moltiplicazione convenzionale, non trattato con prodotti non ammessi, senza richiesta di deroga ove sussistevano i requisiti per la concessione o per colture da sovescio	Inosservanza	Diffida
Norme di Produzione Vegetale	D2	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e pratiche agricole che compromettono la qualificazione del prodotto	D2.02	Mancata effettuazione della rotazione pluriennale delle colture all'agricoltura biologica	Irregolarità	Soppressione
Norme di Produzione Vegetale	D2	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e pratiche agricole che compromettono la qualificazione del prodotto	D2.05	Utilizzo di semente e materiale di moltiplicazione convenzionale trattati con prodotti non ammessi	Irregolarità	Soppressione
Norme di Produzione Vegetale	D2	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e pratiche agricole che compromettono la qualificazione del prodotto	D2.06	Utilizzo di semente e materiale di moltiplicazione convenzionale, non trattato con prodotti NON ammessi, senza richiesta di deroga ove non sussistevano i requisiti per la concessione	Irregolarità	Soppressione
Norme di Produzione Vegetale	D2	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e pratiche agricole che compromettono la qualificazione del prodotto	D3.01	Utilizzo di prodotti non ammessi o non registrati, in appesantimenti già convertiti o in corso di conversione all'agricoltura biologica	Infrazione	Sospensione a 6 mesi
Norme di Produzione Zootecnica	E1	Inadempienze lievi nella gestione dei documenti e nelle pratiche zootecniche che NON compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo	E1.04	Inadeguata identificazione degli animali e/o degli alveari	Inosservanza	Diffida
Norme di Produzione Zootecnica	E3	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e nelle pratiche zootecniche che compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo	E3.05	Impossibile identificazione degli animali e/o degli alveari	Infrazione	Sospensione

N.B. Le N.C. indicate con i codici: E1.04, E3.05 vanno considerate ai fini dell'applicazione delle riduzioni/esclusioni solamente in caso di presenza in domanda del Gruppo coltura "foraggere per aziende zootecniche"

<b>TABELLA B - ELENCO DELLE NON CONFORMITA' RILEVATE DALL'ODC CONSIDERATE RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DI RIDUZIONI ED ESCLUSIONE PER LA MISURA 11 <u>E NON</u> CONTENUTE NELLA TABEELLA 1 "MISURA 11 "AGRICOLTURA BIOLOGICA" - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI SPECIFICI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA"</b>						
AREA NON CONFORMITA'	LIVELLO AREA NON CONFORMITA'	CATEGORIA NON CONFORMITA'	CODICE NON CONFORMITA'	DESCRIZIONE NON CONFORMITA'	DESCRIZIONE TIPO NON CONFORMITA'	EFFETTO
Documenti previsti dal Sistema Controllo	A1	Inadempienze lievi nella gestione dei documenti previsti dal sistema di controllo che non compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di autocontrollo	A1.05	Incompleta redazione o mancato aggiornamento della relazione tecnica	Inosservanza	Diffida
Documenti previsti dal Sistema Controllo	A3	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e/o delle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività e/o del processo di produzione che compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo	A3.02	Manomissione documenti e/o false comunicazioni	Infrazione	Sospensione 12 mesi
Documenti previsti dal Sistema Controllo	A3	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e/o delle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività e/o del processo di produzione che compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo	A3.03	Negato accesso alla documentazione ed alla contabilità aziendale nei casi previsti dalla normativa	Infrazione	Sospensione 3 mesi
Documenti di Certificazione	B4	Inadempienza di carattere sostanziale nella gestione dei documenti di certificazione che compromette la conformità del processo di produzione	B4.01	Manomissione delle indicazioni e/o certificazioni di conformità rilasciate dall'OdC	Infrazione	Esclusione
Prescrizioni Generali previste dal sistema di controllo	C1	Inadempienze lievi nell'adozione delle misure preventive necessarie alla gestione del processo di produzione che non compromettono la conformità del processo di produzione o del sistema di auto-controllo	C1.03	Inadeguata separazione spazio/temporale dei prodotti e dei mezzi tecnici durante le fasi di produzione, preparazione, stoccaggio e trasporto	Inosservanza	Diffida

AREA NON CONFORMITA'	LIVELLO AREA NON CONFORMITA'	CATEGORIA NON CONFORMITA'	CODICE NON CONFORMITA'	DESCRIZIONE NON CONFORMITA'	DESCRIZIONE TIPO NON CONFORMITA'	EFFETTO
Prescrizioni Generali previste dal sistema di controllo	C2	Inadempienza di carattere sostanziale nella gestione di misure preventive e pratiche del processo produttivo che compromette la qualificazione del prodotto	C2.04	Mancata o parziale adozione delle azioni preventive previste	Irregolarità	Soppressione
Prescrizioni Generali previste dal sistema di controllo	C2	Inadempienza di carattere sostanziale nella gestione di misure preventive e pratiche del processo produttivo che compromette la qualificazione del prodotto	C2.06	Mancata separazione spazio/temporiale dei prodotti e dei mezzi tecnici durante le fasi di produzione, preparazione, stoccaggio e trasporto	Irregolarità	Soppressione
Prescrizioni Generali previste dal sistema di controllo	C3	Inadempienza di carattere sostanziale nella gestione dell'uso e delle comunicazioni dei prodotti non conformi, della rintracciabilità e dei rapporti contrattuali con l'Odc che compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di autocontrollo	C3.01	Mancato pagamento dei corrispettivi dovuti all'Odc	Infrazione	Sospensione
Prescrizioni Generali previste dal sistema di controllo	C3	Inadempienza di carattere sostanziale nella gestione dell'uso e delle comunicazioni dei prodotti non conformi, della rintracciabilità e dei rapporti contrattuali con l'Odc che compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di autocontrollo	C3.03	Uso di prodotti contenenti OGM o da essi derivati o ottenuti	Infrazione	Sospensione a 6 mesi
Prescrizioni Generali previste dal sistema di controllo	C4	Inadempienza di carattere sostanziale che compromette la conformità del processo di produzione	C4.01	Negato accesso alle strutture aziendali	Infrazione	Esclusione
Norme di Produzione Vegetale	D1	Inadempienze lievi nella gestione dei documenti e nelle pratiche agricole che non compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di autocontrollo	D1.03	Mancata predisposizione della documentazione giustificativa per uso dei mezzi tecnici autorizzati in agricoltura biologica	Inosservanza	Diffida

AREA NON CONFORMITA'	LIVELLO AREA NON CONFORMITA'	CATEGORIA NON CONFORMITA'	CODICE NON CONFORMITA'	DESCRIZIONE NON CONFORMITA'	DESCRIZIONE TIPO NON CONFORMITA'	EFFETTO
Norme di Produzione Vegetale	D1	Inadempienze lievi nella gestione dei documenti e nelle pratiche agricole che non compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di autocontrollo	D1.04	Pratiche agronomiche non adeguate	Inosservanza	Diffida
Norme di Produzione Vegetale	D1	Inadempienze lievi nella gestione dei documenti e nelle pratiche agricole che non compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di autocontrollo	D1.05	Presenza non autorizzata di mezzi tecnici non ammessi in azienda completamente convertita	Inosservanza	Diffida
Norme di Produzione Vegetale	D2	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e pratiche agricole che compromettono la qualificazione del prodotto	D2.01	Mancata attuazione del piano di conversione	Irregolarità	Soppressione
Norme di Produzione Vegetale	D2	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e pratiche agricole che compromettono la qualificazione del prodotto	D2.03	Mancato rispetto delle condizioni previste dalla normativa per la "produzione parallela"	Irregolarità	Soppressione
Norme di Produzione Vegetale	D2	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e pratiche agricole che compromettono la qualificazione del prodotto	D2.04	Presenza contemporanea, di varietà parallele non facilmente distinguibili, prive di autorizzazione	Irregolarità	Soppressione
Norme di Produzione Zootecnica	E1	Inadempienze lievi nella gestione dei documenti e nelle pratiche zootecniche che NON compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo	E1.10	Mancato rispetto del carico massimo di animali per ettaro	Inosservanza	Diffida
Norme di Produzione Zootecnica	E2	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e nelle pratiche zootecniche che compromettono la qualificazione del prodotto	E2.01	Introduzione di animali convenzionali senza richiesta di deroga ove non sussistevano i requisiti per la concessione	Irregolarità	Soppressione
Norme di Produzione Zootecnica	E2	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e nelle pratiche zootecniche che compromettono la qualificazione del prodotto	E2.02	Mancata richiesta delle deroghe previste dal regolamento per l'attività zootecnica ove non sussistevano i presupposti per concederle	Irregolarità	Soppressione

AREA NON CONFORMITA'	LIVELLO AREA NON CONFORMITA'	CATEGORIA NON CONFORMITA'	CODICE NON CONFORMITA'	DESCRIZIONE NON CONFORMITA'	DESCRIZIONE TIPO NON CONFORMITA'	EFFETTO
Norme di Produzione Zootecnica	E2	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e nelle pratiche zootecniche che compromettono la qualificazione del prodotto	E2.03	Mancato rispetto dei tempi di sospensione o conversione previsti dalla normativa per i medicinali allopatici	Irregolarità	Soppressione
Norme di Produzione Zootecnica	E2	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e nelle pratiche zootecniche che compromettono la qualificazione del prodotto	E2.04	Mancato rispetto delle condizioni poste dalla normativa per i trattamenti veterinari e mancato uso delle pratiche per la riduzione della sofferenza	Irregolarità	Soppressione
Norme di Produzione Zootecnica	E2	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e nelle pratiche zootecniche che compromettono la qualificazione del prodotto	E2.08	Presenza a seguito di analisi nei mangimi, additivi, ausiliari di fabbricazione e altri prodotti per l'alimentazione animale, di sostanze non ammesse in agricoltura biologica	Irregolarità	Soppressione
Norme di Produzione Zootecnica	E3	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e nelle pratiche zootecniche che compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo	E3.02	Impiego di materie prime per mangimi, additivi, ausiliari di fabbricazione e altri prodotti per l'alimentazione animale, non ammessi in agricoltura biologica	Infrazione	Sospensione a 6 mesi
Norme di Produzione Zootecnica	E3	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e nelle pratiche zootecniche che compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo	E3.03	Impiego di medicinali veterinari allopatici ottenuti per sintesi chimica o di antibiotici per trattamenti preventivi	Infrazione	Sospensione a 6 mesi
Norme di Produzione Zootecnica	E3	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e nelle pratiche zootecniche che compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo	E3.04	Impiego di sostanze destinate a stimolare la crescita o la produzione compresi antibiotici, coccidiostatici e altri stimolanti artificiali della crescita	Infrazione	Sospensione a 6 mesi
Norme di Produzione Zootecnica	E3	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e nelle pratiche zootecniche che compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo	E3.08	Presenza contemporanea della stessa specie in parallelo, senza autorizzazione ex art. 40, parag. 2, Reg. CE n. 889/08	Infrazione	Sospensione

AREA NON CONFORMITA'	LIVELLO AREA NON CONFORMITA'	CATEGORIA NON CONFORMITA'	CODICE NON CONFORMITA'	DESCRIZIONE NON CONFORMITA'	DESCRIZIONE TIPO NON CONFORMITA'	EFFETTO
Norme di Produzione Zootecnica	E3	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e nelle pratiche zootecniche che compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo	E3.09	Trasferimento di embrioni e impiego di ormoni o sostanze analoghe destinati a controllare la riproduzione o ad indurre o sincronizzare gli estratti	Infrazione	Sospensione a 6 mesi
Norme di Produzione Zootecnica	E3	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e nelle pratiche zootecniche che compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo	E3.10	Mancanza del piano di gestione dell'allevamento	Infrazione	Sospensione
Norme di Produzione Zootecnica	E3	Inadempienze di carattere sostanziale nella gestione dei documenti e nelle pratiche zootecniche che compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto-controllo	E3.11	Mancanza del piano di utilizzo delle deiezioni zootecniche	Infrazione	Sospensione
Specifiche di Prodotto	I2	Inadempienza di carattere sostanziale nella rispondenza delle specifiche del prodotto che compromette la qualificazione del prodotto	I2.01	Presenza nei prodotti ottenuti e nei mezzi tecnici e/o materie prime utilizzate dall'operatore di residui di sostanze attive non ammesse in quantità superiore alla soglia numerica prevista dal D.M. 309/2011 e superiore alla soglia di tolleranza per gli Ogm	Irregolarità	Soppressione
Specifiche di prodotto	I3	Inadempienza di carattere sostanziale nella rispondenza delle specifiche del prodotto che compromette la conformità del processo di produzione e/o di auto-controllo	I3.01	Presenza non accidentale, a causa di misure precauzionali non applicate sui prodotti e sui mezzi tecnici e/o materie prime utilizzate ottenuti dall'operatore, di residui di sostanze attive non ammesse e/o presenza di DNA modificato	Infrazione	Sospensione a 1 mese
Mancato Rispetto dei provvedimenti dell'OdC	L1	n.d.	L1.01	Mancato rispetto di una diffida <sup>10</sup>	Inosservanza	Diffida
Mancato Rispetto dei provvedimenti dell'OdC	L2	n.d.	L2.01	Mancato adempimento del termine supplementare concesso	Irregolarità	Soppressione

<sup>10</sup> Le diffide da considerare ai fini delle riduzioni del premio della Misura 11 sono quelle previste nelle tabelle sopra riportate.

AREA NON CONFORMITA'	LIVELLO AREA NON CONFORMITA'	CATEGORIA NON CONFORMITA'	CODICE NON CONFORMITA'	DESCRIZIONE NON CONFORMITA'	DESCRIZIONE TIPO NON CONFORMITA'	EFFETTO
Mancato Rispetto dei provvedimenti dell'OdC	L3	n.d.	L3.01	Mancato rispetto di una soppressione delle indicazioni biologiche	Infrazione	Sospensione a 3 mesi
Mancato Rispetto dei provvedimenti dell'OdC	L4	n.d.	L4.01	Mancato rispetto di una sospensione delle indicazioni biologiche	Infrazione	Esclusione
Mancato Rispetto dei provvedimenti dell'OdC	M3	n.d.	M3.01	Dopo 1 soppressione (alla SECONDA NC della stessa area)	Infrazione	Sospensione a 3 mesi
Reiterazione delle non conformità	M4	n.d.	M4.01	Dopo 2 soppressioni (alla TERZA NC della stessa area)	Infrazione	Esclusione
Reiterazione delle non conformità	M4	n.d.	M4.02	Dopo 1 sospensione (alla SECONDA NC della stessa area)	Infrazione	Esclusione

N.B. Le N.C. indicate con i codici: E2.01, E2.02, E2.03, E2.04, E2.08, E3.02, E3.03, E3.04, E3.08, E3.09, E3.10, E3.11 vanno considerate ai fini dell'applicazione delle riduzioni/esclusioni solamente in caso di presenza in domanda del Gruppo coltura "foraggere per aziende zootecniche"

Le sopriportate NC contenute nella tabella B vengono valutate dai funzionari UAFCP/Provincia di Sondrio nell'ambito dei controlli amministrativi, secondo i parametri di gravità entità durata, così come indicato nella sottostante tabella 2.

Per le NC riportate in tabella B, il montante a cui si applica la sanzione è sempre la Misura. Fanno eccezione le NC riferite alle Norme di produzione Zootecnica (Area Non conformità: E) il cui montante è il gruppo coltura "Foraggere per aziende zootecniche".

**TABELLA 2**  
**MISURA 11 “Agricoltura Biologica” - (PSR 2014-2020)**  
**VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE PER LE NON CONFORMITA’ RIPORTATE NELLA TABELLA B**

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	1 o più diffide riscontrate nel corso del periodo di impegno controllato (12 mesi) a livello di montante
Entita' Media	Fino a 2 soppressioni nel corso del periodo di impegno controllato (12 mesi) a livello di montante
Entita' Alta	Più di 2 soppressioni e/o 1 o più sospensione nel corso del periodo di impegno controllato (12 mesi) a livello di montante
Gravita' Bassa	Riscontrata una Non Conformità (NC) di tipo lieve avente codice A1 (A1.05), C1 (C1.03), D1 (D1.03, D1.04, D1.05), E.1.10, L1.01 a livello di montante
Gravita' Media	Riscontrata una NC di tipo sostanziale avente codice C2 (C2.04, C2.06), D2 (D2.01, D2.03, D2.04) – E2 (E2.01, E2.02, E2.03, E2.04, E2.08), I2.01 - L2.01 a livello di montante
Gravita' Alta	Riscontrata una NC di tipo sostanziale avente codice C3 (C3.01- C3.03) – E3 (E3.02, E3.03, E3.04, E3.08, E3.09, E3.10, E3.11), I3.01 - L3.01- M3.01 (**) a livello di montante
Durata Bassa	1 o più diffide riscontrate nel corso del periodo di impegno controllato (12 mesi) e/o 1 soppressione nel corso del periodo di impegno controllato a livello di montante
Durata Media	2 o più soppressioni e/o 1 sospensione minore o uguale a 6 mesi nel corso del periodo di impegno controllato a livello di montante
Durata Alta	Più di 1 sospensione minore o uguale a 6 mesi e/o 1 o più sospensioni maggiore di 6 mesi nel corso del periodo di impegno controllato E/0 L3.01 M3.01 (**) a livello di montante

(\*\*) NB - In caso di codice di NC **M3.01** (reiterazione di una soppressione relativa a uno dei codici rilevanti ai fini del pagamento della misura 11 - Tabella A e B), la % di decurtazione del premio viene raddoppiata sulla base del calcolo del GED riferito alla singola NC oggetto della reiterazione: es. M3.01 è riferita ad una reiterazione del codice E2.03, il calcolo del GED riferito al codice E2.03 è (E=3, G=3, D=3) quindi origina una % pari al 5% che va raddoppiata SOLO se la reiterazione si riferisce ad inadempienze analoghe e non a reiterazione di NC riferite alla stessa area di cui all'allegato A al DM n. 15962/2013 .

<b>TABELLA 3</b> <b>MISURA 11 “Agricoltura Biologica” - (PSR 2014-2020)</b> <b>CASI DI DECADENZA TOTALE DELLA MISURA PER LE NON CONFORMITA’ RIPORTATE NELLA TABELLA B</b>	
<b>Codice non conformità</b>	<b>Descrizione non conformità</b>
<b>A3.02</b>	<i>Manomissione dei documenti e/o false comunicazioni</i>
<b>A3.03</b>	<i>Negato accesso alla documentazione e alla contabilità aziendale nei casi previsti dalla normativa</i>
<b>L4.01</b>	<i>Mancato rispetto di una sospensione delle indicazioni biologiche</i>
<b>M4.01</b>	<i>Non conformità assegnata dopo 2 soppressioni (alla 3° non conformità della stessa area)</i>
<b>M4.02</b>	<i>Non conformità assegnata dopo 1 sospensione (alla 2° non conformità della stessa area)</i>
<b>B4.01</b>	<i>Manomissione delle indicazioni e/o certificazioni di conformità rilasciate dagli OdC</i>

## 6. IMPEGNI DI MISURA: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI E DEI PRODOTTI FITOSANITARI

### 6.1 REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI

Di seguito si riporta la tabella denominata *"TABELLA 4 - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI (RM FERT)"* che elenca gli impegni relativi ai requisiti minimi, così come previsto dall'allegato I, Parte I, paragrafo 8 del Reg. (UE) n. 808/2014.

Tali requisiti minimi sono stati declinati a livello nazionale dall'allegato 7 del DM n. 2588/2020 e a livello regionale dalla seguente normativa:

- DGR n. 2893/2020 e DdS n. 13468 /2020<sup>11</sup> validi per le zone vulnerabili ai nitrati (= ZVN);
- DGR n. 3001/2020 e DdS n. 13468 /2020 validi per le zone non vulnerabili ai nitrati (zone ordinarie = Z.O.)

In caso di mancato rispetto degli impegni, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

Ai fini del calcolo delle riduzioni ed esclusioni dal premio previsto dalla Misura 11, gli impegni elencati nella tabella 4 sono considerati come un unico gruppo di impegni e vengono verificati a livello di SAU aziendale.

---

<sup>11</sup> D.d.S n. 13468 del 6 novembre 2020 *"Disposizioni attuative, per l'anno 2021, del programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati 2020-2023 e delle linee guida per le zone non vulnerabili da nitrati"*.

TABELLA 4 : VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI (RM FERT)

ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>CLASSE AZIENDALE 0 1 1 bis 2 3 4 5 (*)</b>		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
<b>VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI<sup>12</sup></b>					
Presentazione della Comunicazione Nitrati e/o Aggiornamento della Comunicazione		(5)	(3): per aziende in cl 1 (5): per aziende in cl 2, 3, 4, 5	(5): in caso di mancata presentazione (3): in caso di mancato aggiornamento	Misura
Presentazione della comunicazione entro i termini previsti		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Presentazione incompleta o difforme della comunicazione		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati di: - comunicazione nitrati - documenti cartografici (Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, Piano grafico riprodotto in Sis.Co. se aggiornato entro il 31 maggio di ogni anno), con l'individuazione degli appezzamenti aziendali - planimetria o altra documentazione che individui i settori di allevamento/strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento - relazioni tecniche <sup>13</sup> a supporto delle scelte aziendali segnalate nella Comunicazione - rapporti di monitoraggio degli impianti di trattamento, ove previsti - qualsiasi altro documento necessario e/o utile a rappresentare/tracciare le diverse fasi di produzione, trattamento, trasporto, stoccaggio e spandimento di effluenti, acque reflue o digestato effettuate anche da soggetti diversi		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Documentazione aggiuntiva per il digestato: Presenza in azienda del registro materiale di ingresso (se azienda che produce)		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Presenza in azienda, o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati, del Registro delle fertilizzazioni (organiche e minerali) per tutte le aziende, anche quelle esonerate dall'obbligo di presentazione della C.N. predisposto sulla base dei fac simili previsti nelle DGR di riferimento		(3): per aziende in cl. 1bis (5): per tutte le altre aziende	(1): per aziende in cl 1 bis (3): per aziende in cl 1 (5): per aziende in cl 2, 3, 4, 5	Segue la gravità	Misura

<sup>12</sup> Le aziende appartenenti alla classe 0 e 1 bis sono esonerate da tutti gli adempimenti amministrativi. Le aziende appartenenti alla classe 1bis devono comunque tenere e aggiornare il registro delle fertilizzazioni.

<sup>13</sup> Tale documentazione deve essere depositata nella sezione Repository del fascicolo aziendale SISCO entro i termini fissati dall'ufficio competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. In caso di mancato rispetto di questo impegno (mancato caricamento o caricamento oltre i suddetti termini), il GED sarà pari a 1-1-1.

ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
Registro delle fertilizzazioni (organiche e minerali) compilato e aggiornato		(1): per aziende in cl. 1bis (3): per tutte le altre aziende	(1): per aziende in cl 1 e 1 bis (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura
<b>Azienda che cede/acquisisce effuenti di allevamento e/o digestato ad/da aziende terze:</b>					
Presenza di contratti di cessione/acquisizione di e.a. e/o di digestato in corso di validità		(3): per aziende in cl. 1 bis (5): per tutte le altre aziende	(3): per aziende in cl 1, 1 bis e 2 (5): per aziende in cl 3, 4, 5	(3)	Misura
Presenza dei contratti di cessione/acquisizione di e.a. e/o di digestato inseriti nella comunicazione nitrati <sup>14</sup>		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
<b>Se Azienda soggetta ad AIA:</b>		(5)	(5)	(5)	Misura
Presenza di Autorizzazione AIA					
<b>Se azienda che utilizza fanghi di depurazione</b>					
Presenza della comunicazione nitrati aggiornata con l'indicazione dell'utilizzo dei fanghi di depurazione		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
<b>VERIFICA STRUTTURE DI STOCCAGGIO<sup>15</sup></b>					
Presenza degli impianti di stoccaggio		(5)	(5)	(5)	Misura
Stoccaggi aziendali conformi in base alla normativa e/o Stoccaggi sufficienti a garantire il fermo invernale		(3)	(1): per aziende in cl 1 e 1 bis (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura

<sup>14</sup> Tale documentazione deve essere depositata nella sezione Repository del fascicolo aziendale SISCO entro i termini fissati dall'ufficio competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. In caso di mancato rispetto di questo impegno (mancato caricamento o caricamento oltre i suddetti termini), il GED sarà pari a 1-1-1.

<sup>15</sup> Le aziende appartenenti alla classe aziendale "0" sono escluse dalla verifica delle strutture di stoccaggio

ELENCO IMPEGNI	AZIONE	ELENCO IMPEGNI	AZIONE	ELENCO IMPEGNI	AZIONE
Stato di funzionalità o di manutenzione delle strutture idoneo a garantire l'impermeabilità dell'impianto di raccolta e stoccaggio e l'assenza di dispersioni e/o percolazioni		(3) in assenza di perdite (5) in presenza di perdite	Se entità media: (1) per aziende in cl 1 e 1 bis (3) per aziende in cl 2 e 3 (5) per aziende in cl 4 e 5  Se entità alta:  (3): per aziende in cl 1 e 2 (5): per aziende in cl 3, 4, 5	(3)	Misura
Congruità tra le dimensioni delle strutture di stoccaggio presenti in azienda e quelle riportate nella Comunicazione Nitrati		(3)	(1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura
<b>VERIFICA DEI VINCOLI /DIVIETI SPAZIALI E TEMPORALI</b>					
Rispetto dei vincoli e divieti spaziali e temporali per l'utilizzo di liquame, letame, altre fonti azotate, fanghi di depurazione, digestato		(1): superficie violata minore o uguale a 10% della SAU purché < o uguale a 2 Ha  (3): superficie violata > 10% della SAU o > di 2 Ha	Se entità bassa: (1): per aziende in cl 0, 1, 1bis e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5  Se entità media: (1): per aziende in cl 0, 1 e 1 bis (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(1): in ZO (3): in ZVN	Misura
Rispetto delle condizioni per l'accumulo temporaneo dei letami e/o lettiere esauste maturi e delle lettiere esauste di allevamenti di avicunicoli con cicli produttivi inferiori a 90 giorni e/o Rispetto delle condizioni per l'accumulo temporaneo dei materiali assimilati ai letami e dei fertilizzanti su suolo agricolo Per le aziende della cl. 1bis: sono ammessi anche metodi e sistemi semplificati di accumulo ed il cumulo in campo è ammesso sino a 120 giorni		(3)	(1): per aziende in cl 1 e 1 bis (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(1): in ZO (3): in ZVN	Misura
Rispetto del divieto di spandimento degli effluenti zootecnici su terreni non agricoli		(5)	(5)	(5)	Misura
Rispetto del divieto di inquinamento da nitrati derivante dalla violazione agli obblighi di gestione degli stocaggi o ai vincoli/divieti spazio temporali per l'utilizzo agronomico che interessa corsi d'acqua naturali o altre risorse idriche e/o Rispetto del divieto di scarico diretto degli effluenti sul suolo, nei corsi d'acqua o nella rete scolante dei terreni		(5)	(5)	(5)	Misura

ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<b>RISPETTO DELL'UTILIZZO DI FERTILIZZANTI AZOTATI NELLE DOSI PREVISTE</b>					
Rispetto dell'utilizzo di fertilizzanti azotati nelle dosi previste		(5)	(3): per aziende in cl 0, 1, 1bis e 2 (5): per aziende in cl 3, 4, 5	(3)	Misura
<b>RISPETTO DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'INQUINAMENTO DA FOSFORO</b>					
Rispetto del divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, salvo limitazioni più restrittive previste in caso di utilizzo di fertilizzanti inorganici azotati di cui al programma d'azione nitrati		(1): superficie violata minore o uguale a 10% della SAU purché < o uguale a 2 Ha  (3): superficie violata > 10% della SAU o > di 2 Ha	Se entità bassa: (1): per aziende in cl 0, 1, 1 bis e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5  Se entità media: (1): per aziende in cl 0, 1 e 1bis (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(1): in ZO (3): in ZVN	Misura

(\*) la classe aziendale è definita nella tabella successiva

CLASSE AZIENDALE	DESCRIZIONE per aziende localizzate in ZVN	DESCRIZIONE per aziende localizzate in ZO
0		Azienda che produce/utilizza < 1.000 Kg N/anno da e.a.
1	Aziende che producono/utilizzano <= 1000 kg N/anno da e.a. <b>OPPURE</b> aziende che utilizzano fino a 3000 kg di azoto all'anno di provenienza diversa dagli e.a.	Aziende che producono/utilizzano <= 3000 kg N/anno da e.a. <b>OPPURE</b> aziende che utilizzano fino a 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.
1 bis		Azienda che produce/utilizza da 1.000 a 3.000 Kg N/anno da e.a. in Zona Svantaggiata di montagna
2	Aziende che producono/utilizzano > 1000 e <= 3000 kg N/anno da e.a. <b>OPPURE</b> aziende che utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	Aziende che producono/utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno da e.a. <b>OPPURE</b> aziende che utilizzano > 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.
3	Aziende che producono/utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno da e.a. <b>OPPURE</b> aziende che utilizzano > 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	Aziende che producono/utilizzano > 6000 kg N/anno da e.a.
4	Aziende che producono/utilizzano > 6000 kg N/anno da e.a	Aziende soggette ad AIA <b>OPPURE</b> allevamenti con più di 500 UBA
5	Aziende soggette ad AIA <b>OPPURE</b> allevamenti con più di 500 UBA	

## 6.2 REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Di seguito si riporta la tabella denominata *“TABELLA 5 - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (RM FIT)”* che elenca gli impegni relativi ai requisiti minimi, così come previsto dall'allegato I, Parte I, paragrafo 8 del Reg. UE n. 808/2014.

Tali requisiti minimi sono stati declinati a livello nazionale dall'allegato 7 del DM n. 2588/2020, prendendo come riferimento il decreto del MIPAAF del 22 gennaio 2014 (PAN).

In caso di mancato rispetto degli impegni, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

Ai fini del calcolo delle riduzioni ed esclusioni dal premio previsto dalla Misura 11, gli impegni elencati nella tabella 5 sono considerati come un unico gruppo di impegni e vengono verificati a livello di SAU aziendale.

**TABELLA 5**
**VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (RM FIT)**

ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) -Media (3) - Alta (5)	Bassa (1) -Media (3) - Alta (5)	Bassa (1) -Media (3) - Alta (5)	
<p><b>Presenza del controllo funzionale</b> delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in corso di validità (NB - in caso di trattamenti fitosanitari effettuati da Contoterzisti, dimostrati con fattura, presenza in azienda di copia del controllo funzionale della macchina utilizzata in azienda).</p> <p>Dopo il 26 novembre 2016, <b>utilizzo delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari</b> che hanno subito un controllo funzionale con esito positivo.</p> <p><b>Presenza dell'attestazione per la verifica statico - funzionale</b> delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari<sup>16</sup>.</p>		<p><b>(1):</b> Controllo funzionale scaduto, ma trattamenti fitosanitari effettuati prima della scadenza <b>OPPURE</b> assenza del controllo funzionale di un'attrezzatura non utilizzata <b>OPPURE</b> Assenza dell'attestazione della verifica statico - funzionale o verifica statico - funzionale scaduta</p> <p><b>(5):</b> Attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari non risultano perfettamente efficienti <b>OPPURE</b> utilizzo di attrezzature prima dell'effettuazione del controllo funzionale <b>OPPURE</b> utilizzo di attrezzature con controllo funzionale avente esito negativo <b>OPPURE</b> Controllo funzionale non più in corso di validità e contestuale/successivo utilizzo delle attrezzature.</p>	<p>Segue l'entità</p>	<p><b>(1):</b> Trattamenti effettuati su terreni ricadenti fuori Natura 2000, quando l'entità è di livello basso</p> <p><b>(3):</b> Trattamenti effettuati su terreni ricadenti in Aree Natura 2000, quando l'entità è di livello basso</p> <p><b>(5):</b> in tutti i casi con entità di livello alto</p>	<p><b>Misura</b></p>

<sup>16</sup> In attesa del controllo funzionale, la verifica statico - funzionale è necessaria per le attrezzature da sottoporre al controllo funzionale entro il 26 novembre 2018 e per le attrezzature per le quali non si dispone di procedure tecniche standardizzate per il controllo funzionale. La verifica statico - funzionale ha validità annuale. A partire dall'anno 2020 per tutte le attrezzature di distribuzione dei prodotti fitosanitari è previsto solamente il controllo funzionale.

ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<p><b>Difesa integrata obbligatoria</b> (allegato III del dgls 150/2012) attraverso il possesso o l'accesso a: <b>dati meteorologici</b> dettagliati per il territorio di interesse, acquisibili anche attraverso collegamento in rete; <b>dati fenologici e fitosanitari</b> forniti da una rete di monitoraggio e, ove disponibili, dai sistemi di previsione e avvertimento; <b>bollettini territoriali di difesa integrata</b> per le principali colture; <b>materiale informativo e/o manuali per l'applicazione della difesa integrata</b>, predisposti e divulgati anche per via informatica dalle autorità competenti.</p>		(3)	(3)	(3)	Misura
<p>Presenza di autorizzazione per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari tossici, molto tossici, e nocivi (<b>patentino</b>) rilasciato prima del 26/11/2015 e ancora in corso di validità <u>oppure</u> per tutti gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, presenza del <b>certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo</b> per i prodotti fitosanitari ai sensi del punto A.1.2 del DM 22/01/2014 in corso di validità.</p>		<p><b>(1):</b> se il patentino o il certificato di acquisto per utilizzo di prodotti fitosanitari è scaduto E in assenza di richiesta rinnovo</p> <p><b>(5):</b> se patentino o certificato di acquisto per utilizzo di prodotti fitosanitari, è assente</p>	<p><b>Segue l'entità</b></p>	<p><b>(3):</b> se portata bassa <b>(5):</b> se portata alta</p>	Misura
<p>Il sito di stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve presentare le caratteristiche di cui all'allegato VI.1 al DM 22 gennaio 2014 (PAN).</p>	<p>Azione correttiva prevista per il ripristino del sito di stoccaggio di cui ai punti 5-8-11-12-13 (allegato VI.1 al DM 22 gennaio 2014 - PAN).</p>	<p><b>(1):</b> Sito di stoccaggio non a norma per quello che riguarda i requisiti previsti ai punti 5-8-11-12-13 dell'allegato VI.1 del PAN <b>(5):</b> Sito di stoccaggio non a norma per quello che riguarda i requisiti previsti ai punti 1-2-3-4-6-7-9-10 dell'allegato VI.1 del PAN</p>	<p><b>Segue l'entità</b></p>	<p><b>Segue l'entità</b></p>	Misura

ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<p>Rispetto delle disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione vigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. rispetto di specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia di corpi idrici prescritte in alcune etichette di prodotti fitosanitari in merito al loro impiego;</li> <li>b. rispetto <b>su tutto il territorio regionale</b> di specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia di corpi idrici in attuazione in Lombardia del PAN per l'anno di riferimento del controllo</li> <li>c. rispetto <b>in Natura 2000</b> di specifiche misure di mitigazione aggiuntive in attuazione in Lombardia del PAN per l'anno di riferimento del controllo.</li> </ul>		(5)	(5)	<p><b>(3):</b> in tutti gli altri casi</p> <p><b>(5):</b> nelle Aree Natura 2000, se tutte le specifiche misure di mitigazione aggiuntive di cui alla lettera c. non sono rispettate</p>	<b>Misura</b>

## 7. MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE E ATTIVITA' AGRICOLA MINIMA

Di seguito si riportano la **Tabella 6** "VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO ALLA COLTIVAZIONE" e **Tabella 7** "VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO E ATTIVITA' AGRICOLA MINIMA SU PRATI PERMANENTI MANTENUTI NATURALMENTE" relative ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e all'attività agricola minima previsti dal Regolamento UE n. 1307/2013 art. 4, paragrafo 1, lettera c) e declinati:

- a livello nazionale dal DM n. 6513 del 18/11/2014, dal DM n. 1420 del 26/2/2015 e dal DM n. 5465 del 7/6/2018
- a livello regionale dalla DGR n. 3232 del 6/03/2015, dalla DGR n. 3697 del 12/06/2015 e dalla DGR n. 1156 del 21/01/2019.

In caso di mancato rispetto degli impegni, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

Ai fini del calcolo delle riduzioni ed esclusioni dal premio previsto dalla Misura 11, gli impegni elencati in ciascuna tabella vengono verificati a livello di SOI.

<b>TABELLA 6</b> <b>VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO ALLA COLTIVAZIONE</b>				
<b>ELENCO IMPEGNI</b>	<b>ENTITÀ</b>	<b>GRAVITÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>MONTANTE A CUI APPLICARE LA SANZIONE</b>
	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
<b>TUTTE LE COLTURE (compresi i terreni a riposo) e le COLTURE PERMANENTI</b> Attività agricola deve avere cadenza almeno annuale e la pratica agronomica è idonea a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi</li> <li>• limitare la diffusione delle infestanti</li> <li>• mantenere in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali</li> </ul> <b>PRATO PERMANENTE</b> diverso dal pascolo: effettuare almeno uno sfalcio l'anno che non danneggi il cotico erboso con il sovrasfruttamento o la sottoutilizzazione	(5)	(5)	(5)	<b>Gruppo coltura</b> Se la superficie interessata dalla violazione supera il 10% della SOI riferita ad un dato gruppo coltura, tale gruppo coltura viene escluso dal relativo premio.

TABELLA 7

**VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO  
AL PASCOLO E ATTIVITA' AGRICOLA MINIMA SU PRATI PERMANENTI MANTENUTI NATURALMENTE<sup>17</sup>**

ELENCO IMPEGNI	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI APPLICARE LA SANZIONE
	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
<b>PRATO PERMANENTE inteso come pascolo:</b>  Almeno uno sfalcio annuale  O  Altra operazione colturale volta al miglioramento del pascolo  O Pascolamento (unica pratica valida per i pascoli magri) rispettando: - <u>Carico minimo 0,2 UB/ha</u> (tale carico è riferito all'anno di presentazione della domanda con capi detenuti dal richiedente e appartenenti a codice di allevamento intestati al medesimo richiedente). <b>E</b> - <u>Durata del pascolamento</u> (complessivamente pari ad almeno 45 giorni anche non consecutivi per l'anno 2018 E pari ad almeno 60 giorni anche non consecutivi per gli anni successivi).				<b>Gruppo coltura</b>  Se sulla SOI a pascolo/prato permanente non viene effettuata alcuna pratica agronomica o il pascolamento NON rispetta i parametri del carico minimo e della durata minima di pascolamento, il gruppo coltura viene escluso dal relativo premio.

<sup>17</sup> Prati permanenti naturalmente mantenuti con una pendenza superiore al 30% e situati a una altitudine uguale o superiore: ALPI OCCIDENTALI = 2000 mt; ALPI ORIENTALI = 1800 mt; APPENNINI = 1700 mt

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.g. 23 dicembre 2021 - n. 18366**

**Nucleo di valutazione per l'istruttoria dei progetti volti all'attivazione degli accordi per la competitività (articolo 2, comma 1, lettera a) della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 - Proroga e aggiornamento d.d.g. n. 10455/21**

### IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che prevede all'art. 2 comma 1 lettera a) gli accordi per la competitività tra gli strumenti volti a rilanciare la competitività lombarda;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Richiamata la d.g.r. 28 febbraio 2014 n. 1452 «Indirizzi per l'attivazione del percorso volto alla definizione degli accordi per la competitività in attuazione dell'articolo 2 comma 1, lettera A) della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014» che approva gli indirizzi per l'attivazione del percorso attuativo e istituisce un apposito Nucleo di valutazione per l'esame delle proposte progettuali presentate dalle imprese, definendone le competenze e la composizione, e demandandone la costituzione a successivo provvedimento dirigenziale;

Rilevato in particolare, che l'allegato A alla d.g.r. sopra richiamata prevede:

- al punto 6 il Nucleo di valutazione composto da:
  - Direzioni Centrali e Generali coinvolte;
  - ARPA;
  - Arifl ora Polis Lombardia;
  - Finlombarda s.p.a;
- al punto 7 il Comitato Tecnico degli Accordi composto dal Responsabile per gli accordi per la competitività, dai componenti del Nucleo di Valutazione e integrato da tutti i soggetti coinvolti nella definizione dell'Accordo per la Competitività;

Richiamato il d.d.g. n. 10455 del 29 luglio 2021 con cui è stato aggiornato, a fronte dei nuovi assetti organizzativi, il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria dei progetti volti all'attivazione degli accordi per la competitività (articolo 2, comma 1, lettera a) della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014, che risulta così composto:

- Dg sviluppo Economico: Milena Bianchi - delegato: Maria Carla Ambrosini;
- Dg istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione: Gabriele Busti delegato: Ilaria Borriello;
- Dg formazione e Lavoro: Carlo Bianchessi;
- Dg territorio e Protezione civile: Stefano Buratti - delegato: Mario Covelli e Andrea Parolin;
- Dg presidenza - UO Attuazione del Programma del Presidente e promozione socioeconomica collegata alle Olimpiadi 2026: Carmen Rago;
- Dg presidenza - UO Avvocatura, Affari europei e supporto giuridico: Elena Romano;
- Polis Lombardia: Raffaello Vignali;
- ARPA: Lia Broglia;
- Finlombarda s.p.a: Consuelo Crespi - delegato: Angelo Gatto;

e che in merito a specifiche tematiche presenti nelle proposte progettuali presentate in seconda fase, può essere integrato da rappresentanti delle Direzioni Generali esperti in materia in particolare:

- Dg ambiente e Clima: Anna Maria Ribaudo - delegato: Roberto Esposito;
- Dg agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi: Andrea Azzoni;
- Dg infrastrutture Trasporti e Mobilità sostenibile: Antonio Genovese;

Considerato che per alcuni progetti non si è ancora conclusa la fase di validazione delle spese e, in particolare per alcuni interventi previsti in ambito infrastrutturale, l'emergenza pandemica ha comportato la sospensione delle attività con conseguente slittamento dei tempi per la conclusione delle opere, e che prosegue la fase di monitoraggio degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori con particolare attenzione agli impegni occupazionali risulta necessario prorogare la durata del nucleo di validazione a fine legislatura;

Precisato che la composizione del Nucleo di Valutazione rimane invariata rispetto a quanto stabilito nel d.d.g. n. n. 10455/21 ad eccezione del componente di Arpa Lombardia che ha segnalato un nuovo nominativo;

Dato atto, pertanto, che il Nucleo di Valutazione risulta così composto:

- Dg sviluppo Economico: Milena Bianchi - delegato: Maria Carla Ambrosini;
- Dg istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione: Gabriele Busti delegato: Ilaria Borriello;
- Dg formazione e Lavoro: Carlo Bianchessi;
- Dg territorio e Protezione civile: Stefano Buratti - delegato: Mario Covelli e Andrea Parolin;
- Dg presidenza - DC Programmazione e Relazioni Esterne: Carmen Rago;
- Dg presidenza -DC Affari Istituzionali: Elena Romano;
- Polis Lombardia: Raffaello Vignali;
- Arpa lombardia: Emma Maria Adele Porro;
- Finlombarda s.p.a: Consuelo Crespi - delegato: Angelo Gatto;

Precisato che in merito a specifiche tematiche presenti nelle proposte progettuali presentate in seconda fase, il Nucleo di Valutazione potrà essere integrato da rappresentanti delle Direzioni Generali esperti in materia in particolare:

- Dg ambiente e Clima: Anna Maria Ribaudo - delegato: Roberto Esposito;
- Dg agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi: Andrea Azzoni;
- Dg infrastrutture Trasporti e Mobilità sostenibile: Antonio Genovese;

Stabilito che:

- la durata del Nucleo di Valutazione è prorogata a Fine Legislatura;
- i componenti non percepiscono alcun gettone di presenza per le attività svolte;
- la segreteria tecnica sarà costituita presso la UO Competitività delle Filiere e dei Territori della DG Sviluppo Economico;

Dato atto che in applicazione del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021-2023 approvato con d.g.r. n. XI/4504 del 30 marzo 2021, sono stati svolti i necessari accertamenti sull'assenza di precedenti per reati contro la pubblica amministrazione (previsti dal capo I Titolo II - Libro secondo del Codice penale), come stabilito dall'art. 35 bis del d.lgs. 165/2011, nonché quelli relativi alla insussistenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi che ostino, ai sensi della normativa, all'espletamento dell'incarico in argomento, attraverso l'acquisizione di dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dagli interessati ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000;

Dato atto altresì che sono state attivate in sede di d.d.g. 10455/21 le verifiche delle dichiarazioni attraverso controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del citato d.p.r. n. 445/2000, effettuati su almeno 3 componenti di commissione individuati con tecniche di campionamento casuale;

Rilevato che la dichiarazione prevede l'impegno a comunicare tempestivamente ogni modifica a quanto attestato e che, non risultando pervenuta nessuna comunicazione, le dichiarazioni rilasciate in occasione dell'aggiornamento si ritengono valide;

Precisato inoltre che per il nuovo componente segnalato da Arpa Lombardia sono state acquisite le dichiarazioni richieste;

Dato atto che il presente provvedimento di proroga è adottato entro i termini di validità del nucleo di valutazione regionale fissata al 31 dicembre 2021;

Dato atto, inoltre, che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamato il decreto n. 4907 del 6 marzo 2001 «Modalità per la costituzione e il funzionamento dei gruppi di lavoro pluridisciplinari e interfunzionali ai sensi dell'art. 26, l.r. 10 marzo 1995»;

Preso atto dell'informativa espressa dal CODIGEC acquisita con procedura scritta e chiusa in data 21 dicembre 2021;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati in particolare:

- la d.g.r. 25 gennaio 2021 n. XI/4222 «Il provvedimento organizzativo» con la quale viene nominato Direttore Generale dello Sviluppo Economico Armando De Crinito;
- la d.g.r. 22 febbraio 2021 n. XI/4350 «IV provvedimento organizzativo 2021» con la quale viene rinominata la UO Competitività delle filiere e dei territori;
- la d.g.r. 17 marzo 2021 n. 4431 «V provvedimento organizzativo 2021» con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O Competitività delle filiere e dei territori a Enrico Capitanio;

**DECRETA**

1. di prorogare e aggiornare il Nucleo di Valutazione di cui al d.d.g.n. 10455/21 che risulta così composto:

- Dg sviluppo Economico: Milena Bianchi – delegato: Maria Carla Ambrosini;
- Dg istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione: Gabriele Busti delegato: Ilaria Borriello;
- Dg formazione e Lavoro: Carlo Bianchessi;
- Dg territorio e Protezione civile: Stefano Buratti – delegato: Mario Covelli e Andrea Parolin;
- Dg presidenza – DC Programmazione e Relazioni Esterne: Carmen Ragoni;
- Dg presidenza -DC Affari Istituzionali: Elena Romano;
- Polis Lombardia: Raffaello Vignali;
- Arpa lombardia: Emma Maria Adele Porro;
- Finlombarda s.p.a: Consuelo Crespi – delegato: Angelo Gatto.

2. di precisare che in merito a specifiche tematiche presenti nelle proposte progettuali presentate in seconda fase, il Nucleo di Valutazione potrà essere integrato da rappresentanti delle Direzioni Generali esperti in materia in particolare:

- Dg ambiente e Clima: Anna Maria Ribaudo – delegato: Roberto Esposito;
- Dg agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi: Andrea Azzoni;
- Dg infrastrutture Trasporti e Mobilità sostenibile: Antonio Genovese.

3. di stabilire che:

- la durata del Nucleo di Valutazione è prorogata a Fine Legislatura;
- i componenti non percepiscono alcun gettone di presenza per le attività svolte;
- la segreteria tecnica sarà costituita presso la UO Competitività delle Filiere e dei Territori della DG Sviluppo Economico.

4. di trasmettere copia del presente atto ai componenti del Nucleo di valutazione.

5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), sul BURL e che non è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli art. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il direttore generale  
Armando De Crinito

Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022

**D.d.g. 23 dicembre 2021 - n. 18369**

**D.g.r. n. 5387/21 - Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di AREST (Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale) finalizzate ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione. Costituzione della segreteria tecnica**

IL DIRETTORE GENERALE  
DELLA DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Visti:

- la legge regionale 29 novembre 2019, n.19 «Programmazione negoziata di interesse regionale» che disciplina gli strumenti della programmazione negoziata di interesse regionale e, in particolare l'articolo 6 «Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST» finalizzato ad attuare una specifica strategia di rilancio di un particolare territorio in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale;
- il regolamento regionale 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19» e in particolare il Titolo III che specifica le modalità di attuazione dell'»Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST».

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, che alla Missione 16 - «Sviluppo economico e competitività» evidenzia la necessità di rilanciare in chiave innovativa le attività economiche e la competitività dei territori mediante il ricorso ai nuovi strumenti di programmazione negoziata, tra i quali gli accordi di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST previsti dalla l.r. n.19/19;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021, approvato con d.g.r. 29 giugno 2021, n. XI/4934 e aggiornato con d.g.r. 29 ottobre 2021, n. XI/5439, con cui Regione Lombardia ha orientato la propria azione verso una maggiore integrazione e trasversalità mettendo a sistema risorse, energie, conoscenze e competenze al fine di attuare politiche volte a favorire la ripresa economica post COVID-19, la creazione di coesione sociale e il perseguitamento della sostenibilità ambientale.

Vista la d.g.r.n. XI/5387 del 18 ottobre 2021 con la quale è stata approvata la manifestazione di interesse ai sensi dell'art.6 comma 2 della l.r. 19/2019 per la presentazione di proposte di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione.

Preso atto che:

- l'art. 29 co. 4 del r.r. n. 6/2020 e l'art. 12 della Manifestazione di interesse prevedono che, a supporto della fase di valutazione delle proposte di AREST pervenute, la Regione si avvalga di una segreteria tecnica appositamente costituita e composta da dirigenti o funzionari regionali individuati in relazione alle specifiche competenze, eventualmente assistiti anche da collaboratori esterni;
- ai sensi dell'art. 20 del r.r. n. 6/2020 la segreteria tecnica svolge in particolare i seguenti compiti:
  - effettua l'istruttoria tecnica e finanziaria delle proposte pervenute a seguito della manifestazione regionale di interesse, verificando, ai fini dell'inclusione delle stesse proposte nell'elenco di quelle che possono essere ammesse alla fase di negoziazione:
    - la coerenza di tali proposte con i requisiti, gli obiettivi, le priorità e gli indirizzi fissati nella manifestazione regionale di interesse;
    - gli elementi a supporto della valutazione sulla sussistenza dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 3 della l.r. 19/2019, dell'art. 3 del r.r. 6/2020 e nella d.g.r. n. XI/5387/21;
- predisponde l'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione propedeutica all'eventuale promozione dei singoli AREST, ai fini della successiva approvazione dell'elenco da parte della Giunta regionale;
- monitora lo stato di avanzamento dei progetti contenuti nell'elenco approvato con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 6, comma 6, della l.r. 19/2019, verificando il rispetto degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori dei singoli AREST, promossi all'esito della fase di negoziazione, e dei relativi cronoprogrammi;

- redige le relazioni annuali in ordine al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 18, comma 3, lettera f) del r.r. 6/2020, e la relativa relazione finale, rendendo informativa alla Giunta Regionale.

Visti:

- l'art. 18 della l.r. 20/2008 in ordine alla nomina di organismi collegiali pluridisciplinari o interistituzionali;
- il decreto del Segretario Generale n. 4907 del 6 marzo 2001 «Modalità per la costituzione e il funzionamento dei gruppi di lavoro pluridisciplinari e interfunzionali ai sensi dell'art. 26, l.r. 10 marzo 1995»;
- Il decreto n. 16148 del 21 dicembre 2020 «Indicazioni operative e attività di monitoraggio del responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza in attuazione dell'art. 35 bis del d.lgs.165/2001».

Viste:

- la validazione espressa dal CODIGEC acquisita con procedura scritta e chiusa in data 26 ottobre 2021;
- le designazioni pervenute dalla Direzione Generale Presidenza e dalla Direzione Formazione e Lavoro.

Ritenuto pertanto necessario procedere alla nomina della Segreteria tecnica con la seguente composizione:

Enrico Capitanio, Dirigente pro-tempore della UO Competitività delle Filiere e dei Territori della Direzione Generale Sviluppo Economico, in qualità di coordinatore;

- In rappresentanza della Direzione Generale Sviluppo Economico:
  - Struttura programmazione negoziata per lo sviluppo economico: Cristiana Lavagetti - titolare, Elisabetta Galva - sostituto;
  - Uo commercio, Reti Distributive e Fiere: Roberto Lambicchi - titolare, Roberto Salerno - sostituto;
  - Uo internazionalizzazione, Export, Attrazione degli Investimenti e Promozione: Marco De Capitani - titolare, Anna Bazzà - sostituto;
- in rappresentanza della Direzione Generale Presidenza:
  - Uo attuazione del programma del Presidente e promozione socio-economica correlata alle Olimpiadi 2026 - Struttura Programmazione Negoziate: Alessandro Caviglia - titolare, Anna Rossi - sostituto;
- in rappresentanza della Direzione Generale Formazione e Lavoro:
  - Struttura Coordinamento Rete Centri per l'Impiego Maria Grazia Pedrana titolare, - Bianca Maria Vacchelli sostituto;
- in qualità di segretario: Simone Maggi, della Direzione Generale Sviluppo Economico.

Ritenuto di prevedere che l'attività della Segreteria qui nominata abbia durata fino al 31 dicembre 2022. Dato atto che in merito a specifiche tematiche presenti nelle proposte progettuali presentate, la segreteria tecnica potrà richiedere il parere delle Direzioni Generali competenti in materia in relazione alla coerenza della proposta con le strategie di settore.

Dato atto che in applicazione del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021-2023 approvato con d.g.r.n. XI/4504 del 30 marzo 2021, sono stati svolti i necessari accertamenti sull'assenza di precedenti per reati contro la pubblica amministrazione (previsti dal capo I Titolo II - Libro secondo del Codice penale), come stabilito dall'art. 35 bis del d.lgs. 165/2011, nonché quelli relativi alla insussistenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi che ostino, ai sensi della normativa, all'espletamento dell'incarico in argomento, attraverso l'acquisizione di dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dagli interessati ai sensi dell'art. 46 del d.p.r.n. 445/2000.

Dato atto altresì che sono state attivate le verifiche delle dichiarazioni attraverso controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del citato d.p.r. n. 445/2000, effettuati su almeno 3 componenti di commissione individuati con tecniche di campionamento casuale.

Visto l'art. 16 della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura.

Richiamati in particolare:

- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il provvedimento organizzativo» con la quale viene nominato Direttore Generale dello Sviluppo Economico Armando De Crinito;

- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V provvedimento organizzativo 2021» con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O Competitività delle filiere e dei territori a Enrico Capitanio.

## DECRETA

1. di nominare, quali componenti la Segreteria Tecnica di cui alla d.g.r. n. XI/5387 del 18 ottobre 2021:

- Enrico Capitanio, Dirigente pro-tempore della UO Competitività delle Filiere e dei Territori della Direzione Generale Sviluppo Economico, in qualità di coordinatore;
- In rappresentanza della Direzione Generale Sviluppo Economico:
  - Struttura programmazione negoziata per lo sviluppo economico: Cristiana Lavagetti - titolare, Elisabetta Galva - sostituto;
  - Uo commercio, Reti Distributive e Fiere: Roberto Lambichi - titolare, Roberto Salerno - sostituto;
  - Uo internazionalizzazione, Export, Attrazione degli Investimenti e Promozione: Marco De Capitani - titolare, Anna Bazzà - sostituto;
- in rappresentanza della Direzione Generale Presidenza:
  - Uo attuazione del programma del Presidente e promozione socio-economica correlata alle Olimpiadi 2026 - Struttura Programmazione Negoziate: Alessandro Caviglia - titolare, Anna Rossi - sostituto;
- in rappresentanza della Direzione Generale Formazione e Lavoro:
  - Struttura Coordinamento Rete Centri per l'Impiego: Maria Grazia Pedrana titolare, - Bianca Maria Vacchelli sostituto;
- in qualità di segretario: Simone Maggi, della Direzione Generale Sviluppo Economico.

2. di prevedere che la Segreteria tecnica abbia durata fino al 31 dicembre 2022 e che, ai sensi dell'art. 20 del r.r. n.6/2020, svolga in particolare i seguenti compiti:

- effettua l'istruttoria tecnica e finanziaria delle proposte pervenute a seguito della manifestazione regionale di interesse, verificando, ai fini dell'inclusione delle stesse proposte nell'elenco di quelle che possono essere ammesse alla fase di negoziazione:
  - la coerenza di tali proposte con i requisiti, gli obiettivi, le priorità e gli indirizzi fissati nella manifestazione regionale di interesse;
  - gli elementi a supporto della valutazione sulla sussistenza dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 3 della l.r. 19/2019, dell'art. 3 del r.r. 6/2020 e nella d.g.r. n. XI/5387/21.
- predisponde l'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione propedeutica all'eventuale promozione dei singoli AREST, ai fini della successiva approvazione dell'elenco da parte della Giunta regionale;
- monitora lo stato di avanzamento dei progetti contenuti nell'elenco approvato con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 6, comma 6, della l.r. 19/2019, verificando il rispetto degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori dei singoli AREST, promossi all'esito della fase di negoziazione, e dei relativi cronoprogrammi;
- redige le relazioni annuali in ordine al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 18, comma 3, lettera f) del r.r. 6/2020, e la relativa relazione finale, rendendo informativa alla Giunta Regionale.

3. di dare atto che l'attività svolta dai dipendenti regionali, rientra nell'ambito del rapporto di lavoro e pertanto non può ricevere nessun compenso ulteriore e non è oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 33/2013.

4. di trasmettere il presente decreto ai soggetti di cui al punto 1.

5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), sul BURL e che non è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli art. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il direttore generale  
Armando De Crinito

Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022

**D.d.u.o. 27 dicembre 2021 - n. 18602**

**Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate in risposta all'avviso per la concessione di contributi a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli intermediari del commercio relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, di cui d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8949 e concessione delle relative agevolazioni - 5° provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte all'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguitamento delle finalità previste dalla legge;

Vista la l.r. 2 febbraio 2020, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fieri» che, tra l'altro, promuove, all'art. 136 interventi finalizzati a sostenere la permanenza e lo sviluppo delle attività commerciali, anche attraverso contributi a fondo perduto, e che tali interventi, in base all'art. 137, sono volti, tra l'altro, a favorire la ripresa delle attività delle imprese commerciali danneggiate a seguito di eventi straordinari;

Vista la l.r. 14 luglio 2003, n. 10, «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria. Testo unico della disciplina dei tributi regionali» e s.m.i., che alla Sezione IV del Titolo III, detta disposizioni in materia di tassa automobilistica regionale;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r 10 luglio 2018, n. XI/64;

Richiamata la d.g.r. 7 giugno 2021, n. XI/4847 che approva i criteri per la realizzazione di un intervento a sostegno degli intermediari del commercio tramite la concessione di un contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, ed in particolare l'Allegato A della medesima deliberazione;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 7 giugno 2021, n. XI/4847 stabilisce:

- una dotazione finanziaria complessiva per l'intervento di € 7.250.000,00, che trova copertura a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14796 del bilancio 2021, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- che il contributo sia riconosciuto solo a seguito del pagamento della tassa auto per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, effettuato entro la data di apertura dell'Avviso attuativo del presente provvedimento e che, in caso di mancato pagamento della tassa automobilistica dovuta per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, si proceda al recupero del tributo ai sensi dell'art. 90 della l.r. n. 10/2003, in quanto per la stessa non sussistono fattispecie di esenzione;
- che il contributo pari al valore della tassa automobilistica, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020, sia erogato senza applicare la compensazione di cui all'art. 55, c.2 della l.r. 34/1978;
- che ai fini dell'accesso al contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica siano richieste, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 18 «Autocertificazione» della Legge 7 agosto 1990, n. 241 come recentemente novato, esclusivamente dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto notorio da rendere ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 «Testo unico sulla documentazione amministrativa», applicando le disposizioni inerenti il controllo di cui all'art. 71 del medesimo d.p.r. 445/2000;
- sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, di non applicare la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973, in sede di erogazione del contributo a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica versata per il periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi;
- di demandare al competente Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione dei necessari atti attuativi del presente provvedimento e in particolare l'ap-

provazione dell'Avviso attuativo e i relativi atti contabili;

Richiamato il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8949 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 7 giugno 2021, n. XI/4847, approva l'Avviso a favore degli intermediari del commercio per la concessione di contributi pari al valore della tassa automobilistica pagata nel periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020;

Dato atto che tale avviso prevede, tra l'altro che:

- la presentazione della domanda avviene tramite la piattaforma informatica «Bandi Online» sulla base di sei finestre dedicate su base territoriale, in apertura in successione nei giorni dal 5 al 7 luglio, e fino al 14 luglio 2021 ore 17.00, per tutte le finestre;
- le domande saranno selezionate tramite procedura automatica e quelle in possesso dei requisiti di ammissibilità sono ammesse al contributo secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda considerando giorno e orario di invio al protocollo all'interno della medesima finestra dell'Avviso e orario di invio al protocollo nel caso delle eventuali domande presentate oltre la dotazione finanziaria delle singole finestre dell'Avviso e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- i beneficiari devono aver pagato la tassa automobilistica relativa al periodo tributario 2020 alla data di apertura delle domande (5 luglio 2021) ed essere operanti nei settori, come risultante dal codice ATECO primario presente nella visura camerale ovvero nell'Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate, ricompresi nel seguente elenco:
  - 46.1 (compresi tutti i sottodigit) - Intermediari del commercio
  - 45.11.02 - Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri
  - 45.19.02 - Intermediari del commercio di altri autoveicoli
  - 45.31.02 - Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli
  - 45.40.12 - Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori
  - 45.40.22 - Intermediari del commercio di parti ed accessori per motocicli e ciclomotori;

• l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande effettuata dal Responsabile del Procedimento con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Pubblica Amministrazione e l'avvenuto pagamento e il relativo importo della tassa automobilistica relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020 sarà oggetto di verifica sulla banca dati ACI;

- al termine dell'istruttoria, il Responsabile del procedimento procederà con propri provvedimenti alla concessione e liquidazione del contributo per il valore risultante dalla banca dati ACI che ha valore certificante. Conseguentemente la tesoreria regionale procederà con le erogazioni;
- il termine per la conclusione del procedimento è di 60 giorni a decorrere dal termine ultimo per la presentazione delle domande;

• le domande ammesse a contributo per le quali non sarà possibile perfezionare il pagamento per indicazione errata dell'IBAN saranno oggetto di decadenza;

- sull'erogazione del contributo non è applicata la ritenuta d'acconto del 4% sulla base delle disposizioni di cui all'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», in vigore dal 25 dicembre 2020;

Richiamato il d.d.u.o. 13 luglio 2021, n. 9529 che ha prorogato il termine per la presentazione delle domande a valere sull'Avviso a favore degli intermediari del commercio per la concessione di contributi pari al valore della tassa automobilistica pagata nel periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, di cui al decreto 8949/2021, alla data del 29 luglio 2021, ore 12.00;

Dato atto che la d.g.r. n. 4847/2021 e il relativo decreto attuativo 8949/2021 sopra citati stabiliscono che i contributi pari al valore della tassa automobilistica pagata per il periodo tributario

avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, fossero concessi agli intermediari del commercio, entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 e s.m.i. del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

Dato atto che sull'Avviso di cui al decreto attuativo 8949/2021 sono pervenute complessivamente 906 domande di cui 5 sono state oggetto di rinuncia da parte dei beneficiari prima dell'istruttoria;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 5 ottobre 2021, n. 13201 che ha approvato il primo provvedimento di concessione per 473 domande per un importo di 152.275,25 €, demandando a successivi provvedimenti gli esiti delle ulteriori 428 domande;
- il d.d.u.o. 13 ottobre 2021, n. 13643 che ha approvato il secondo provvedimento di concessione per 100 domande per un importo di 29.365,16 €;
- il d.d.u.o. 25 ottobre 2021, n. 14345 che ha approvato il terzo provvedimento di concessione per 23 domande per un importo di 7.304,26 €;
- il d.d.u.o. 3 dicembre 2021, n. 17034 che ha approvato il quarto provvedimento di concessione per 103 domande per un importo di 31.155,86 €;

Dato atto che le attività istruttorie si sono concluse positivamente per altre 26 domande per un importo di 11.369,88 euro;

Attestato che il valore del contributo concesso a ciascuna domanda è quello risultante dalla banca dati ACI in relazione al bollo auto con decorrenza 2020 effettivamente pagato entro il 5 luglio 2021 e per i soli mezzi intestati all'impresa beneficiaria;

Ritenuto pertanto di ammettere le domande di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di concedere le agevolazioni ivi indicate alle relative imprese beneficiarie;

Dato atto che:

- all'impegno e all'erogazione delle agevolazioni concesse alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si provvederà con un successivo provvedimento;
- in esito all'avanzamento delle attività istruttorie, saranno assunti i conseguenti provvedimenti fino a completamento di tutte le domande pervenute sull'Avviso;

Visti la legge 234/2012, art. 52, e il conseguente d.m. 31 maggio 2017 n. 115, del Ministero dello Sviluppo Economico, che approva il «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che:

- la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;
- gli aiuti concessi sull'Avviso 1 bis sono registrati in RNA nella misura attuativa id. 45334 «AVVISO A FAVORE DEGLI INTERMEDIARI DEL COMMERCIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PARI AL VALORE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA PAGATA NEL PERIODO TRIBUTARIO AVENTE DECORRENZA NELL'ANNO 2020»;
- sono stati assolti gli obblighi di registrazione degli aiuti di cui all'art. 9 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da codici COR riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'Allegato 1 «Avviso per la concessione di contributi a fondo perduto pari al valore della tassa automobilistica pagata dagli intermediari del commercio relativa al periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020, al netto di eventuali sanzioni ed interessi, di cui d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8949 - domande ammesse - 5° provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le informazioni dalla Banca dati ACI necessarie per il corretto calcolo del contributo sono pervenute il 7 settembre 2021 e poi integrate a ottobre 2021;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non è assunto entro i termini previsti al punto C.4 dell'Avviso stante i tempi di elaborazione dei dati richiesti ad ACI per quantificare il valore del contributo e gli approfondimenti istruttori necessari per valutare il possesso dei requisiti formali autocertificati in fase di presentazione della domanda;
- avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;
- contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 febbraio 2021, n. XI/4350 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con cui, tra l'altro, sono stati aggiornati gli aspetti organizzativi e funzionali di alcune Direzioni Generali, tra cui lo Sviluppo Economico e U.O. Commercio, Servizi e Fiere ridenominata U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere;
- la d.g.r. 17 marzo 2021, n. XI/4431 «V provvedimento organizzativo» che ha affidato l'incarico di Dirigente della U.O. Commercio, Reti distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;
- la d.g.r. 26 luglio 2021, n. XI/5105 «XIII Provvedimento Organizzativo 2021», che ha confermato l'incarico di Dirigente della U.O. Commercio, Reti distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;

#### DECRETA

1. Di ammettere a valere sull'avviso a favore degli intermediari del commercio per la concessione di contributi pari al valore della tassa automobilistica pagata nel periodo tributario avente decorrenza nell'anno 2020 le domande di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di concedere le agevolazioni ivi indicate alle relative imprese beneficiarie, con indicazione del codice concessione COR connesso a ciascun aiuto concesso.

2. Di dare atto che all'impegno e all'erogazione delle agevolazioni concesse alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato 1, si provvederà con successivo provvedimento.

3. Di dare atto che in esito all'avanzamento delle attività istruttorie, saranno assunti i conseguenti ulteriori provvedimenti fino al completamento di tutte le domande pervenute sull'Avviso.

4. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet [www.bandilombardia.it](http://www.bandilombardia.it).

Il dirigente  
Roberto Lambicchi

— • —

**AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PARI AL VALORE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA  
PAGATA DAGLI INTERMEDIARI DEL COMMERCIO RELATIVA AL PERIODO TRIBUTARIO AVENTE DECORRENZA NELL'ANNO  
2020, AL NETTO DI EVENTUALI SANZIONI ED INTERESSI, DI CUI D.D.U.O. 30 GIUGNO 2021, N. 8949 - DOMANDE AMMESSE**

**5° PROVVEDIMENTO**

ID domanda	Ragione sociale impresa	Codice fiscale impresa	Numero di protocollo	Importo agevolazione	COR
3156315	MAGLIO S.A.S DI DAVIDE MAGLIO & C.	03177310962	O1.2021.0028827	198,66 €	7636076
3157975	BARONTI LORENZO	BRNLNZ72E03F205V	O1.2021.0028964	235,58 €	7710873
3158201	Librars s.a.s. di Antonio Viscuso & C.	13471750151	O1.2021.0029101	608,88 €	7634617
3158211	INVERNIZZI DAVIDE	NVRDVD77E05F205E	O1.2021.0029003	208,98 €	7634114
3158415	PARAGGI SNC	12532790156	O1.2021.0029076	879,78 €	7636400
3159301	Trasatti Mauro Leonardo	TRSMNLN43C08H535O	O1.2021.0029142	194,63 €	7636444
3159311	CAMPAGNANO RAPPRESENTANZE S.N.C. DI CAMPAGNANO ALFREDO & C.	13252040152	O1.2021.0029167	1.069,41 €	7635069
3159370	yuppyuppy di cardani davide roberto	crddd73e28z133l	O1.2021.0029156	354,75 €	7860685
3159386	ZAFFARONI S.A.S. DI ZAFFARONI & C.	3749220129	O1.2021.0029162	563,73 €	7710643
3160285	TIZIANA MORETTO	mrttzn58t46f205z	O1.2021.0029783	200,77 €	7710882
3160783	MOCCHI STEFANO	MCCSFN72M14A794V	O1.2021.0029890	351,88 €	7692171
3161318	Meccatronica Srl	03759980968	O1.2021.0030026	1.133,91 €	7636537
3162680	Cristian Lamberti	LMBCST75R01C618M	O1.2021.0030503	177,63 €	7685859
3163194	Bricom s.n.c. di Brigatti Fabio & C.	02581840960	O1.2021.0030217	255,48 €	7636121
3163441	ANDREA MEAZZA S.A.S. DI ANDREA MEAZZA & C.	05708400964	O1.2021.0030241	750,57 €	7633867
3163875	ALTEREGO SRL	04935590960	O1.2021.0030280	557,28 €	7710656
3163949	DIENNE LIGHT DI N. UMMARINO E D. DI MARCO SNC	05250440962	O1.2021.0030294	709,50 €	7634630
3164025	beretta marco	brtmcn60177205q	O1.2021.0030301	258,00 €	7635114
3164771	MAZZETTA STEFANO	MZZSFN54P23F671K	O1.2021.0030356	252,20 €	7635479
3164980	SIALMA SRLS	10650100968	O1.2021.0030377	412,80 €	7634219
3165171	ZANESI ALAN	ZNSLNA75R10B157E	O1.2021.0030395	227,04 €	7635205
3168908	Vito Vicari	VCRVTI74P04C933Z	O1.2021.0030861	256,98 €	7685220
3170438	EMME E ERRE DI MARIELLA ROSSI & C. SAS	08627630158	O1.2021.0030946	412,80 €	7634266
3173277	Cieffe s.a.s di Cervello Franco	13001160152	O1.2021.0031174	335,40 €	7634365
3177891	PRICE AGENCY SAS DI MARA GRANDIS	12090210159	O1.2021.0031626	159,96 €	7634420
3178007	IDEASALESCONSULTING SRL	03429780137	O1.2021.0031653	603,28 €	7635390

**D.d.s. 23 dicembre 2021 - n. 18246**

**RLO12020013582 - Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (mpmi e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» di cui al d.d.u.o. n. 9680 del 7 agosto 2020 - Presa d'atto di rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso all'impresa Karma s.r.l. - ID 2344643**

**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA****INTERVENTI PER LE START UP**

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 («Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività») e in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguitamento delle finalità previste dalla legge;

Richiamate:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura»;
- la d.c.r. n. XI/1011 del 31 marzo 2020 «Programma triennale per la cultura 2020 - 2022»;
- la d.g.r. n. XI/3297 del 30 giugno 2020 «Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 - Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Dato atto che la d.g.r. n. XI/3494 del 05 agosto 2020 («Bando Archè 2020 per interventi di sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento - definizione dei criteri») ha, tra l'altro:

- approvato la Misura «Archè 2020 Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza Covid-19» ed i relativi criteri attuativi, demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emana-zione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando;
- stabilito per la Misura una dotazione finanziaria iniziale di Euro 10.400.000,00 di cui Euro 3.000.000,00 quale riserva a favore delle Start up innovative e Euro 2.400.000,00 quale riserva a favore delle Start up culturali e creative;
- stabilito che la nuova Misura «Archè 2020», si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di Euro 800.000,00 per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica della Misura, demandando a specifico successivo incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico - finanziaria delle attività;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 9680 del 7 agosto 2020 che, in attuazione della suddetta d.g.r. n. 3494/2020, ha approvato il Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza Covid- 19», con apertura della finestra per la presentazione delle domande fissata alle ore 12:00 del giorno 11 settembre 2020 e con chiusura prevista alle ore 18:00 del 18 settembre 2020;
- la d.g.r. n. XI/3556 del 14 settembre 2020 che, in previsione di un elevato numero di domande di adesione, ha incrementato la dotazione finanziaria del bando Archè 2020 per un importo pari a Euro 4.360.000,00 di cui Euro 1.255.000,00 ad incremento delle riserve a favore delle start up innovative e Euro 1.033.000,00 ad incremento della riserva a favore delle start up culturali, con una dotazione complessiva del

bando pari a Euro 14.760.000,00 di cui Euro 4.255.000,00 riserva Start up innovative e Euro 3.433.000,00 riserva Start up culturali e creative;

- il d.d.u.o. n. 10876 del 18 settembre 2020 con il quale, a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria di cui alla richiamata d.g.r. n. 3556/2020, è stata approvata la proroga del termine di presentazione delle domande del bando Archè 2020 alla data del 29 settembre 2020 alle ore 17:00;
- la d.g.r. n. XI/3910 del 23 novembre 2020 che conferma la copertura della dotazione finanziaria del Bando Archè 2020 per Euro 14.760.000,00, di cui Euro 13.100.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. n. XI/3372 del 14 luglio 2020 e Euro 1.660.000,00 a valere su risorse autonome del bilancio regionale;
- il d.d.s. n. 2535 del 25 febbraio 2021, che ha adottato il IV provvedimento inerente la graduatoria dei progetti presentati sul Bando Archè 2020 di cui al d.d.u.o. n. 9680/2020;
- il d.d.g. n. 8808 del 28 giugno 2021 avente ad oggetto «Determinazioni sulle misure regionali che concedono aiuti nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 di cui alla comunicazione c(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e s.m.i. conseguentemente alla proroga del regime temporaneo di cui all'aiuto SA.62495»;

Dato atto che il Bando, di cui al richiamato d.d.u.o. n. 9680/2020, al punto D.2 «Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari» prevede la decadenza del beneficio in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;

Preso atto della rinuncia, inviata dall'impresa Karma S.r.l. - ID 2344643 con PEC prot.n.01.2021.0040941 del 13 dicembre 2021, al contributo concesso con il richiamato d.d.s. n. 2535/2021 e richiamata nell'Allegato 1 («Bando Archè 2020 - rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso»), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Ritenuto, pertanto, di dichiarare la decadenza del contributo concesso e non erogato all'impresa Karma S.r.l., di cui all'Allegato 1 («Bando Archè 2020 - rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso»), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo pari a Euro 61.940,50;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 («Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»), che prevede all'art. 9:

- comma 1 «Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro»;
- comma 6 «Successivamente alla registrazione, il Soggetto concedente è, altresì, tenuto a trasmettere tempestivamente, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative a:
  - a) puntuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale stesso;
  - b) eventuali variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie che comportano una traslazione, secondo la disciplina agevolativa applicabile, dell'aiuto individuale concesso o di parte dello stesso ad un altro soggetto giuridico;
  - c) a conclusione del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale, le informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso»;
- comma 7 «Per ciascuna variazione di cui al comma 6, il Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto al comma 8, rilascia, su richiesta del Soggetto concedente, uno specifico «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione o nel provvedimento di concessione definitiva. Tale codice viene rilasciato a conclusione delle visure previste dall'articolo 13 per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG e dall'articolo 14 per gli aiuti di minimis. Agli atti di variazione dell'aiuto individuale si applica la procedura di cui al comma 5.»;

Dato atto che ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115:

**Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022**

- l'aiuto è stato registrato nel registro nazionale aiuti con CAR 16755 (13008) - COR 4827077;
- la variazione dell'aiuto oggetto del presente provvedimento è stata inserita nel registro nazionale aiuti e che alla variazione è stato assegnato il codice COVAR come riportato nell'Allegato 1 («Bando Archè 2020 - rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso»), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che:

- il punto D.5 del Bando, di cui al d.d.u.o. n. 9680/2020, individua come Responsabile del procedimento il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up e l'Artigianato della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura Interventi per le Start Up di cui alla d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021, «XIII provvedimento organizzativo 2021»;

Visto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini di cui alla legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 («Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»), che decorrono dalla data di comunicazione della rinuncia al contributo di cui al prot. n. O1.2021.0040941 del 13 dicembre 2021;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 («Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione») e il Regolamento Regionale n. 1 del 2 aprile 2001 («Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»), nonché la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 («Bilancio di previsione 2021-2023»);

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 («Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni») è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. n. 2535/2021 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 («Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»), nonché i provvedimenti organizzativi della XI<sup>a</sup> Legislatura;

**DECRETA**

1. di dichiarare, a seguito di rinuncia pervenuta, la decadenza del contributo concesso con d.d.s.n. 2535/2021, a valere sul «Bando Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza Covid-19», e non erogato all'impresa Karma s.r.l. - ID 2344643 di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo di Euro 61.940,50;

2. di attestare che sono state espletate le attività previste dal d.m. 31 maggio 2017, n. 115, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa Karma s.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, a Finlombarda s.p.a., soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del Bando, e ad Aria S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. n. 2535/2021 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it).

La dirigente  
Valentina Convertini

———— • ———

Allegato 1

## BANDO ARCHE' 2020 - RINUNCIA E CONSEGUENTE DECADENZA DEL CONTRIBUTO CONCESSO

N.	ID DOMANDA	BENEFICIARIO	DECRETO CONCESSIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO	P. IVA/C.F.	CAR	RNA COD. COR	RNA COD. COVAR	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO (in decadenza)	RINUNCIA (ESTREMI PROTOCOLLO REGIONALE)
1	2344643	KARMA S.r.l.	n. 2535 del 25-02-2021	00999360142	16755 (13008)	4827077	713398	123.881,00 €	61.940,50 €	prot. O1.2021.0040941 del 13/12/2021

## D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 27 dicembre 2021 - n. 18579

Approvazione dei progetti a valere sull'avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (Misura 2-B) a valere sul programma Garanzia Giovani fase II CUP E41B21001250007

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'*«Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile»*;
- Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *«Youth Employment Initiative»*, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una *«garanzia»* per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di seguito con l'abbreviazione *«PON YEL»*;
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale *«Iniziativa Occupazione Giovani»*, che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- Decisione di esecuzione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 e la decisione di esecuzione C(2014)4969 che approva determinati elementi del programma operativo *«Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani»* per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo *«Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»* in Italia;
- Decisione di esecuzione C(2020)1844 del 18 marzo 2020, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 4969 che approva determinati elementi del programma operativo *«Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani»* per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo *«Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»* in Italia;
- Decisione C(2020)9116 del 10 dicembre 2020 riguardante la riprogrammazione del programma operativo *«Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani»*;

ma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani»;

- il Paragrafo 7.2 del Programma Operativo nazionale *«Iniziativa Occupazione Giovani»* in cui vengono individuate tutte le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7, dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare l'art. 31;
- Comunicazione della Commissione 2016.C 262.01 *«Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea»* ed in particolare il punto 2.1;

Richiamato il decreto direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 di Anpal, che aggiorna la ripartizione delle risorse del Programma Operativo nazionale *«Iniziativa Occupazione Giovani»* fra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, approvata con D.D. n. 22/2018, e in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685,00;

Richiamata la d.g.r n. XI/197 del 11 giugno 2018, di approvazione dello schema di convenzione fra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 05 luglio 2018,

Preso atto della d.g.r. n. XI/4076 del 21 dicembre 2020 *«Modifica del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani»*, con cui è stato riprogrammato il Piano esecutivo di attuazione regionale (PAR) della Nuova Garanzia Giovani approvato con d.g.r. XI/550 del 24 settembre 2018 che ha determinato un incremento della dotazione finanziaria del PAR seconda fase, attualmente pari a complessivi € 99.708.291,78, e ha disposto l'attivazione della scheda 2-B *«Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi»*;

Richiamato il decreto n. 4373 del 30 marzo 2021 di approvazione dell'Avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa - Misura 2-B (Avviso Garanzia Giovani antidisersione), con una dotazione finanziaria di € 13.250.000,00, di cui € 1.250.000,00 destinato ai servizi individuali della misura 1-C *«Orientamento specialistico o di II livello e € 12.000.000,00 riservati a progetti formativi per gruppi classe associati alla misura 2-B *«Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi»* (CUP E41B21001250007).*

Considerato che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b *«Verifica di ammissibilità delle domande»* - *«lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi»* dell'Avviso Garanzia Giovani antidisersione, è ritenuto ammисibile il seguente progetto:

<b>DENOMINAZIONE ENTE</b>	<b>E.C.F.O.P. Ente Cattolico Formazione Professionale Monza Brianza</b>
OFFERTA FORMATIVA	786
ID_PRATICA	3364813
ID_BENEFICIARIO	15392
ID_SEZIONE	ID sezione 31849 - Operatore ai servizi di impresa - Sezione A
IMPORTO ASSEGNATO	€. 44.420,10
RIFERIMENTO PROTO-COLLO	E1.2021.0400503
DATA PROTOCOLLO	22/12/2021

Ritenuto che gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato al Programma Garanzia Giovani - <https://www.garanziagiovani.regenze.lombardia.it> e che i soggetti richiedenti il finanziamento riceveranno una comunicazione in merito alla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria;

Considerato che il contributo pubblico sarà liquidato a saldo, eventualmente riparametrato sulla base delle attività effettivamente svolte, a seguito della rendicontazione delle ore di formazione erogate e frequentate dagli allievi e della presentazione di apposita domanda di liquidazione da parte dei beneficiari, così come previsto dall'Avviso di cui sopra al punto C7.

Richiamate

- I.r. 7 luglio 2008, n. 20 *«Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»*;
- la d.g.r. n. 4185 del 13 gennaio 2021, *«Il Provvedimento organizzativo 2021»*, che ha aggiornato gli assetti organizzativi a

seguito della rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili;

- la d.g.r. n. 4222 del 25 gennaio 2021, «Il Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati attribuiti gli incarichi di Direttore generale e centrale delle direzioni costituite/rimodulate con la delibera sopra citato;
- la d.g.r. 4229 del 29 gennaio 2021, «Il Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e degli incarichi dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021, «IV Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021, «V Provvedimento organizzativo 2021», con cui sono stati assegnati gli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 4350/2021.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Verificato che la pubblicazione deve avvenire a cura dell'amministrazione/ente effettivamente competente ad adottare il provvedimento di concessione finale. Ciò vale anche qualora il procedimento di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ausili finanziari e vantaggi economici coinvolga più amministrazioni.

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'avviso pubblico di cui al decreto 4373/2021 che al punto C6C – lettera B prevede che l'ammissione del contributo è definita con atto da adottarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione del progetto;

Dato atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa, in quanto il pagamento verrà effettuato dall'organismo pagatore IGRUE;

#### DECRETA

1. che in esito all'espletamento dell'istruttoria prevista al punto C.6.b «Verifica di ammissibilità delle domande» – «lettera b) domanda di contributo per i progetti formativi» dell'Avviso Garanzia Giovani antidisersione, è ritenuto ammesso e finanziato il progetto presentato dal seguente operatore:

- E.C.F.O.P. Ente Cattolico Formazione Professionale Monza Brianza - importo assegnato €. 44.420,10 riferimento protocollo E1.2021.0400503 del 22 dicembre 2021;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito Garanzia Giovani di Regione Lombardia [www.garanzagiiovani.regione.lombardia.it](http://www.garanzagiiovani.regione.lombardia.it);

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di dare atto che il provvedimento non comporta oneri di spesa.

Il dirigente  
Brunella Reverberi

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

**Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpiti dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 188 del 23 dicembre 2011**

**Ordinanza n. 647 del 18 febbraio 2021 - Finanziamento del progetto inerente ad «Interventi di riduzione del rischio sismico per la Chiesa di San Bernardino da Siena» a Correggioli di Ostiglia - ID 126, CUP J59F21000020008. Approvazione del contributo definitivo ed erogazione della anticipazione fino al 70%**

### IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con Decreto - Legge 30 dicembre 2019, n. 162, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpiti dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possono adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possono costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

### Richiamati

- il protocollo d'intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato del 17 novembre 2015, approvato quindi con ordinanza n. 165 del 17 novembre 2015, con cui vengono determinate specifiche modalità per il finanziamento degli interventi di ripristino delle chiese parrocchiali inserite nell'intesa stessa;
- l'ordinanza n. 496 del 5 luglio 2019 il Commissario Delegato ha approvato l'aggiornamento dello stato di avanzamento

degli interventi relativi alla ricostruzione degli edifici di culto di cui all'allegato C, ha approvato lo schema di addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato, ha integrato lo stesso con ulteriori risorse pari ad €.2.164.394,46, nonché ha inserito gli ulteriori interventi, come previsto dall'ordinanza n. 440;

- l'addendum al Protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, sottoscritto a Pegognaga in data 19 luglio 2019;
- l'Ordinanza n. 647 del 18 febbraio 2021 finanziamento del progetto inerente ad «Interventi di riduzione del rischio sismico per la Chiesa di San Bernardino da Siena» a Correggioli di Ostiglia - ID 126, CUP J59F21000020008, con cui il Commissario Delegato ha stabilito di finanziare il progetto esecutivo relativo agli «Interventi di riduzione del rischio sismico per la chiesa di San Bernardino Da Siena» a Correggioli di Ostiglia - ID 126, presentato dalla Diocesi di Mantova, con un contributo massimo pari € 160.565,59 a carico dei fondi previsti dal più volte citato protocollo d'intesa tra il Commissario Delegato e la Diocesi stessa ed approva contestualmente lo schema di convenzione tra Struttura Commissariale e la Diocesi di Mantova;
- la Convenzione tra Commissario Delegato e Diocesi Di Mantova, firmata in data 26 maggio 2021 (di seguito convenzione), che prevede modalità specifiche di richiesta delle anticipazioni e di erogazione delle stesse (artt. 4 «impegni della Struttura Commissariale» e 5 «garanzie» della convenzione), in armonia con le disposizioni del decreto del soggetto attuatore n. 47/2016.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», che sostituisce integralmente il decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, in quanto compatibile.

Visto in particolare il punto 5.4.1 del citato decreto n. 119/2020 che prevede modalità specifiche di erogazione dei contributi mediante anticipazioni a fronte della stipula di una specifica convenzione.

Vista quindi la Convenzione agli articoli 3, relativo agli impegni della Diocesi di Mantova, 4 relativo agli impegni della Struttura Commissariale e 5 relativo alle garanzie in caso di erogazione di quote di anticipazione.

Visto in particolare l'articolo 4 che prevede l'erogazione del contributo di competenza potrà avvenire, secondo le seguenti modalità:

- 1° anticipo, fino al 70% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta, dopo la sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna dei lavori;
- Saldo, ossia la quota residua del contributo, verrà erogata solo alla fine dei lavori e solo a seguito delle verifiche di competenza della Struttura Commissariale ai sensi del Decreto n. 47/2016.
- In considerazione del fatto che la Diocesi di Mantova è ente giuridico privato, verranno allegati i seguenti documenti:

#### - PRIMO ANTICIPO:

- 1) Copia del contratto di appalto debitamente sottoscritto dalle parti;
- 2) Verbale di consegna dei lavori;
- 3) Cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
- 4) Copia del progetto esecutivo (solo nel caso in cui ricepisca eventuali prescrizioni del CTS).

Vista la nota della Diocesi di Mantova n. 2299/21 del 10 dicembre 2021 con cui viene inviata la richiesta di erogazione del primo acconto pari al 70% della somma confermata, rimodulata dopo il ribasso d'asta relativo all'intervento in oggetto, ed allo scopo allega:

- Verbale di apertura delle buste;
- Decreto di aggiudicazione con quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione;
- Contratto d'appalto;
- Cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
- Comunicazione di inizio lavori;
- Stampe dei Report del sistema «T&T e adempimenti dell'A-

nagrafe Esecutori Sisma 2012»;

- Fideiussione rilasciata dalla Fondazione di Religione «Opera Diocesana di S. Anselmo Vescovo»;

Dato atto che dalla valutazione della documentazione sopra citata emerge quanto segue:

- il rispetto degli impegni previsti dall'articolo 3 della convenzione del 26 maggio 2021 in materia di selezione del contraente e definizione dei contratti di affidamento lavori;
- la correttezza della garanzia prestata;
- un nuovo quadro economico così composto:
  - importo complessivo intervento: € 161.550,92;
  - quota a carico del Commissario Delegato: € 157.621,62;
  - quota a carico della Diocesi: € 3.929,30.

Ritenuto pertanto di dare atto che, a seguito dell'affidamento dei lavori, i risparmi di garza conseguenti all'affidamento dei lavori per l'intervento in oggetto, per la quota a carico del Commissario Delegato, sono pari ad € 2.943,97 (iva compresa) che, ai sensi del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, rimangono nelle disponibilità della Diocesi di Mantova.

Valutato inoltre che ad oggi la Diocesi di Mantova non ha richiesto l'erogazione di quote di anticipazione per l'intervento in oggetto.

Ritenuto pertanto:

- di dare atto che i lavori per la realizzazione del progetto «Interventi di riduzione del rischio sismico per la Chiesa di San Bernardino da Siena a Correggioli di Ostiglia» - ID 126, CUP J59F21000020008 sono stati affidati in armonia con le disposizioni previste dalla Convenzione in essere tra Struttura Commissariale e Diocesi di Mantova;
- di dare atto che da tale affidamento è emerso un risparmio a valere sulle risorse del Commissario Delegato pari ad € 2.943,97 (iva compresa) che, ai sensi del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, rimane nelle disponibilità della Diocesi di Mantova;
- di stabilire che il nuovo quadro economico per la realizzazione dell'intervento è il seguente:
  - importo complessivo intervento: € 161.550,92;
  - quota a carico del Commissario Delegato: € 157.621,62;
  - quota a carico della Diocesi: € 3.929,30;
- di poter liquidare l'importo di € 110.335,13 (iva compresa) a titolo di erogazione del 1° acconto, fino ad un massimo del 70% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta.

Dato atto che le disponibilità finanziarie a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sui fondi di cui al comma 444°, della legge 28 dicembre 2015, n.208, specificatamente dedicate alla ricostruzione degli immobili ecclesiastici di cui al Protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 e smi, ed ancora nelle disponibilità della Diocesi di Mantova, ammontano ad € 982.984,86;

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

**DECRETA**

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di dare atto che i lavori per la realizzazione del progetto «Interventi di riduzione del rischio sismico per la Chiesa di San Bernardino da Siena» a Correggioli di Ostiglia» - ID126, CUP J59F21000020008, sono stati affidati in armonia con le disposizioni previste dalla Convenzione in essere tra Struttura Commissariale e Diocesi di Mantova;

2. di dare atto che da tale affidamento è emerso un risparmio a valere sulle risorse del Commissario Delegato pari ad € 2.943,97 (iva compresa) che, ai sensi del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, rimane nelle disponibilità della Diocesi di Mantova;

3. di stabilire che il nuovo quadro economico per la realizzazione dell'intervento in oggetto è il seguente:

1. importo complessivo intervento: € 161.550,92;
2. quota a carico del Commissario Delegato: € 157.621,62;
3. quota a carico della Diocesi: € 3.929,30;
4. di liquidare l'importo di € 110.335,13 (iva compresa), sul c/c intestato alla Diocesi di Mantova - ristrutturazione Chiesa di Correggioli di Ostiglia - IBAN: IT63P0707611500000000303704 - a titolo di erogazione del 1° acconto, fino ad un massimo del 70% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta;

5. di imputare le risorse pari ad € 157.621,62 a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sui fondi di cui al comma 444°, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

6. di stabilire che, alla luce delle disposizioni sopra richiamate, le disponibilità finanziarie a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sui fondi di cui al comma 444°, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, specificatamente dedicate alla ricostruzione degli immobili ecclesiastici di cui al Protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 e smi, ed ancora nelle disponibilità della Diocesi di Mantova, ammontano ad € 982.984,86;

7. di trasmettere il presente atto alla Diocesi di Mantova e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore  
Roberto Cerretti

Serie Ordinaria n. 1 - Lunedì 03 gennaio 2022

**Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpiti dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 191 del 23 dicembre 2021**

**Ordinanza n. 579 del 22 giugno 2020 inerente al finanziamento del progetto relativo al «Santuario della Beata Vergine della Comuna» in Comune di Ostiglia - ID130, CUP J56H20000020008. Approvazione della variante e modifica del decreto n. 121 del 7 settembre 2021.**

#### IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto - legge 30 dicembre 2019, n. 162, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpiti dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possono adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Richiamati

- il protocollo d'intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato del 17 novembre 2015, approvato quindi con Ordinanza n. 165 del 17 novembre 2015, con cui vengono determinate specifiche modalità per il finanziamento degli interventi di ripristino delle chiese parrocchiali inserite nell'intesa stessa;
- L'ordinanza n. 496 del 5 luglio 2019 il Commissario Delegato ha approvato l'aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla ricostruzione degli edifici di culto di cui all'allegato C, ha approvato lo schema di addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra Diocesi di

Mantova e Commissario Delegato, ha integrato lo stesso con ulteriori risorse pari ad € 2.164.394,46, nonché ha inserito gli ulteriori interventi, come previsto dall'ordinanza n. 440

- l'addendum al Protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, sottoscritto a Pegognaga in data 19 luglio 2019;
- l'ordinanza n. 579 del 22 giugno 2020 di finanziamento del progetto relativo al «Santuario della Beata Vergine Maria della Comuna» in Comune di Ostiglia (MN) - ID130, con cui il Commissario Delegato prende atto del progetto presentato della Diocesi di Mantova, di costo complessivo pari a € 259.396,62, disponendone il finanziamento attraverso un contributo pari a € 140.000,00 a valere sui fondi di riserva di cui al protocollo d'intesa Diocesi di Mantova/Commissario Delegato e relativo addendum, a titolo di contributo provvisorio, ed € 119.396,62 a carico della Diocesi Di Mantova, approvando contestualmente lo schema di convenzione tra Struttura Commissariale e la Diocesi di Mantova;
- la Convenzione tra Commissario Delegato e Diocesi Di Mantova, firmata in data 31 luglio 2020 (di seguito convenzione), che prevede modalità specifiche di richiesta delle anticipazioni e di erogazione delle stesse (art. 4 «impegni della Struttura Commissariale» e 5 «garanzie» della convenzione), in armonia con le disposizioni del decreto del soggetto attuatore n. 47/2016.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», che sostituisce integralmente il decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2019, in quanto compatibile.

Visto il decreto n. 121 del 7 settembre 2021 con cui il Soggetto Attuatore ha proceduto, in armonia con il punto 5.4.1 del citato decreto n. 119/2020, a:

- dare atto che i lavori per la realizzazione del progetto relativo al «Santuario della Beata Vergine Maria della Comuna» in Comune di Ostiglia (MN) - ID130, cup J56H20000020008, sono stati affidati in armonia con le disposizioni previste dalla convenzione in essere tra struttura commissariale e diocesi di Mantova;
- dare atto che da tale affidamento è emerso un risparmio a valere sulle risorse del Commissario Delegato pari ad € 18.776,86 (iva compresa) che, ai sensi del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015, rimane nelle disponibilità della Diocesi di Mantova;
- stabilire che il quadro economico per la realizzazione dell'intervento è il seguente:
  - importo complessivo intervento € 240.619,76;
  - quota a carico del commissario delegato: € 121.223,14;
  - quota a carico della diocesi: € 119.396,62.
- liquidare l'importo di € 84.856,20 a titolo di erogazione del 1° acconto, fino ad un massimo del 70% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta.

Viste

- la nota della Diocesi di Mantova n. 1952/21 del 22 ottobre 2021 con cui viene richiesto di poter utilizzare parte del ribasso d'asta registrato nella gara per l'affidamento dei lavori di restauro e consolidamento sismico della copertura del Santuario della Beata Vergine Maria della Comuna - Ostiglia (MN) - ID 130, a copertura finanziaria di alcune ulteriori lavorazioni che si sono resse necessarie in corso d'opera e rientranti nella disciplina di cui all'art. 149, e Comma II, del d.lgs. 50/2016, e viene trasmesso altresì il Quadro Economico di raffronto, unitamente agli elaborati tecnici e progettuali a supporto dell'incremento del costo complessivo di intervento;
- la Pec del 7 dicembre 2021 con cui la Diocesi di Mantova trasmette le integrazioni richieste in sede di Comitato Tecnico Scientifico del 9 novembre 2021.

Dato atto che la documentazione sopra citata è stata esaminata da ultimo dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 14 dicembre 2021, ottenendo il parere favorevole al finanziamento della variante presentata.

Ritenuto pertanto:

- di prendere atto che la previsione finale di spesa per la realizzazione dell'intervento in oggetto ammonta ad € 255.179,14 e, al netto del cofinanziamento della Diocesi

€ 119.396,62. sono a carico del Commissario Delegato € 135.782,52, in aumento rispetto al precedente contributo per € 14.559,38;

- di autorizzare la Diocesi di Mantova ad utilizzare parte di risparmi di gara di cui sopra, per un importo pari ad € 14.559,38, a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sui fondi di cui al comma 444°, della Legge 28 dicembre 2015. n.208, specificatamente dedicate alla ricostruzione degli immobili ecclesiastici di cui al Protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 e smi, ed ancora nelle disponibilità della Diocesi di Mantova per complessivi € 994.600,37;
- di stabilire che il nuovo quadro economico per la realizzazione dell'intervento è il seguente:
  - importo complessivo intervento € 255.179,14;
  - quota a carico del Commissario Delegato: € 135.782,52;
  - quota a carico della Diocesi: € 119.396,62.

Dato atto il presente atto trova copertura a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sui fondi di cui al comma 444°, della legge 28 dicembre 2015. n. 208, specificatamente dedicate alla ricostruzione dell'intervento in oggetto.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

**DECRETA**

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto che la previsione finale di spesa per la realizzazione dell'intervento in oggetto ammonta ad € 255.179,14 e, al netto del cofinanziamento della Diocesi € 119.396,62, sono a carico del Commissario Delegato € 135.782,52, in aumento rispetto al precedente contributo per € 14.559,38;

2. di autorizzare la Diocesi di Mantova ad utilizzare parte di risparmi di cui in premessa, per un importo pari ad € 14.559,38, a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sui fondi di cui al comma 444°, della legge 28 dicembre 2015. n.208, specificatamente dedicate alla ricostruzione degli immobili ecclesiastici di cui al Protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 e smi, ed ancora nelle disponibilità della Diocesi di Mantova per complessivi € 994.600,37;

3. di stabilire che il nuovo quadro economico per la realizzazione dell'intervento è il seguente:

- importo complessivo intervento € 255.179,14
- quota a carico del Commissario Delegato € 135.782,52;
- quota a carico della Diocesi € 119.396,62.

4. di stabilire che, alla luce delle disposizioni sopra richiamate, le disponibilità finanziarie a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sui fondi di cui al comma 444°, della legge 28 dicembre 2015. n. 208, specificatamente dedicate alla ricostruzione degli immobili ecclesiastici di cui al Protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 e smi, ed ancora nelle disponibilità della Diocesi di Mantova, ammontano ad € 980.040,89;

5. di stabilire che il presente atto modifica il precedente Decreto del Soggetto Attuatore n 121 del 7 settembre 2021 per le parti afferenti al quadro economico per la realizzazione dell'intervento;

6. di trasmettere il presente atto alla Diocesi di Mantova e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore  
Roberto Cerretti